

COMUNE DI MILANO
ARCHIVIO DELLE CIVICHE RACCOLTE STORICHE
MUSEO DEL RISORGIMENTO

**ARCHIVIO DI STORIA CONTEMPORANEA
(GIÀ «ARCHIVIO DELLA GUERRA»)**

INVENTARIO DEI FONDI

«ROBERTO BRUSATI»

«ALBERTO CAVACIOCCHI»

«ENRICO CAVIGLIA»

2014

Sommario

Avvertenza.....	2
Responsabilità.....	2
Sigle e abbreviazioni convenzionali.....	3
L'«Archivio di storia contemporanea»: un complesso di fondi.....	4
Roberto Brusati <i>profilo biografico</i>	8
<i>fondo</i> Roberto Brusati.....	9
Biblioteca-archivio di Roberto e Renzo Brusati.....	13
Comando operativo della 1. Armata.....	18
Commissione di inchiesta sugli ufficiali esonerati dal comando di truppe. Memorie di guerra.....	21
Carte personali e famigliari.....	29
Acquisto Monti.....	33
Alberto Cavaciocchi <i>profilo biografico</i>	35
<i>fondo</i> Alberto Cavaciocchi.....	38
Studi sulla prima guerra mondiale.....	40
Commissione di revisione degli ufficiali esonerati dal comando (rotta di Caporetto).....	45
Carteggio e fotografie dalla Cirenaica e dalla Tripolitania.....	49
Enrico Caviglia <i>profilo biografico</i>	54
<i>fondo</i> Enrico Caviglia.....	59
Comando generale delle regie truppe italiane nella Venezia Giulia.....	61
Gruppo A – Periodo precedente l'assunzione del comando da parte del generale Caviglia.....	62
Gruppo B – Dall'assunzione del comando da parte del generale Caviglia al Trattato di Rapallo ..	71
Gruppo C – Dal concordato di Rapallo alla convenzione di Abbazia.....	82
Gruppo D – Carteggio del 1921.....	91
Gruppo E – Relazioni.....	96
Pubblicazioni sulla prima guerra mondiale.....	101
La direzione politica e il comando militare nella grande guerra.....	101
La dodicesima battaglia (Caporetto).....	102
Le tre battaglie del Piave.....	109
Carte riservate.....	112
Carte della prima guerra mondiale.....	114
Indici.....	115
Fondo Brusati. Indice dei nomi propri di persona.....	115
Fondo Brusati. Indice dei nomi propri di luogo e nomi geografici.....	116
Fondo Brusati. Indice delle istituzioni.....	117
Fondo Cavaciocchi. Indice dei nomi propri di persona.....	118
Fondo Cavaciocchi. Indice dei nomi propri di luogo e nomi geografici.....	119
Fondo Cavaciocchi. Indice delle istituzioni.....	122
Fondo Caviglia. Indice dei nomi propri di persona.....	123
Fondo Caviglia. Indice dei nomi propri di luogo e nomi geografici.....	126
Fondo Caviglia. Indice delle istituzioni.....	128

Avvertenza

Nel corso dell'ultimo biennio, ha preso avvio lo studio complessivo dei fondi archivistici eterogenei confluiti nel patrimonio delle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano tra gli anni Venti e gli anni Quaranta del Novecento, che costituivano il cosiddetto «Archivio della guerra», al fine di permetterne una aggiornata considerazione critica.

Nella sua prima fase, avviata nell'estate del 2013 e portata a termine nel mese di gennaio del 2014, l'intervento ha riguardato il riordino e la descrizione inventariale informatizzata di quattro fondi archivistici organici già facenti parte dell'«Archivio di guerra», ora confluiti nell'Archivio di storia contemporanea:

- *Roberto Brusati*
- *Alberto Cavaciocchi*
- *Enrico Caviglia*
- *Alberto Pariani* [in parte]

Questo progetto si inserisce tra le attività che il Polo Musei Storici e Musei Archeologici del Comune di Milano intende sostenere in vista delle celebrazioni per il centenario della prima guerra mondiale.

Per il suo svolgimento è stato ottenuto un contributo finanziario da parte di Regione Lombardia sull'esercizio 2013, ai sensi del D.d.g. 1 agosto 2013, n. 7333, concernente l'approvazione dell'avviso unico 2013 «Interventi per attività culturali» (ll.rr. 9/1993, 81/1985, 39/74, 21/2008).

Le descrizioni inventariali dei complessi archivistici sono state realizzate con l'ausilio dell'applicativo Archimista nella versione 1.2.1. Gli inventari a stampa dei singoli fondi sono stati ricavati da file di estensione .rtf prodotti direttamente dall'applicativo mediante la funzionalità appositamente implementata, ma elaborati successivamente in un unico documento di testo, con integrazioni e correzioni redazionali, in forma concordata con la Direzione scientifica delle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano.

Responsabilità

committente

Comune di Milano, Assessorato alla Cultura, Polo Musei Storici e Musei Archeologici, Servizio Musei Storici

soggetto cofinanziatore

Regione Lombardia (D.G. Culture, identità e autonomie: D.d.g. 1 agosto 2013, n. 7333, approvazione dell'avviso unico 2013 «Interventi per attività culturali», anno finanziario 2013, ll.rr. 9/1993, 81/1985, 39/74, 21/2008)

direzione scientifica

dott.ssa Marina Messina

responsabilità scientifica del lavoro archivistico (riordino e inventariazione)

dott. Saverio Almini

soggetto realizzatore

L'Indice s.c.r.l. (Robbiate, Lc)

Sigle e abbreviazioni convenzionali

b. = busta
bb = buste
c. = carta
ca. = circa
cart. = cartella
cartt. = cartelle
cc. = carte
cit. = citato
es. = esempio
f. = foglio
fasc. = fascicolo
fasc. = fascicoli
ff. = fogli
ibid. = ibidem
n. = numero
nn. = numeri
p. = pagina
pp. = pagine
prob. = probabile, probabilmente
s.d. = senza data
scil. = scilicet
sottofasc. = sottofascicolo
sottofasc. = sottofascicoli
ss. = seguenti
v. = vedi

R.D. = Regio Decreto
S.A.I. = Sua Altezza Reale
S.E. = Sua Eccellenza
S.M. = Sua Maestà

Nel campo *segnatura definitiva*, che viene elaborato dall'applicativo *Archimista* in modo semi-automatico, compare l'abbreviazione "b." (busta) che si deve intendere equivalente a "cart." (cartella), cioè l'abbreviazione utilizzata nel precedente inventario dell'Archivio di storia contemporanea per indicare le unità fisiche di condizionamento dei fondi.

Laddove siano stati riutilizzati i brevi regesti del precedente inventario, sono state sciolte tutte le abbreviazioni ivi eventualmente presenti (gen. = generale; ten. = tenente; t. col. = tenente colonnello; col. = colonnello; cap. = capitano; ma anche: Rgt. = reggimento; Bgt. = brigata; Div. = divisione; Arm. = armata), ecc.. Le abbreviazioni sono state mantenute nei titoli originali delle unità archivistiche.

Gli ordinali identificativi delle armate, corpi d'armata, divisioni, brigate, reggimenti e altri reparti del regio esercito italiano sono stati indicati con cifre arabe seguite da punto nei campi testuali delle schede descrittive. Esempio:

NON
II Armata
2^a Armata
II^a Armata

MA
2. Armata

L'«Archivio di storia contemporanea»: un complesso di fondi

L'«Archivio della guerra» che attualmente ha la denominazione di «Archivio di storia contemporanea» viene istituito a Milano nel 1924 dal professor Antonio Monti, con la collaborazione di alcuni ex combattenti della prima guerra mondiale, tra i quali il commendatore Arturo Andreoletti, con lo scopo di raccogliere e ordinare il materiale occorrente allo studio della guerra attraverso il lascito degli uomini che l'avevano combattuta. A partire dall'anno di istituzione, nell'Archivio, che è concepito come la continuazione coerente delle raccolte del Museo del Risorgimento, vengono acquisiti tramite donazione o deposito fondi organici appartenuti a varie personalità che ebbero parte di protagonista durante la guerra, ma anche innumerevoli contributi provenienti dai singoli combattenti o dalle loro famiglie, oppure dagli enti e associazioni sorti per la guerra. Le fonti dell'Archivio si devono pertanto considerare migliaia. Nell'approccio metodologico dei primi decenni di vita dell'Archivio, la sua organicità viene vista consistere nella continuità e unitarietà data al criterio scientifico adottato per costituirlo e per ordinarlo. Tra gli anni Trenta e Quaranta, l'Archivio acquisisce anche a titolo oneroso vaste collezioni documentarie, raramente organiche nella loro struttura e nel loro sviluppo, raccolte da studiosi sospinti dalla passione dell'indagine storica, e infine complessi documentari provenienti da enti di carattere assistenziale e propagandistico. L'Archivio acquisisce con gli anni anche fonti sulle guerre coloniali in Libia e nell'Africa orientale, sulla guerra civile spagnola e sulla seconda guerra mondiale. Nel secondo dopoguerra, l'Archivio si amplia necessariamente alle fonti sulla guerra civile degli anni 1943-1945, sulla repubblica sociale italiana e sulla Resistenza, mantenendo la caratteristica originale di frammentarietà e eterogeneità del materiale.

storia archivistica

Le motivazioni e il contenuto prefigurato dell'istituendo «Archivio della guerra» sono pubblicizzati con un appello firmato nel novembre del 1924 dal sindaco di Milano L. Mangiagalli (portato con la lettera circolare n. 150862-1431 Rip. VII. Istruzione sec. sup.), che il civico Museo del Risorgimento nazionale, allora sito nel Castello sforzesco, si incarica di diffondere. Alla lettera sono acclusi due allegati, tramite i quali i destinatari sono sollecitati a contribuire direttamente alla formazione e incremento dell'Archivio, mediante l'invio delle loro memorie, documenti e cimeli.

Il primo allegato è un modulo con i dati anagrafici del combattente di cui si intendono raccogliere le vestigia; esso comprende l'elenco dei reparti comandati o ai quali il combattente ha appartenuto; l'elenco dei fatti d'arme ai quali ha preso parte; l'elenco delle ricompense al valor militare; le mutilazioni o ferite riportate in combattimento; l'attuale professione dell'ex combattente.

Il secondo allegato è una distinta del materiale che può essere inviato all'Archivio, ripartito nelle due categorie principali di «documenti» e «stampati».

Il testo dell'appello, che si deve attribuire probabilmente al professor Antonio Monti, contiene le direttive programmatiche della nuova istituzione, interpretata come incremento coerente ma *sui generis* delle collezioni civiche del Museo del Risorgimento, con una valenza tuttavia nazionale. Qui di seguito si riporta il testo integrale dell'appello.

Archivio della Guerra
(Museo del Risorgimento Nazionale, nel Castello Sforzesco di Milano)

Tutte le guerre del nostro Risorgimento furono seguite dalla formazione di due differenti fonti di documentazioni e di testimonianze: l'una ufficiale, facente capo al Ministero della Guerra, e precisamente all'Ufficio Storico del Corpo di Stato Maggiore, dove vennero a concentrarsi i piani di guerra, le relazioni ufficiali, i diari storici delle unità, dei reparti, ecc.; l'altra privata, cioè costituita dalle lettere, dalle memorie e dai diari nei quali uomini politici, diplomatici, reduci e veterani fermarono il ricordo dei fatti ai quali essi avevano partecipato e che, appunto perché erano compilati non per ottemperare a disposizioni legali o disciplinari, costituiscono spesso, per la loro sincerità e per la loro spontaneità, documenti del più saliente interesse per chi voglia fare la storia delle guerre dal punto di vista psicologico o sociale, e trattare uno degli innumerevoli e suggestivi aspetti della storia degli uomini in guerra.

Così, per la creazione di queste due diverse fonti di documentazioni, si spiega come per opera dell'Ufficio Storico del Corpo di Stato Maggiore, o degli Ufficiali che vi appartenevano, la storiografia italiana si sia arricchita delle pregevolissime opere che

narrano la storia delle guerre del 1848, '49, '59 e '66, nelle quali opere è fatto però quasi esclusivamente tesoro dei documenti ufficiali; mentre dagli archivi e dai Musei comunali o privati è invece scaturita una copiosa letteratura storiografica di carattere privato, la quale illumina i retroscena della politica, rilevando anche i fatti non acquisiti alla storia ufficiale, ma che furono spesso le cause efficienti o determinanti di essa, illustra i personaggi storici nella intimità della loro vita e nei rapporti che essi ebbero coi loro contemporanei, rivela l'animo dei combattenti, e non raramente inonda con fasci di vivida luce periodi storici, che le sopravvivenenti passioni di parte si studiavano di mantenere nell'oscurità.

Queste considerazioni hanno indotto il Comune di Milano ad istituire, ad incremento delle collezioni del Museo del Risorgimento L'ARCHIVIO DELLA GUERRA con lo scopo di raccogliere da ogni parte d'Italia, da ogni cittadino, da ogni ente pubblico o privato e da ogni ex combattente di qualunque grado, arma, corpo o specialità, le memorie, i diarii, le corrispondenze, e in generale tutti i documenti scritti o stampati, comunque interessanti il periodo della guerra, sia al fronte che nel paese, e la partecipazione dei reduci alla guerra del 1915-18. Nulla deve andare perduto di ciò che contenga un ricordo anche modesto di un fatto d'armi, di una vissuta ora di fede, di trepidazione o di attesa nel duro cimento sul campo di battaglia, o di attesa o di fede nell'interno del paese.

Coloro che esercitarono un comando dovrebbero mandare la narrazione dei fatti d'armi ai quali hanno partecipato, e quelli che non esercitarono comandi dovrebbero, con non minore vantaggio per gli studi storici, inviare memorie, impressioni e ricordi del tempo da essi trascorso nei reparti combattenti. Qualora si tratti di documenti riservatissimi di cui non sia opportuno permettere al pubblico la consultazione, i donatori possono mandarli in plichi suggellati, con relativi elenchi descrittivi del contenuto.

Nel Museo del Risorgimento di Milano, dove per la generosità del Dott. Achille Bertarelli e di alcuni cittadini che hanno seguito il suo esempio esiste già una cospicua raccolta di documentazioni iconografiche e di documenti a stampa e cimeli della recente guerra, si verrà in tal modo a creare una fonte di testimonianze di primo ordine, un centro necessario per gli studi anche di questo grandioso fatto. Saranno naturalmente preziosi fra tutti quei documenti che, riflettendo l'anima ed i giudizi del combattente, sono destinati a parlare molto a lungo alla mente ed al cuore delle venture generazioni.

L'archivio della guerra raccoglie il materiale esemplificato nell'annesso Elenco, e che in sostanza può rientrare nell'una o nell'altra di queste categorie:

- a) diarii di guerra;*
- b) memorie di prigionia e interrogatorii di prigionieri nemici;*
- c) diarii di operazioni;*
- d) diarii e memorie di Cappellani militari;*
- e) originali e copie di relazioni sulle operazioni di guerra;*
- f) carte topografiche di località state teatro di guerra;*
- g) carte di navigazione aerea, fotografie fatte da aeroplani;*
- h) carte di navigazione marittima;*
- i) fotografie di località state teatro di guerra;*
- l) lettere di combattenti;*
- m) fotografie di combattenti;*
- n) ordini e circolari di comandi e di autorità militari e civili emanate in zone di guerra, o nell'interno del paese per causa della guerra;*
- o) manifesti murali, giornali di trincea, giornali di prigionieri, giornali nemici e giornali esteri;*
- p) manifesti pubblicati in paese durante la guerra per rinvigorire la resistenza; volumi ed opuscoli di guerra.*

Le memorie, i diarii, le lettere, i documenti è preferibile siano manoscritti o stampati, piuttosto che dattilografati, perché l'inchiostro dattilografico smarrisce presto.

I plichi vanno mandati all'Archivio della Guerra (Museo del Risorgimento, Castello Sforzesco, Milano); e devono essere accompagnati dall'annesso modulo, riempito per cura dei combattenti stessi o delle famiglie dei combattenti defunti.

La guerra del 1915-18 resterà certamente nella storia come uno dei fatti più salienti del secolo XX ed è perciò opportuno che fin d'ora si predispongano e si raccolgano anche in Italia i materiali necessari allo studio degli storici futuri. Rinviati alle loro case i reduci dalle trincee, l'esercito li ha perduti di vista, e per ciò la storia ufficiale non può ricordarne l'opera se non come contributi di elementi costitutivi di masse operanti. Ma difficilmente potrebbe indagare come questi reduci abbiano giudicato la guerra, come essi l'abbiano vissuta, quale rapporto psicologico vi sia stato fra l'uomo ed il fenomeno grandioso che per cinque anni ha turbato la vita sociale; mentre è indubbiamente interessante il sapere come questi combattenti abbiano influito, con un'opera che se sfugge spesso all'immediato rilievo è però tutt'altro che trascurabile, sulla condotta della guerra, sulla formazione delle correnti politiche, sulla determinazione, insomma, di quella che costituisce la storia ufficiale della guerra.

Ebbene: l'Archivio della Guerra raccoglierà ora queste testimonianze presso il Museo del Risorgimento di Milano, dove, accuratamente ordinati e classificati, potranno sempre essere consultati dai donatori e dalle loro famiglie, ed in seguito anche dagli studiosi con le norme che saranno a suo tempo stabilite.

Questo appello il Comune di Milano rivolge a tutti gli Italiani, ai cittadini e ai combattenti, a chi ha fatto la guerra con le armi in pugno come ha chi l'ha seguita con l'animo proteso verso la vittoria, e in modo particolare rivolge l'appello a chi, quasi presago della necessità di non lasciar andare disperse le documentazioni della guerra, ha provveduto a raccoglierle.

Il Comune di Milano confida che il sacrificio che ognuno prova nel distaccarsi dai ricordi di un periodo storico eccezionale possa essere compensato dalla soddisfazione di contribuire, col mettere tali ricordi in luogo degno e sicuro, al maggiore lustro delle pubbliche raccolte. Molto spera poi il Comune di Milano dall'interessamento e dall'appoggio che le Autorità militari, civili ed ecclesiastiche vorranno dare alla sua iniziativa, divulgandone gli scopi e favorendo l'afflusso del materiale all'Archivio della guerra.

Nel 1970 venne creato, in modo del tutto fittizio, all'interno delle collezioni documentarie delle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano, un «Archivio generale», che da allora e per oltre trent'anni ha raccolto in modo indistinto i documenti singoli e i piccoli nuclei documentari non organici pervenuti per donazione o acquisto, ma soprattutto ha rifiuto indiscriminatamente le due principali raccolte pregresse, vale a dire l'*Archivio del Risorgimento – parte generale* e l'*Archivio della guerra (Archivio di storia contemporanea)*.

Nel secondo semestre del 2004, le Raccolte storiche hanno voluto ripristinare l'originaria suddivisione dei fascicoli nel rispetto delle due partizioni storiche, smembrando l'Archivio generale e ricollocando le relative carte o nell'*Archivio del Risorgimento – parte generale*, o nell'*Archivio di storia contemporanea*. I fascicoli relativi a persone e oggetti del XIX secolo tolti dall'Archivio generale sono stati inseriti nell'*Archivio del Risorgimento – parte generale* rispettando l'organizzazione alfabetica di questa raccolta. I fascicoli relativi a oggetti e persone del XX secolo tolti dall'Archivio generale sono collocati nell'*Archivio di storia contemporanea* (già *Archivio della guerra*), in coda all'ultima cartella allora inventariata (tali fascicoli hanno dato origine a 7 cartelle, attualmente numerate 548-555). Al termine di questo intervento, l'*Archivio di storia contemporanea* constava di 555 cartelle, il cui unico criterio di ordinamento era (ed è, allo stato attuale) il numero di ingresso. A differenza dell'*Archivio del Risorgimento – parte generale*, che è una raccolta costituita per lo più da microfondi (in alcuni casi di pochi documenti), nell'*Archivio di storia contemporanea* sono collocati fondi organici di notevole consistenza (tra cui Alberico Albricci; Giovanni Giuseppe di Breganze; Roberto Brusati; Alberto Cavaciocchi; Enrico Caviglia; Alberto Pariani; Arturo Andreoletti), oltre a diverse raccolte di materiale a stampa (fondo Horrak, Benedetto Parigi, Oreste Rizzini), ma, nonostante ciò, oltre la metà delle cartelle ha carattere miscelaneo.

Bibliografia

- ANTONIO MONTI, *Una delle istituzioni più care ai milanesi: l'Archivio della guerra nel Castello sforzesco*, estratto da L'Almanacco di Milano, Milano 1929
- ANTONIO MONTI, *Fondamento scientifico del Catalogo per soggetti dell'Archivio di guerra in Milano con un saggio di ricerche sul tema: Espressione popolare del sentimento religioso nei soldati meridionali*, Milano 1938

- *Notizia sulle raccolte documentarie dell'Archivio di guerra*, in *Catalogo bibliografico della guerra mondiale 1914-1918*, a cura del Civico istituto per la storia contemporanea – Biblioteca Archivio e Museo del Risorgimento del Comune di Milano, Tipografia Antonio Cordani S.A., Milano 1939, pp. 759-786
- DANILO L. MASSAGRANDE, *L'archivio, la biblioteca e l'emeroteca*, in *Le Civiche raccolte storiche di Milano*, a cura di Marziano Brignoli, Banca popolare di Milano, Milano 1980, pp. 199-206)

«Archivio di storia contemporanea» (già «Archivio della guerra») – Ipotesi di restituzione complessiva

N.B. i fondi archivistici sono indicati a titolo puramente esemplificativo, e non sono corrispondenti all'attuale ordinamento. In carattere sottolineato le partizioni logiche della documentazione.

- «Archivio di storia contemporanea» (già «Archivio della guerra») [= complesso di fondi]
 - o Fondi organici¹
 - Enrico Caviglia
 - Giovanni Giuseppe di Breganze
 - Alberto Pariani
 - Arturo Andreoletti
 - Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano
 - ecc.
 - o Fondi miscellanei
 - Raccolta generale dell'Archivio della guerra²
 - Concorsi per le scuole³
 - Medaglie «al valor militare». Ritratti dei caduti di guerra⁴
 - o Collezioni di fonti per l'Archivio della guerra⁵
 - Collezione Caravaglios
 - Collezione Giulio Douhet
 - Collezione Antonietta Fontana Clerici
 - ecc.
 - o Raccolte documentarie delle acquisizioni⁶
 - o Raccolte dei giornali di guerra e degli stampati⁷
 - fondo Horrak
 - Benedetto Parigi
 - Oreste Rizzini
 - Raccolta generale degli stampati

¹ Complessi documentari organici, con un soggetto produttore proprio. Ciascun fondo possiede una struttura specifica.

² Costituisce il nucleo originale dell'Archivio della guerra, cioè un fondo miscelaneo che si viene formando presso il Museo del Risorgimento – Archivio della guerra, che ne è il soggetto produttore, mediante il lascito documentario dei combattenti o dei loro famigliari, in risposta all'apposito bando del Comune di Milano; in esso i numeri di ingresso della documentazione costituiscono di norma le unità archivistiche.

³ Fondi miscellanei che, come la Raccolta generale dell'Archivio della guerra, si formano nel tempo presso il Museo del Risorgimento – Archivio della guerra, che ne è il soggetto produttore, mediante la partecipazione di scuole di vario grado, insegnanti, presidi, famigliari degli alunni, in risposta a specifici bandi.

⁴ Fondo miscelaneo formato da tipologie documentarie specifiche (ritratti fotografici e a stampa) di caduti di guerra, decorati al valor militare, messe a disposizione dai famigliari dei combattenti.

⁵ Collezioni eterogenee di fonti, donate in una o in più soluzioni al Museo del Risorgimento per integrare le raccolte dell'Archivio della guerra; il collezionista-donatore (antiquario, studioso, bibliofilo, libraio, ente di assistenza o di propaganda) ne è il soggetto produttore.

⁶ Complessi documentari eterogenei, costituiti dalle acquisizioni a diverso titolo del Museo del Risorgimento per integrare le raccolte dell'Archivio della guerra, in particolare da istituti di cultura, editori e librerie antiquarie; in esso i numeri di ingresso della documentazione costituiscono di norma le unità archivistiche.

⁷ Altra delle sezioni originali dell'Archivio della guerra, costituita da fondi (raccolte) organici ovvero da singoli esemplari (giornali del tempo di guerra, giornali di trincea, avvisi, volantini, manifesti, opuscoli, ecc.) donati da collezionisti, studiosi, ex combattenti o loro famigliari, oppure acquistati dalle Civiche raccolte a titolo oneroso.

Roberto Brusati *profilo biografico*

Roberto Brusati

1850 luglio 3 - 1935 novembre 23

Un profilo biografico di Roberto Brusati è stato scritto da Giorgio Rochat per il Dizionario biografico degli italiani (vol. 14, 1972), ora consultabile anche sulla rete internet all'URL: [http://www.treccani.it/enciclopedia/roberto-brusati\(Dizionario-Biografico\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/roberto-brusati(Dizionario-Biografico)); altre informazioni presenti in rete, pubblicate ad esempio nell'enciclopedia libera Wikipedia all'URL: <http://it.wikipedia.org/wiki/RobertoBrusati>, attingono a tale saggio, così come la presente scheda, che ne costituisce una rielaborazione e sintesi; essa è stata integrata con informazioni puntuali tratte dalla scheda al nome di Roberto Brusati consultabile sul sito internet del Senato della Repubblica italiana. Le notizie biografiche e curriculari raccolte da Rochat e qui riprese provengono direttamente dallo spoglio del fondo Brusati conservato presso le Civiche raccolte storiche del Comune di Milano.

Roberto (il nome completo è Giacomo Giuseppe Roberto) Brusati nasce a Milano il 3 luglio 1850 da Giuseppe e da Teresa Aman. Seguendo le orme del fratello maggiore Ugo, è ammesso nel 1863 nel Collegio militare di Firenze, passando poi in quello di Milano e entrando nel 1866 nella selettiva Accademia militare di Torino, dopo aver vanamente tentato di arruolarsi volontario per la terza guerra d'indipendenza.

Nominato sottotenente nel 1869, prestando giuramento in Corsico il 3 dicembre, è ammesso direttamente nel Corpo di stato maggiore. Dopo due anni di scuola di guerra, ottiene l'idoneità al servizio di Stato maggiore e la promozione a tenente. Presta servizio nel 3. Reggimento d'artiglieria, e quindi presso i Comandi di Roma e Milano. Nel 1876 è destinato all'Istituto topografico di Firenze, e vi presta servizio per sei anni, come mappatore, poi come capo di una sezione di mappatori. Nel 1877 è nominato capitano. Il giorno 1 giugno 1881 sposa Emma Grace (Graziella) Ferguson, nata a New York nel 1861, ma residente a Firenze. Nel 1884, promosso maggiore, è trasferito nel 64. Reggimento di fanteria, stanziato a Milano, poi a Foggia; nel 1887 è richiamato a Roma e nominato capo dell'Ufficio scacchiere occidentale del Comando del Corpo di stato maggiore, poi capo della segreteria del vicecomandante del Corpo stesso. Tenente colonnello nel 1888 e colonnello nel 1892, in quell'anno assume il comando del 22. Reggimento di fanteria, a Messina e poi a Piacenza. Nel 1896 diviene capo di Stato maggiore del Corpo d'armata di Roma, nel 1898 è promosso maggiore generale e fatto comandante della Brigata Messina, stanziata a Catania, poi a Roma (1899-1903), infine a Catanzaro. Tenente generale nel 1905, gli è affidato il comando della Divisione di Ravenna, poi di quella di Roma. Nel 1910, infine, è fatto comandante del 1. Corpo d'armata, avente sede in Torino.

Il 23 novembre 1910, Roberto Brusati rimane vedovo.

Con la successiva designazione a comandante d'Armata (3 maggio 1914), Brusati giunge al culmine della gerarchia. All'interno della gerarchia militare, il fratello di Roberto, Ugo Brusati, è aiutante di campo del re.

Il 30 dicembre 1914, Brusati è nominato senatore. Relatore della proposta in Senato è il generale Fiorenzo Bava Beccaris. Convalidato il 16, Brusati presta giuramento in Senato il 22 marzo 1915.

Nella guerra contro l'Austria-Ungheria, la 1. Armata di Brusati, forte di sei Divisioni, è schierata sui due lati del saliente trentino, con un compito difensivo, anche se all'indomani del 24 maggio 1915 le sue truppe si proiettano subito all'attacco, approfittando del fatto che il confine militare austriaco è alquanto arretrato rispetto al confine politico. Nella seconda metà del 1915, la 1. Armata rimane proiettata in avanti, mentre è trascurato il rafforzamento delle linee difensive. Nel marzo 1916, trapelano le prime notizie di un concentramento di forze austriache nel Trentino. Cadorna concede dei rinforzi, che però sono schierati su posizioni avanzate, facile bersaglio dell'artiglieria nemica. In aprile, Cadorna visita le linee della 1. Armata, tuttavia, non credendo all'imminenza dell'offensiva austriaca, non si sente di ordinare il ripiegamento dalle posizioni avanzate a quelle retrostanti. Brusati rinnova invece le richieste di rinforzi; ma Cadorna, insoddisfatto dell'impiego dei rinforzi già concessi, l'8 maggio gli toglie il comando. Brusati si forma la convinzione che Cadorna lo avesse rimosso perché non credeva all'imminente offensiva austriaca.

Il 15 maggio si scatena l'attacco austriaco, fortemente voluto dal generale Franz Conrad von Hötzendorf, che verrà chiamato «Strafexpedition» (spedizione punitiva), che prevale agevolmente sulle posizioni avanzate della 1. Armata. Dinanzi alle inquietudini dell'opinione pubblica, il Governo cerca allora un capro espiatorio per la clamorosa avanzata nemica verso il Veneto, e colpisce il generale Brusati con un

provvedimento molto grave, collocandolo a riposo. Brusati, che è stato in realtà esonerato prima dell'offensiva, subisce una pesante campagna denigratoria, senza tuttavia sollevare polemiche.

I retroscena del provvedimento e l'accanimento dell'opinione pubblica, fomentato da una studiata campagna denigratoria della stampa, sono spiegati da Roberto Brusati come conseguenza diretta della inimicizia tra suo fratello Ugo e Salandra, e alle rispettive diverse viste nel 1915 sulla guerra imminente, in una lettera-memoriale scritta al professor Antonio Monti il 23 novembre 1933 (n. inv. 21549, b. 36 dell'Archivio di storia contemporanea).

Nel dicembre del 1918, un grave lutto colpisce il generale (il quale, oltre alla moglie, ha già perso una figlia): muore infatti a New York il suo unico figlio superstite, Renzo, anch'egli militare, del quale fa rientrare con difficoltà la salma in Italia per celebrargli i funerali nel marzo del 1919.

Nel dopoguerra, Brusati chiede che gli sia resa piena giustizia: il 2 settembre 1919 la Commissione presieduta dall'ammiraglio Felice Napoleone Canevaro lo assolve da ogni addebito, revocando il collocamento a riposo d'autorità, e riammettendolo in servizio con effetto retroattivo dal 1916. Avendo comunque raggiunto i limiti d'età, Brusati è posto in posizione ausiliaria. Questo provvedimento non soddisfa Brusati, che avrebbe desiderato una riparazione piena anche all'esonero patito da parte di Cadorna. Il 3 novembre 1922 il generale Diaz, da poco ministro della guerra, conferisce a Brusati la croce al merito di guerra, e poco dopo lo promuove generale d'Armata in posizione ausiliaria. Ma la successiva promozione a maresciallo di Cadorna nel novembre del 1924 significa per Brusati la definitiva rinuncia alla possibilità di un riesame equilibrato della sua posizione.

Brusati viene collocato a riposo per anzianità nel 1926. Dal 27 dicembre 1929 al 19 gennaio 1934 è membro in Senato della commissione per il giudizio dell'Alta Corte di giustizia. Fin dal 1930 ha contatti con il professor Antonio Monti, al quale affida una parte dei propri memoriali. Senza avervi dato una vera e propria sistemazione, destina all'Archivio della guerra delle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano, creato da Monti nel 1924, il proprio carteggio, le memorie di guerra, le carte riguardanti la diatriba sul suo esonero, e una parte dei cimeli personali e famigliari. Roberto Brusati muore a Santa Margherita Ligure il 23 novembre 1935. Non è commemorato in Senato per sua espressa volontà.

Onorificenze

Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia (3 giugno 1886)

Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro (12 gennaio 1890)

Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia (27 dicembre 1894)

Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia (20 marzo 1898)

Ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro (15 gennaio 1899)

Grande Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia (4 giugno 1903)

Commendatore dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro (4 giugno 1908)

Gran cordone dell'Ordine della Corona d'Italia (28 dicembre 1911)

Grande ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro (30 maggio 1912)

Croce di guerra al valore militare (3 novembre 1922)

Cavaliere di Gran Croce decorato di Gran Cordone dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro (14 agosto 1934)

Fonti archivistiche

- Civiche raccolte storiche del Comune di Milano – Museo del Risorgimento nazionale, *Archivio di storia contemporanea*, bb. 40-57, b. 36 (parte) b. 112 (parte), b. 122 (parte), b. 437 (parte) («Fondo Brusati»)

fondo Roberto Brusati

[circa 1865] - 1935

metri lineari: 2.9; consistenza: bb. 18 (altri 5 fasc. conservati in altre cartelle dell'Archivio di storia contemporanea sono da ritenere parte integrante del fondo Brusati)

contenuto

Il fondo Brusati è costituito, per la parte documentaria, da ordini, relazioni, memorie, carte geografiche, fotografie raccolti dal generale Brusati durante il periodo del suo comando di guerra (maggio 1915 - maggio 1916), e poi utilizzati tra il 1918 e il 1919 per la redazione delle proprie memorie e per fondare la

propria difesa avanti la commissione d'inchiesta sugli ufficiali esonerati dal comando di truppe, di cui pure si conservano copie dei verbali. Il carteggio sulle circostanze dell'esonero di Roberto Brusati, all'interno del quale si trova anche una nutrita corrispondenza del fratello Ugo, e sulla successiva riabilitazione, forma la parte preponderante del fondo. Un secondo nucleo della documentazione conserva invece il carteggio personale (vi ha rilevanza quello per la morte del figlio Renzo, avvenuta nel dicembre del 1918) e una serie di documenti e pubblicazioni degli anni della formazione militare di Roberto Brusati e di quella del figlio.

storia archivistica

I rapporti tra il generale Brusati e il professor Antonio Monti, ideatore e fondatore dell'Archivio della guerra presso il Museo del Risorgimento di Milano, sono precoci. Brusati riceve infatti nel novembre del 1924 l'appello del sindaco di Milano Mangiagalli che pubblicizza l'Archivio della guerra, e lo conserva tra la propria corrispondenza, probabilmente valutando di poter concorrere con le proprie carte alla raccolta promossa da Monti. Già nel 1930, Brusati affida a Monti – con il vincolo però di tenerlo riservato – un proprio memoriale (registrato al numero 19422 l'11 febbraio 1930, memoria ms. relativa alle vicende della 1. Armata dall'inizio della guerra al maggio 1916, in busta chiusa e timbrata, passata all'archivio della guerra senza ricevuta), in seguito ricollocato tra le carte del fondo principale, mentre il 23 novembre 1933 gli invia da Santa Margherita Ligure una lettera, che è annotata con la stessa data al numero di ingresso 21549 sui registri di carico delle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano (ora nella busta 36 della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea). In questa lettera, che Monti archivia con il vincolo di tenerla riservata fino a tutto il 1944, Roberto Brusati torna sui motivi profondi che avevano influito sul suo esonero dal comando della 1. armata, da fare risalire alla ostilità di Salandra nei confronti di Ugo Brusati, fratello di Roberto. Nel corpo della lettera, Brusati informa inoltre Monti di come sta trascorrendo il tempo a Santa Margherita Ligure, alloggiato presso l'Albergo Imperiale: «sto riordinando e rivedendo i numerosissimi, e voluminosi documenti sulla guerra per il periodo nel quale ebbi il Comando della 1.a Armata e riguardanti tale comando. È un lavoro improbo» – aggiunge – «e che, data la mia tarda età, molto mi pesa – e dagli anni è reso difficile. Ma, non mollo, e forse riuscirò a portarlo in porto. La memoria è di molto svanita, ed anche questo è elemento enormemente sfavorevole al mio lavoro».

L'acquisizione del vero e proprio fondo Brusati, all'interno del quale sono ben leggibili le difficoltà di revisione-ordinamento di cui il generale scriveva a Monti alla fine del 1933, è annotata il 10 marzo 1936, al numero di inventario generale 25183, numero di raccolta 2668 dell'Archivio della guerra. Donatore del fondo risulta essere lo stesso senatore generale conte Roberto Brusati, già comandante la 1. armata del regio esercito italiano durante la prima guerra mondiale, anche se deceduto nel mese di novembre del 1935. Il fondo è attualmente conservato nelle buste (cartelle) num. 40-57 della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea: si tratta, facendo un confronto con quanto risulta dal registro di carico del 1936, di circa la metà della consistenza al momento del versamento.

I cimeli del generale Brusati, vale a dire armi, gualdrappa completa e finimenti, mostrine, berretti, lance per gagliardetti, armi da fuoco e armi bianche arabe sono registrati al numero 25412, il 4 giugno 1936, con l'annotazione di passarle alla Fondazione Castellini.

Va considerata parte integrante del fondo Brusati una raccolta miscelanea di documenti donati dalla vedova di Ugo Brusati, fratello di Roberto, cioè la contessa Bice Brusati, registrata l'8 giugno 1937 al numero di inventario 26024 e numero di raccolta 2803, consistente in lettere, diplomi, certificati di Roberto Brusati e documenti riguardanti la moglie di lui Emma Grace (Graziella) Ferguson, nonché lettere di Ugo Brusati, conservata nella busta (cartella) 112 della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. La contessa effettua poi un'altra donazione al Museo del Risorgimento di Milano, registrata in data 19 gennaio 1938 con numero d'ordine 26388, consistente in cimeli e carte relativi al proprio marito Ugo Brusati, scomparso a sua volta nel 1937, contenente però anche una medaglia conferita dal Comune di Milano al generale Roberto Brusati nel 1919 (donazione risultante dai registri di carico ma non dall'inventario pregresso dell'Archivio di storia contemporanea). Bice Brusati effettua poi un'ultima piccola donazione, consistente in una propria lettera scritta da Viareggio al cognato Roberto il 5 giugno 1916, con notizie e considerazioni sull'esonero di quest'ultimo (n. inv. 26712, b. 122 dell'Archivio di storia contemporanea): l'annotazione, non datata, apposta sulla busta che ne racchiude due copie fotografiche effettuate dallo stabilimento Mario Crimella di Milano «metterla nella cartella 1 del fondo Brusati, con grande attenzione» non ha avuto però seguito, fino al presente intervento, ma va considerata parte integrante del fondo.

La descrizione sommaria delle carte del corpus principale del fondo Brusati alla data del versamento nel 1936 e l'esame della documentazione così come si presenta oggi sembrano confermare che non esistesse un ordinamento sistematico pregresso del fondo, salvo che per la corrispondenza: quella degli anni 1872-

1881 (dagli inizi della carriera militare fino al matrimonio) raccolta da Roberto Brusati in un commovente quaderno-zibaldone; e quella degli anni della guerra e del dopoguerra ordinata per mittente e numerata, a esclusione di quella di carattere strettamente familiare. Tutta la documentazione costituente il fondo Brusati, già raccolta in buste mentre il generale era in vita, fu certamente visionata e probabilmente rimaneggiata da Ugo e Bice Brusati prima che venisse conferita a Milano nel 1936, ma non si riesce a stabilire se – a tale epoca – l'ordinamento della corrispondenza si fosse già perso. Allo stato attuale, infatti, il carteggio risulta suddiviso con criterio arbitrario sulla base della natura del contenuto (pubblica o privata) e dell'ambito di riferimento dei corrispondenti (militare, politico, familiare). Ma non si può nemmeno escludere che una distinzione del carteggio in base alla pertinenza fosse già stata abbozzata o prefigurata dallo stesso generale, allo scopo di supportare le proprie tesi avanti la commissione d'inchiesta mediante la produzione di idonea documentazione. La questione del carteggio di Brusati è ulteriormente complicata dal fatto che il 9 maggio 1951 è annotato sul registro di carico n. 22 delle Civiche raccolte storiche al numero di inventario 32787 l'acquisto a titolo oneroso (per una spesa di ben 77.200 lire) dallo stesso professor Monti del carteggio di Ugo Brusati al fratello Roberto, dal giugno 1915 al dicembre 1917: si tratta al momento dell'acquisizione, stando alla registrazione di carico, di un corpus considerevole di 600 lettere in originale e 189 copie di lettere. Nel precedente inventario, tale ingente corrispondenza risultava ridotta a 197 lettere, inserite nella busta (cartella) 437 della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Finora non è stato possibile stabilire quando e in che modo il professor Antonio Monti sia entrato in possesso del carteggio dei fratelli Brusati, separato dalla rimanente documentazione del generale. Il fatto che il versamento sia avvenuto a seguito di un acquisto deporrebbe a sfavore di un lascito diretto di Roberto Brusati a Monti, con il vincolo di una conservazione e fruibilità distinta dal resto delle carte. Ma anche presumere un intervento discrezionale di Monti all'indomani del versamento del 1936, con una estrapolazione mirata della corrispondenza, sembrerebbe improbabile. Si deve pur notare che – stando alle scarse annotazioni sul registro di carico e alla sommaria descrizione inventariale posteriore agli anni '50 – il fondo Brusati risulterebbe depauperato, anche se non è facile stabilire con precisione il contenuto della parte mancante. In questa fase della ricerca, sono propenso a credere che Monti sia venuto in possesso del carteggio dei fratelli Brusati dopo la morte di Ugo, tramite un accordo con la vedova di questi, contessa Bice: ma si tratta di ipotesi da suffragare. Ai fini della presente descrizione inventariale, il carteggio acquisito da Monti e da questi venduto al Museo del Risorgimento è considerata una sezione del fondo Brusati.

Nella precedente inventariazione, pur non essendo esplicitato, al fondo Brusati era stato dato un ordinamento per sezioni, individuate in base alla tipologia documentaria delle carte e al loro contenuto. L'attribuzione delle unità archivistiche alle partizioni logiche non era però pienamente coerente, e le sezioni stesse risultavano alquanto disomogenee per consistenza. L'ordinamento risultante, come si desume da appunti manoscritti anonimi leggibili su alcune delle buste di condizionamento dei plichi di carte originali, è stato stabilito nel 1952 circa, vale a dire assai probabilmente in coincidenza con il trasloco dei fondi dell'Archivio della guerra dal Castello sforzesco. Negli anni '50, le carte sono state condizionate in nuove buste solo in parte coincidenti con buste precedenti (che riflettono a loro volta un riutilizzo, e risalgono verosimilmente agli anni '30), sulle quali sono leggibili annotazioni a penna o a lapis del generale Brusati o del fratello Ugo riguardanti il contenuto. Nell'ordine si hanno: raccolta di opere a stampa e miscellanea di carte e documenti prevalentemente degli anni di formazione militare; documentazione relativa alle operazioni di guerra della 1. armata nel 1915-1916; materiale preparatorio per la stesura delle memorie di guerra del generale Brusati, carteggio riguardante l'esonero dal comando, difesa avanti la commissione d'inchiesta; carte personali e familiari.

Nel corso del presente intervento, si è ritenuto di non stravolgere questa impostazione, poiché in parte giustificata dalla natura della documentazione, ma si è proceduto a renderla il più possibile coerente, mediante lo spostamento di alcuni plichi e l'accorpamento di altri.

Il fondo Brusati è costituito da due nuclei fondamentali di documentazione, coincidenti l'uno con l'archivio personale del generale (corrispondente alle sezioni 1, 4), l'altro con le carte (compresa la corrispondenza con ufficiali e esponenti politici) che l'uomo pubblico Brusati aveva raccolto per la stesura delle proprie memorie e per la propria difesa avanti la commissione d'inchiesta dopo il suo esonero dal comando nel 1916 (sezioni 2, 3). La documentazione conservata nella sezione relativa al comando della 1. armata va ritenuta pertanto parte integrante di quella relativa alla commissione d'inchiesta, ed è stata mantenuta a sé per via della impossibilità di ricreare i nessi precisi con i fascicoli contenenti le memorie del generale, e quindi la loro collocazione più opportuna.

La documentazione pertinente all'archivio personale appare nel complesso sottodimensionata, e ciò fa supporre che l'oggetto specifico della donazione alla quale il generale aveva pensato in vita a favore dell'Archivio della guerra dovesse riguardare innanzitutto la vicenda dell'esonero dal comando della 1. armata, e forse, soprattutto, le sue memorie di guerra, e non si dovesse configurare come lascito documentario complessivo riguardante la sua persona: ciò sembra confermato dalla scarsità di carte

riguardanti i suoi rapporti con i famigliari, e in particolare con la moglie. Il fratello Ugo e la cognata Bice, all'indomani della morte di Roberto Brusati, potrebbero avere perfezionato la donazione intervenendo per discernere quanto nel fondo apparteneva alle due sfere, per cui insieme alle carte che ruotano intorno alla vicenda del 1916 e ai suoi lunghi strascichi sarebbe rimasta solo una parte dei documenti propriamente personali (quella in un certo senso contaminata dal suo potenziale interesse pubblico), e la piccola biblioteca-archivio nella quale prevalgono i cimeli della formazione militare.

Il contenuto della biblioteca-archivio e gli estremi cronologici dei documenti personali-famigliari rimasti sembrerebbero suggerire che all'indomani della nomina a comandante del 1. Corpo d'armata e del conseguente trasferimento a Torino, ovvero dopo la morte della moglie (quindi intorno al 1910-1911), Brusati abbia comunque proceduto a una prima selezione o sistemazione del proprio archivio, sulla quale deve essere tornato dopo la morte del figlio Renzo, del quale raccoglie per conservarli alcuni libri e fotografie giovanili: è l'epoca in cui il generale si accingeva alla stesura delle proprie memorie di guerra, e forse considerava, senza poi porre in pratica il proposito, di scrivere anche le memorie della propria vita.

Struttura del fondo Brusati

- Roberto Brusati [*fondo*]
 - Biblioteca-archivio di Roberto e Renzo Brusati [*sezione*]
 - Comando operativo della 1. armata [*sezione*]
 - Commissione di inchiesta sugli ufficiali esonerati dal comando di truppe. Memorie di guerra [*sezione*]
 - Carte personali e famigliari [*sezione*]
 - Acquisto Monti [*sezione*]

Biblioteca-archivio di Roberto e Renzo Brusati

1876 - 1924

sezione

Sezione del fondo strettamente collegata all'altra sezione contenente le carte di natura personale, ma costituita prevalentemente da testi a stampa, che risalgono agli anni della formazione militare del generale Brusati e al primo periodo della sua carriera, in particolare riguardanti la sua attività di topografo; solo alcune pubblicazioni risalgono al dopoguerra. Alla documentazione del generale Brusati è frammista quella del figlio Renzo, risalente agli anni della sua formazione militare.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Appunti di arti militari]

[fine sec. XIX] - [inizio sec. XX]

Carte manoscritte del generale Brusati, per la maggior parte non datate, ma riferibili agli anni tra il 1880 e il primo decennio del XX secolo, con appunti di conferenze ed esercitazioni di logistica, geografia, storia militare, fac-simili di lettere; schizzi di storia militare (campagne delle guerre di indipendenza e della guerra di secessione americana).

Già b. 44, fasc. 3.

(b. 40, fasc. 1)

2

La guerra tra la Russia e il Giappone (1904-1905)

1908

Schizzi (tavole) allegate al I volume della pubblicazione dell'Ufficio storico del Comando del Corpo di stato maggiore intitolata "La guerra tra la Russia e il Giappone (1904-1905)".

Già b. 44, fasc.4.

(b. 40, fasc. 2)

3

Tema del maggiore Sig.e Brusati del 64° Fant.a

1886 gennaio

data topica: Campobasso.

Quaderno manoscritto con lo svolgimento del tema "sulla difesa d'Italia in rapporto alla geografia", con considerazioni speciali sulla regione del Molise-Capitanata, firmato in calce "Maggiore Roberto Brusati".

Già b. 44, fasc. 6.

(b. 40, fasc. 3)

4

Raccolta di dati che possono servire di norma ai giudici di campo nelle manovre d'assedio di una piazza forte

1886

Copia dell'opuscolo intitolato "Raccolta di dati che possono servire di norma ai giudici di campo nelle manovre d'assedio di una piazza forte", pubblicato in Roma nel 1886 a cura del Comitato d'artiglieria e genio, e firmato in sovracoperta "R. Brusati".

Già b. 44, fasc. 7.

(b. 40, fasc. 4)

5

Grandi manovre del 1882

[1882]

Due copie dell'opuscolo intitolato "Grandi manovre del 1882", contenente alcune norme per la formazione di marcia delle colonne, il loro spiegamento e avviamento al combattimento.

Già b. 44, fasc. 8.

(b. 40, fasc. 5)

6

Lezioni di topografia

1879

Opuscolo del 1879 contenente la parte seconda di "Lezioni di topografia", firmato sulla prima pagina "Capitano Roberto Brusati".

Già b. 44, fasc. 9.

(b. 40, fasc. 6)

7

[Esercitazione sull'attacco e difesa di Verona]

1887

Plico di documenti riguardanti le esercitazioni di attacco e difesa intorno alla città di Verona svoltesi tra il giugno e il luglio del 1887, con la partecipazione de re; e relativa cartografia.

Già plico 10 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 41, fasc. 1)

8

[Fogli di via per lavori topografici]

1876 - 1881

Fogli di via rilasciati dal Segretariato generale del Ministero della guerra a Roberto Brusati per lavori topografici di campagna nelle provincie dell'Emilia e della Toscana e nelle provincie di Piacenza, Alessandria, Roma, Porto Maurizio, Genova, Cuneo, anni 1876-1881; allegati mappe, lucidi e schizzi (tra cui il foglio ovest della carta dei dintorni di Roma in scala 1:25.000 già nel plico 13 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati), all'interno di una cartella di cartone rinforzato contenente anche appunti di Brusati e sua corrispondenza (lacunosa), nonché appunti diversi; opuscolo "Per la solennità funebre di San Martino nel 24 giugno 1870" dell'avvocato Jacopo Buonamico, con dedica a Brusati; pagine dattiloscritte con le rivendicazioni della missione coreana a Parigi (1919) e il programma dell'Associazione per gli interventi del Mezzogiorno (queste ultime già nel plico 13).

Già plico 11 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 41, fasc. 2)

9

[Atlante di storia militare]

1909

Cartellina di cartone rinforzato contenente le carte e gli schizzi formanti l'atlante di storia militare di C. Pagliano, edito in Torino nel 1909, a uso degli allievi dell'Accademia militare (prob. appartenuto a Renzo Brusati, figlio del generale Roberto).

Già plico 13 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 41, fasc. 3)

10

[Impiego degli zappatori del Genio sul campo tattico]

[1908]

Album fotografico delle esercitazioni svolte a Ponte Milvio, Acqua Acetosa, Bracciano nei mesi di maggio-luglio 1908 da una Compagnia zappatori, dono al tenente generale Brusati del maggiore comandante il 1. Reggimento del Genio.

Già plico 14 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

Reca anche la segnatura AG252 della campagna di schedatura del materiale fotografico dell'Archivio della guerra.

(b. 41, fasc. 4)

11

Album della guerra europea

[1919]

Album fotografico (incompleto) della guerra europea, edito da Sonzogno e distribuito dalla Croce Rossa Italiana, costituito da fogli sciolti riproducenti fotografie di vari fronti, copia numerata a mano n. 42, con la firma del delegato C.R.I. Carlo Ronchi.

Già plico 18 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 42, fasc. 1)

12

Comando del 1° Corpo d'armata di manovra. Ordine del giorno n. 1

[1882]

Copia a stampa dell'ordine del giorno generale n. 1 con le disposizioni circa la formazione e mobilitazione del 1. Corpo d'armata.

Già plico 19 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 42, fasc. 2)

13

L'esercito quale dovrebbe essere oggi

1924

Dattiloscritto di Mario Berti "L'esercito quale dovrebbe essere oggi. Contributo allo studio dell'ordinamento dell'esercito", con appunti manoscritti a lapis del generale Brusati.

Già plico 20 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 42, fasc. 3)

14

Manovra coi quadri. Autunno 1892

[fine sec. XIX]

Quaderno dattiloscritto del Comando del Corpo di stato maggiore, con i seguenti argomenti: “Temi e forze”; “Alcune norme generali circa le marce d’armata”; “Dispositivi e ordini emanati dai comandanti di partito durante la manovra e comunicazioni della direzione”; “Relazione sommaria delle giornate di operazione”; “Riassunto delle conferenze finali del direttore della manovra”; “Servizio di vettovagliamento del partito A”; “Linee di operazione dal basso Volturno a Roma”, “Sunto di monografie”; “Battaglie di Velletri del 1744 e 1849”.

Già plico 21 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 42, fasc. 4)

15

Grandi manovre nella Campania 1905. Ordine del giorno per la rivista del 23 agosto 1905

Ordine del giorno del partito azzurro per la rivista del 23 agosto 1905 passata da S.M. il re durante le grandi manovre del 9. Corpo d’armata di manovra.

Già plico 22 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 42, fasc. 5)

16

Lezioni di arte militare marittima

1885

Quaderno delle lezioni di arte militare marittima fatte alla Scuola di guerra dal tenente di vascello E. Mesturini nei mesi di marzo-aprile 1885.

Già plico 23 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 42, fasc. 6)

17

[Scuola di tiro]

1908

Norme particolareggiate per lo svolgimento del corso d’istruzione della Scuola centrale di tiro da fortezza.

Già plico 24 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 42, fasc. 7)

18

Sunti di chimica generale

1900

Sunti del secondo corso di chimica generale della R. Accademia militare, anno scolastico 1900-1901; reca sulla sovracoperta la firma “R. [Renzo] Brusati”.

Già plico 25 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 42, fasc. 8)

19

[Regolamento di servizio interno del 1. Corpo d’armata]

1913

Copia a stampa del regolamento di servizio interno del Comando del 1. Corpo d'armata (Torino, agosto 1913).

Già plico 26 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 42, fasc. 9)

20

[Quaderno delle esercitazioni tattiche]

1870

Quaderno di appunti manoscritti del sottotenente Roberto Brusati con dati per le esercitazioni tattiche dei vari Corpi, ordini del giorno e diario delle esercitazioni svolte nel 1870 con schizzi topografici e carta della zona di Soperga.

Già plico 57 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 43, fasc. 1)

21

[Dispense di topografia]

1901 - 1902

Dispense del corso di topografia frequentato nell'anno scolastico 1901-1902 da Renzo Brusati, figlio del generale Brusati, all'Accademia militare; sette quaderni di appunti manoscritti riguardanti materiali di artiglieria, esplosivi, geometria pratica.

Già plico 58 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 43, fasc. 2)

22

[Dispense di geografia]

1909 - 1910

Dispense del corso di geografia (parti II, III, IV), anno scolastico 1909-1910, Scuola di guerra. Sulla sovracoperta i nomi di La Briola e Brusati (prob. Renzo).

Già plico 59 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 43, fasc. 3)

23

I tre amici. Cronistoria della guerra italo-turca 1911-1912

[circa 1913]

Dattiloscritto dell'opera apologetica e romanzata "I tre amici. Cronistoria della guerra italo-turca 1911-1912" di Emilio V. Banterle, con correzioni a penna (pp. 298, con appendice di documenti in 12 cc. non num.).

Già plico 60 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 43, fasc. 4)

Comando operativo della 1. Armata

1915 - 1916

sezione

Documentazione eterogenea, comprendente fotografie e carte topografiche, relative alle operazioni della 1. Armata nel primo anno di guerra sul fronte del Trentino, fino all'esonero del generale Brusati dal comando: tale documentazione, in originale e in copia, è stata assai probabilmente raccolta in un secondo momento dal generale, per essere utilizzata nella propria difesa avanti la commissione d'inchiesta sugli ufficiali esonerati dal comando e per la stesura delle proprie memorie.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

24

[Raccolta fotografica]

1915 - 1916

Plico di fotografie di vario formato, in parte incollate su cartoncino e su due piccoli album, risalenti al 1915-1916, raccolte dal generale Brusati in zona di guerra, sul fronte operativo della 1. armata; tra i soggetti ripresi, oltre a Brusati, il re Vittorio Emanuele III, Salandra, Joffre, alti ufficiali italiani. Tra le fotografie di soggetto militare, molte del servizio di telefotografia della 1. armata, si trova anche un ritratto fotografico con dedica a Brusati dei bambini Marily e Carlantonio Decio, novembre 1915.

Già plico 5 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 44, fasc. 1)

25

[Documenti sul Comando della 1. armata]

1916 aprile - 1916 luglio

Busta contenente documenti vari relativi al Comando della 1. armata: ordini dati per operazioni in relazione al mandato dell'Armata o in relazione a successivi ordini del Comando supremo; appunti sull'inchiesta riguardante il colonnello Alberti; appunti in data 4 luglio 1916 su accuse fatte al Comando dell'armata; appunti di carattere generale sullo sviluppo dell'esercito; situazione delle forze austriache al 27 aprile 1916; strade costruite o in costruzione nella zona della 1. Armata al 1 giugno 1916.

Già plico 30 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 44, fasc. 2)

26

[Documenti sul Comando della 1. armata]

1915 - 1916

Busta contenente documenti vari relativi al Comando della 1. armata: percorsi in automobile del generale Brusati (1915-1916); critiche del generale Brusati alle operazioni del 5. Corpo d'armata; situazione dei Corpi italiani nel Trentino a fine dicembre 1916; informazioni sull'ipotesi di una prossima offensiva austriaca; lettera del maggiore Mario Papone per la trasmissione dei sunti di tre conferenze sul funzionamento dei servizi presso la 1. Armata nel 1916; lettera del maggiore Berti; carteggio con il generale Dallolio riguardo il munizionamento dell'Armata; lettere di S.E. Porro e di S.E. Alfieri riguardo i legnami; appunti che riproducono il responso della commissione d'inchiesta.

Già plico 31 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 44, fasc. 3)

27

[Documenti sul Comando della 1. armata]

1916 febbraio - 1916 dicembre

Busta contenente documenti vari relativi al Comando della 1. Armata: raccolta di informazioni sugli eserciti austriaci schierati contro l'Italia; verbale di consegna e elenco dei documenti riservatissimi in carico al comandante della 1. Armata; grafico che illustra la situazione della 1. Armata; relazione a stampa del Comando supremo che illustra l'offensiva austriaca nel Trentino con note manoscritte del generale Brusati; elenco dei reparti ceduti dalla 1. Armata; circolari del Comando supremo; fogli di appunti manoscritti del generale Brusati.

Già plico 32 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 44, fasc. 4)

28

[Carteggio sul dispiegamento difensivo della 1. armata]

1915 maggio 15 - 1916 aprile 6

Lettere e copie di lettere riguardanti la questione del dispiegamento difensivo della 1. Armata: Brusati a Porro (minute, 2, 6 aprile 1916); memoriale dattiloscritto del generale Brusati che riguarda il comando della 1. Armata; rapporto del generale Brusati al generale Cadorna (6 aprile 1916); copia di lettera del generale Cadorna al generale Brusati (6 aprile 1916); lettera del generale Cadorna al comandante designato d'armata (Brusati) (12 maggio 1915).

All'unità è stata unita la busta (già plico 37) recante il titolo "Lavori miei circa l'appunto di aver mancato al mandato difensivo", con appunti manoscritti del generale Brusati, prevalentemente su carta del Senato e dell'Ufficio d'armata di Milano e la busta (già plico 64) contenente carte topografiche delle zone di Brescia, Desenzano, frontiera orientale e lucidi delle zone di Cima d'Asta e Asiago, con un appunto del generale Brusati di commento sul proprio esonero.

Già plichi 33, 37, 64 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 44, fasc. 5)

29

[Situazione della 1. Armata]

1915 maggio - 1915 dicembre

Stati di situazione e stati delle forze della 1. Armata in specchi, carte topografiche e grafici, ordini di battaglia, dal maggio al dicembre 1915.

Già plico 38 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 44, fasc. 6)

30

[Funzionamento interno del Comando d'armata]

[1915]

Fascicolo manoscritto sul funzionamento interno del Comando d'armata, servizio per servizio, con le relative attribuzioni; pro memoria degli ufficiali addetti ai diversi uffici.

Già plico 40 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 45, fasc. 1)

31

[Funzionamento dei servizi di intendenza]

1915 giugno 6

Fascicolo sul funzionamento dei servizi di intendenza nella 1. Armata, con allegati, alla data del 18 giugno 1915.

Già plico 72 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 45, fasc. 2)

32

[Operazioni della 1. armata]

1915 maggio 28 - 1916 maggio 6

Duplicati del carteggio, ordini del giorno, relazioni, direttive sulle operazioni compiute dalla 1. Armata dal maggio 1915 al maggio 1916; vi ha particolare rilievo la corrispondenza circa la sistemazione difensiva da dare all'Armata.

Già plico 42 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 45, fasc. 3)

33

Direttive sulla linea difensiva della 1. armata

1916 aprile 6 - 1916 maggio 6

Duplicati del carteggio e delle direttive sulla individuazione della linea di resistenza e sulle operazioni difensive in caso di energica offensiva nemica.

Già plico 41 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 45, fasc. 4)

34

[Rapporti sulla forza nemica nel settore Adige-Brenta (maggio-giugno 1916)]

1916 agosto 19 - 1916 settembre 7

Carteggio tra il Comando supremo dell'esercito (generale Cadorna) e il comando della 1. Armata (generale Brusati) circa la situazione della forza nemica nel settore Adige-Brenta durante i mesi di maggio-giugno 1916.

Già plico 43 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 45, fasc. 5)

Commissione di inchiesta sugli ufficiali esonerati dal comando di truppe. Memorie di guerra

1915 - 1935

sezione

Nucleo principale del fondo Brusati, costituito dal voluminoso incartamento riguardante la commissione d'inchiesta sugli ufficiali esonerati dal comando e la difesa presentata di fronte a essa dal generale, mediante la sistematica raccolta di documentazione riguardante il proprio operato e le attività della 1. Armata nel 1915-1916. La sezione comprende gli appunti del generale per le proprie memorie di guerra e tutti i relativi allegati documentari, nonché l'ampio carteggio con alti ufficiali dell'esercito e esponenti politici sia nel periodo bellico, sia nel dopoguerra; vi ha un certo rilievo il carteggio di e con Ugo Brusati, fratello di Roberto.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

35

[Carteggio riguardante le motivazioni dell'esonero del generale Brusati]

1915 maggio 2 - 1935 maggio 13

Appunti personali del generale Brusati sulle calunnie rivolte verso di lui, sui pareri riguardo il suo esonero dal comando della 1. Armata, con riferimenti a numerosi colloqui con personalità politiche e militari; elenchi e appunti circa importanti documenti (già conservati in una cassetta di sicurezza della Banca d'Italia in Milano); lettere, cartoline postali e telegrammi di famigliari, amici, autorità militari e politiche al generale Brusati (anni 1915-1935).

Già plico 44 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 45, fasc. 6)

36

[Cause dell'esonero del generale Brusati]

[circa 1919]

Unità costituita da copie fotografiche su lastre al bromuro d'argento della lettera del generale Cadorna a Roberto Brusati del 16 dicembre 1915 e di quella del 2 maggio 1916, in cui esponeva le cause dell'esonero del generale comandante la 1. Armata; copia della dichiarazione del generale di Robilant circa la conversazione avuta con Cadorna sulle reali motivazioni dell'esonero di Brusati; lettera di Cadorna a Ugo Brusati, fratello di Roberto, del 14 maggio 1916;

Già plico 45 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 46, fasc. 1)

37

[Carteggio intorno all'esonero del generale Brusati]

[1915 novembre] - 1928 giugno 25

Unità costituite da plichi (buste) contenenti il carteggio intercorso nel 1927 tra il generale Brusati e il professor Antonio Monti intorno alle motivazioni dell'esonero del generale e alle ricostruzioni storiografiche sulla prima guerra mondiale; il carteggio tra il generale Brusati e varie autorità militari e politiche, tra le quali i generali Ruggeri, Laderchi, Segato, Mainoni, Frassati, e Benito Mussolini (6 settembre 1925, 25 giugno 1928); lettere anonime calunniose nei confronti di Brusati e lettere anonime contrarie alla guerra, al governo e al re (a datare dal novembre 1915).

Già plico 46 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 46, fasc. 2)

38

[Carteggio intorno all'esonero del generale Brusati]

1915 novembre - 1935 agosto 9

Carteggio con Pettorelli-Lalatta (1931-1932) sulla direzione politica della guerra; memoriale dattiloscritto del generale Segato; copia di lettera del maresciallo Cadorna al generale Segato (1927); copie di lettere del generale Romei al generale Ugo Brusati (1935).

Già plico 47 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 46, fasc. 3)

39

Memoria del sen. gen. Roberto Brusati

1930 febbraio 2

Plico contenente una memoria manoscritta del generale Brusati, su 3 fogli, sulla propria condotta in guerra, che riporta la seguente annotazione di mano del professor Antonio Monti: “9 II 1930 VIII. memoria del Sen. Gen. Roberto Brusati da lui affidatami il 9 II 1930 VIII, affinché io la tenga riservata fino a mio avviso. A. Monti”.

Già plico 48 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 46, fasc. 4)

40

[Corrispondenza dei fratelli Roberto e Ugo Brusati]

1919 - 1924

Unità costituita da 4 plichi (buste) contenenti il carteggio dei fratelli Roberto e Ugo Brusati: “Ugo 1918” [recte: 1919]; “Ugo e Roberto 1919. Inchiesta su Caporetto etc.”; “Ugo 1921”; “Ugo 1922”; “Ugo 1924”; trattano anche delle tendenze politiche del dopoguerra; lettere di congratulazioni inviate da generali e personalità politiche a Ugo e Bice Brusati per il richiamo in servizio del generale Roberto Brusati.

Già plico 49 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 46, fasc. 5)

41

[Bozze dell'opera “La Strafexpedition” di Gianni Bai-Macario]

[1934]

Bozze di stampa dell'opera “La Strafexpedition” di Gianni Bai-Macario, recante l'annotazione manoscritta “Copia personale per S.E. Roberto Brusati. n. 2”, ff. 175 (pp. num. 1-167).

Già plico 50 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 47, fasc. 1)

42

[Letture e carteggio del generale Brusati sulla prima guerra mondiale]

[1919] - 1927

Copia del foglio “Il nastro azzurro”, organo ufficiale della sezione di Milano dell'Associazione (agosto-ottobre 1924).

Busta intestata del Senato del Regno contenente appunti manoscritti del generale Roberto Brusati per il generale Pompilio Schiarini, con note documentate all'opera di quest'ultimo intitolato “L'armata del Trentino 1915-1919”, edita nel 1926 (già plico 39 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati).

Busta contenente ritagli di giornale del 1927 contenenti trafiletti, citazioni o brevi articoli sulla 1. Armata nella prima guerra mondiale, e pubblicazioni riguardanti l'offensiva austriaca nel 1916.

Busta contenente sunti autografi del generale Brusati circa pubblicazioni sulla guerra 1914-1918: “Il nostro disegno di guerra” (generale Sardagna); “Caporetto” (Dante Formentini); “Il processo di Cadorna” (Ezio M. Gray); “La guerra italo-austriaca 1915-1918 (Aldo Valori); “Io difendo Cadorna” (Pietro Corgolini); “La nostra guerra fino al novembre 1917” (Ettore Viganò); “Note di guerra”, (generale Cappello); “Splendori e ombre della nostra guerra” (generale Fortunato Marazzi); “Uomini e folle di guerra”, “Nel tempo della tormenta” (Angelo Gatti); “La storia militare della nostra guerra” (Barone); “Caporetto” (Bencivenga, in “Il Paese”, 1 luglio 1921).

Busta di corrispondenza raccolta dal generale Brusati e recante una nota autografa a lapis blu “Appunti miei e varie interessanti anche famosa lettera Della Noce” [ora mancante] e “Al caso mio”, con richieste di materiale e testimonianze a favore del ripristino della verità storica sui fatti del 1916. Contiene lettere anonime e ingiuriose nei confronti del generale Brusati.

Già plico 52 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 47, fasc. 2)

43

[Memorie biografiche e letture del generale Brusati sulla prima guerra mondiale]
1919 - 1924

Appunti manoscritti del generale Brusati sulla propria biografia, stato di servizio, sistemazione della 1. Armata; appunti sui possibili sviluppi di un lavoro autobiografico.

Appunti manoscritti e corrispondenza del generale Brusati circa le pubblicazioni “La guerra alla fronte italiana” del generale Cadorna e “Armata del Trentino. Offensiva austriaca 1916 nel Trentino” di Luigi Segato. Corrispondenza del generale Brusati sulla figura e opera del generale Cadorna.

Già plico 62 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 47, fasc. 3)

44

[Carteggio del generale Brusati con militari]
1914 - 1932

Unità costituita da plichi di corrispondenza, in buste non originali, ma riordinate nel 1952, come risulta dalle annotazioni, forse coincidenti con partizioni già stabilite dal generale Brusati, come sembrerebbe risultare almeno per una parte della documentazione (un appunto manoscritto su foglio volante riporta di mano del generale la seguente specificazione: “Documenti, istruzioni ecc. anteriori allo inizio guerra”; vi è allegato un almanacco mensile del 1916 (calendario) con l’indicazione delle località in cui il generale si trovava giorno per giorno.

I plichi di corrispondenza così come oggi organizzati contengono rispettivamente: lettere intorno alla situazione della 1. Armata al tempo dell’offensiva austriaca nel maggio 1916 (anni 1915-1922, con seguiti al 1932); lettere e documenti di argomento militare, in particolare intorno all’ipotesi di Mario Berti sull’ordinamento dell’esercito (anni 1922-1927); bollettini e lettere di carattere militare con diversi generali tra i quali Berti, Cigala, Porro, Aliprandi, Amoretti, Clerici-Baseggio, Biancardi (1914-1924).

Già plico 54 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 48/1, fasc. 1)

45

[Carteggio del generale Brusati su questioni militari]
1919 - 1925

Unità costituita da plichi di corrispondenza, in buste solo in parte originali e per il resto riordinate nel 1952 circa.

I plichi di corrispondenza che riportano indicazioni autografe del generale Brusati risultano oggi i seguenti: “Congratulazioni per il decreto 2 settembre 1919 che mi richiama in servizio etc. etc.” [con elenco dei mittenti]; “Branzi di giornale Cadorna-Foch etc. etc. etc.” [sulla polemica circa la difesa del Piave]; “Barone Campagna” [copie di lettere di Alfonso Campagna già delegato della C.R.I. presso la 1.

Armata riguardanti il suo esonero dal servizio]; “Gen. Graziani Arlorio” [carteggio riguardante il generale Arlorio]; “Gen. Queirolo” [richiesta di rapporto informativo]; “Pareri ricompense al Comando supremo”; “Pareri al Comando supremo p. ricompense al V.M.”. Contiene inoltre un plico con il carteggio riguardante la vertenza Angelozzi-Cadorna (1925) in merito alla pubblicazione “La guerra”, nella quale è sostenuta l’inefficienza della linea di difesa sull’altopiano di Asiago.

Già plico 55 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 48/1, fasc. 2)

46

Corrispondenza dei fratelli Roberto e Ugo Brusati

1916 - 1922

Notizie e appunti riguardo la probabile offensiva austriaca nel Trentino; spoglio degli ordini al 5. Corpo d’armata per il rafforzamento della seconda linea nel settore Brenta-Cismon.

Corrispondenza e minute di lettere tra Roberto e Ugo Brusati e diversi general e ufficiali, tra cui Albricci, anni 1916-1922, e in particolare: lettere del generale Murari, di Ugo Brusati al generale Albricci (11 maggio 1916, dopo l’esonero del fratello) e a Roberto (5 novembre 1918, dopo l’armistizio); telegramma di auguri del re Vittorio Emanuele III a Ugo Brusati; fotografia-ritratto di Ugo Brusati, aiutante di campo del re.

Già plico 61 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 48/1, fasc. 3)

47

[Intorno alla commissione d’inchiesta giudicante il caso Brusati]

1916 maggio - 1930 giugno

Unità costituita da corrispondenza sciolta, senza traccia di originaria organizzazione, probabilmente raccolta in un fascicolo unitario in base al contenuto e solo in coincidenza con il riordino del fondo effettuato nel 1952 circa, alla quale sono aggiunti appunti, copie di rapporti, bollettini di informazione intorno alla sistemazione difensiva della 1. Armata e l’offensiva austriaca nel Trentino del 1916. Vi sono lettere dei generali e ufficiali Mariani, Marazzi, Angeloni, Carboni, Ruggeri Laderchi, Caneva, Segato, Zupelli, Graziani, Della Noce, Ferrero, Albricci, De Charani, dell’onorevole Gasparotto e del senatore Viganò. Copie degli atti parlamentari delle sedute del 6, 9, 11 settembre 1919 relativi alla commissione d’inchiesta sulle operazioni militari e i fatti di Caporetto.

Già plico 63 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 48/2, fasc. 1)

48

[Memorie circa l’esonero del generale Brusati]

[1920] - [1921]

Unità costituita da appunti manoscritti del generale Brusati, verosimilmente posteriori alla data della sua riammissione in servizio, contenenti una memoria sulle “Forze della 1.a armata fino alla vigilia dell’attacco austriaco (maggio 1916)” (fascicolo di pp. 84, num., con cancellature, correzioni e postille), altro sulla situazione della 1. Armata all’inizio della guerra; note manoscritte del generale Brusati al verbale della propria deposizione avanti la commissione d’inchiesta (seduta del 20 giugno 1918); memoria sulle cause dell’esonero (fascicolo di pp. 12, num. con cancellature, correzioni e postille).

Già plico 65 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 48/2, fasc. 2)

49

[Commissione di riesame degli ufficiali esonerati]

1917 dicembre - 1923 marzo

Raccolta di documenti per la commissione di riesame degli ufficiali esonerati dal comando in guerra: appunti sullo stato di servizio; elenco delle carte trasmesse; attestato trasmesso dall'ambasciatore a Vienna, Costantino Nigra, al ministro degli esteri riguardante il servizio prestato da Brusati come addetto militare in quella residenza (1 marzo 1893); corrispondenza con il colonnello di Stato maggiore Mario Berti intorno alla raccolta e trasmissione di documenti. Cenni biografici di Ugo Brusati.
Già plico 66 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 48/2, fasc. 3)

50

[Carteggio del generale Brusati dopo l'esonero]

1916 giugno - 1932 marzo

Lettere di solidarietà a Roberto Brusati del generale Andrea Graziani (1917) e sua relazione dattiloscritta della battaglia del Carso (maggio 1917). L'unità contiene inoltre due plichi di corrispondenza, che testimoniano una originaria organizzazione della stessa attualmente non più riscontrabile: un primo plico porta il titolo "Fascicolo 2° E.F.G.H.L.M.N." e il secondo "Fascicolo III° O alla Z" (sul retro del quale è scritto, non di mano di Brusati "dopo il suo siluramento"). Tali fascicoli dovevano contenere la corrispondenza del generale Brusati con militari italiani, ordinata non per cronologia, ma per mittente (sulle lettere o sulle relative buste originali laddove conservate sono in effetti scritti a lapis blu i cognomi dei mittenti); alcune lettere sono numerate (traccia di almeno due distinte numerazioni). Pur trattando di argomenti diversi (l'arco cronologico della corrispondenza va dal 1916 al 1932), prevalgono le lettere di solidarietà e sostegno a Brusati dopo il suo esonero, e di amicizia e condivisione delle sue posizioni negli anni seguenti.

Già plico 67 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 48/2, fasc. 4)

51

[Carteggio di carattere politico e politico-militare]

1916 luglio - 1923 marzo

L'unità contiene corrispondenza sciolta del generale Roberto Brusati prevalentemente di carattere militare, politico e politico-militare risalente agli anni della prima guerra mondiale e successivi. Tra i mittenti, i generali Clerici, Angelozzi, Oro, Bonazzi e altri ufficiali tra i quali De Nicotti, Cigala, Berti, l'onorevole Nitti. Si ritrovano inoltre due plichi di corrispondenza che testimoniano una originaria organizzazione della stessa attualmente non più riscontrabile: un primo plico porta il titolo "Fascicolo 1° A.B.C.D." (sulla coperta del quale è scritto, non di mano di Brusati "militare") e "Lettere di carattere politico e politico militare" (non di mano di Brusati). Tali fascicoli dovevano contenere la corrispondenza del generale Brusati con militari italiani, ordinata non per cronologia, ma, rispettivamente, per mittente e contenuto (sulle lettere o sulle relative buste originali laddove conservate sono in effetti scritti a lapis blu i cognomi dei mittenti e una numerazione, oggi discontinua).

Già plico 69 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 49, fasc. 1)

52

[Relazioni e deposizioni avanti la commissione per il riesame degli ufficiali esonerati]

1917 - 1918

L'unità contiene una copia dattiloscritta della "Relazione alla commissione per il riesame degli ufficiali esonerati dal comando di truppe dal principio della guerra al 1° novembre 1917", con relativi documenti allegati circa il metodo di comando e la sistemazione difensiva della 1. Armata, con appunti manoscritti del generale Roberto Brusati; un "Sunto della Relazione alla commissione per il riesame degli ufficiali esonerati dal comando di truppe dal principio della guerra al 1° novembre 1917", firmata in calce dal

generale Brusati; un fascicolo dattiloscritto contenente “I°. Deposizioni dinanzi la commissione di inchiesta per Caporetto. II°. Risposta alle contestazioni del generale Cadorna - richiestami dal presidente della commissione di inchiesta”, con correzioni e postille manoscritte del generale Brusati, e sua firma in calce (Roma, 11 luglio 1918).

Già plico 70 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 49, fasc. 2)

53

[Minute dei verbali per la commissione di inchiesta]

1918

L'unità contiene appunti manoscritti e copia dattiloscritta (incompleta) della deposizione del generale Brusati dinanzi la commissione di inchiesta, con numerose cancellature, correzioni e postille manoscritte del generale Brusati; corrispondenza con la commissione d'inchiesta.

Già plico 71 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 49, fasc. 3)

54

[Carteggio sulla commissione d'inchiesta]

1916 - 1918

L'unità contiene quattro plichi con annotazioni originali del generale Brusati, con il carteggio riguardante i rapporti con la commissione di inchiesta: appunti manoscritti con il “Tracciato della memoria. Parte militare. Compilato 1916-1917”, con il seguente appunto: “è in genere una difesa per le accuse che mi erano state lanciate ed a me note all'epoca della compilazione”; una busta intitolata “Pratiche e lettere”, con l'indicazione dei corrispondenti (ministro Zuppelli, ministro Alfieri, generale Ragni, ministro Orlando, generale Cadorna, minuta non spedita al direttore del “Corriere della sera”, Zugaro della commissione di inchiesta); una busta intitolata “Varie minute lavori mia difesa”; una busta intitolata “Felicitazioni per pubblicazione commissione inchiesta”.

Già plico 71 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 49, fasc. 4)

55

[Materiali preparatori per le deposizioni avanti la commissione d'inchiesta]

1915 - 1918

Memorie dattiloscritte corredate da carte topografiche sulla sistemazione difensiva della Valsugana, Val Cismon, Val Lagarina, alta Valtellina e Valcamonica, Val Chiese, del territorio occupato dalla 34. e 35. Divisione e altri reparti della 1. Armata nell'anno 1915; documenti, copie di circolari e rapporti, relazioni riguardanti la 1. Armata nel primo anno di guerra.

Già plico 73 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 50, fasc. 1)

56

[Materiali preparatori per le deposizioni avanti la commissione d'inchiesta]

1915 - 1918

Copie di documenti, rapporti, relazioni, direttive del Comando della 1. Armata ai Comandi dipendenti circa la situazione sul campo e la sistemazione difensiva del territorio occupato dall'Armata stessa; contiene copie fotografiche di lettere del generale Cadorna al generale Brusati (16 dicembre 1915; 14 maggio 1916).

Già plico 75 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 50, fasc. 2)

57

[Materiali preparatori per le deposizioni avanti la commissione d'inchiesta]

1915 - 1919

Riassunti a stampa del Comando supremo dell'esercito con la narrazione delle operazioni della guerra dal 1915 al marzo 1917; bollettini di guerra del Comando supremo dall'8 maggio al 15 luglio 1916; copie del quotidiano "Il Piccolo" (dicembre 1918 - febbraio 1919) sulle quali è pubblicata "La storia militare della nostra guerra fino a Caporetto" del colonnello Enrico Barone; appunti manoscritti del generale Brusati con commenti alle notizie dei bollettini ufficiali.

Già plico 74 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 50, fasc. 3)

58

Zibaldone. Appunti del 1916

1916

Grosso fascicolo di appunti manoscritti del generale Brusati, prima parte di una memoria incentrata sulla propria esperienza al comando della 1. Armata, sul suo contrasto con Cadorna e sull'esonero dal comando, e intitolata "Zibaldone – riunione di appunti per mia memoria e per mio figlio", con la dedica "Per mio figlio Renzo in caso di mia morte" (1916), con cancellature e riscritture successive; contiene ritagli di giornali commentati.

Già plico 76 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 51, fasc. 1)

59

[Materiali per la riabilitazione del generale Brusati]

1928 febbraio - 1932 marzo

Carteggio del generale Brusati con il generale Segato (febbraio – marzo 1928) intorno alle motivazioni dell'esonero del generale Brusati e agli accadimenti che l'hanno preceduto; lettera del colonnello Alberti (Albenga, 20 marzo 1932) con commenti alle memorie del generale Brusati. L'unità contiene numerosi appunti e diverse versioni del generale Brusati per le proprie memorie sul comando della 1. Armata nel periodo di preparazione alla guerra, nel primo anno di conflitto e per quanto riguarda i rapporti con Cadorna.

Già plico 77 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 51, fasc. 2)

60

Memorie di guerra

1929

Grosso plico parte manoscritto parte dattiloscritto del generale Brusati, con inserti documenti e fotografie, dedicato al figlio Renzo, caduto in guerra, nonché "ai [suoi] dipendenti in guerra", suddiviso nei sottofascicoli originali entro buste predisposte dal generale Brusati, e intitolati rispettivamente: "Prefazione ultimata nel giugno 1929"; "La preparazione. Capitoli I°, II°, III°"; "Metodo di comando per l'armata. Capitolo IV°"; "Quistione di capitale importanza. Il comando supremo in guerra organizzato fino dal tempo di pace. I comandanti prestabiliti fino dal tempo di pace per ciascuna delle Forze Armate. Capitolo V°"; "Capitolo VI. Direttive. Disegno di guerra"; al plico è unita una ulteriore busta intitolata "Minute già ricopiate (per le memorie)".

Già plico 78 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 51, fasc. 3)

61

[Minute della relazione alla commissione di inchiesta]

1919

Grosso plico parte manoscritto parte dattiloscritto del generale Brusati, con frequenti cancellature, correzioni, riscritture e aggiunte al testo, databile almeno in parte al dicembre 1919, contenente la relazione alla commissione di inchiesta sugli ufficiali esonerati dal comando di truppe dal principio della guerra al 1° novembre 1917. L'unità contiene parimenti le minute della "Memoria redatta in sua difesa dal gen. R. Brusati".

Già plico 79 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 52, fasc. 1)

Carte personali e famigliari

[circa 1865] - 1934

sezione

Si stima che questa sezione del fondo Brusati contenga solo una parte dell'archivio personale e famigliare del generale, per quanto vi sia conservato un carteggio di mole consistente, limitato però a periodi circoscritti, mentre mancano le lettere con i famigliari più stretti negli anni compresi tra il matrimonio e la morte della moglie (1881-1910). Attestati, diplomi e certificati di servizio sembrerebbero essere stati raccolti in anni seniori, forse in coincidenza con la riammissione in servizio. Una parte della corrispondenza, quella relativa agli anni della prima guerra mondiale e del dopoguerra, è stata con sicurezza stralciata da quello che doveva rappresentare il corpus unitario del carteggio, comprendente sia le lettere di carattere ufficiale con militari d'alto rango e esponenti politici, sia le lettere di carattere più personale.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

62

[Ricordi del ginnasio di Roberto e Renzo Brusati]

[circa 1865] - [inizio sec. XX]

Ricordi degli anni del ginnasio-liceo di Roberto e Renzo Brusati: quadernetto di appunti di lingua greca di Roberto Brusati; fotografie-ricordo di gruppo della II e III classe ginnasiale (segnature AG253 e AG254 nella schedatura del materiale fotografico dell'Archivio della guerra) e dell'ultimo anno di liceo (Roma, 1901) di Renzo Brusati (segnatura AG255 nella schedatura del materiale fotografico dell'Archivio della guerra). 2 fotografie di apparati telefonici e telegrafici da campo, segnatura AG257 nella schedatura del materiale fotografico dell'Archivio della guerra, risalenti ai primi anni del '900.

Già plichi 12, 15, 16 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 53, fasc. 1)

63

[Corrispondenza 1872-1881]

1872 - 1881

Grosso quaderno rilegato sul quale, poco dopo il matrimonio con Graziella Ferguson avvenuto il giorno 1 giugno 1881, Roberto Brusati ha incollato piccole immagini ritagliate da scatole di fiammiferi, le partecipazioni di nozze e la corrispondenza ricevuta in tale occasione, e inoltre una cospicua collezione di biglietti da visita (alcuni con righe di corrispondenza) che vanno a comporre una sorta di diario non scritto degli appuntamenti, incontri e frequentazioni del giovane ufficiale fino al matrimonio; vi è acclusa la corrispondenza degli anni 1872-1881.

A questa unità è stata unita la fotografia di un gruppo di mandarini cinesi allegata a una lettera (anonima e senza data) indirizzata a Roberto Brusati (?) già nel plico 16 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

Già plico 27 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 53, fasc. 2)

64

[Carteggio dalla Libia]

1911 ottobre - 1913 giugno

Lettere e cartoline illustrate di ufficiali italiani impegnati nella campagna libica del 1911-1913 al generale Brusati (da varie località, tra cui Derna); contiene due opuscoli a cura del Comando del corpo di stato maggiore "Manualetto per l'ufficiale in Tripolitania" (Roma, 1911), di cui uno corredato di carte e schizzi topografici. Allegati due piccoli nuclei di fotografie (con la segnatura AG258 e AG259 della schedatura

del materiale fotografico dell'Archivio della guerra), con ritratti di ufficiali italiani, foto panoramiche di postazioni militari, soggetti locali (specie dei dintorni di Zuara), con brevi didascalie.
Già plico 53 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 54, fasc. 1)

65

[Diplomi e onorificenze di Roberto Brusati]

1896 - 1937

Decreti riguardanti la carriera militare di Roberto Brusati (nomine, promozioni, trasferimenti ad altri reparti e comandi, collocamenti a riposo); copie di stati di servizio, autorizzazioni a fregiarsi di medaglie e distintivi della guerra 1915-1918 (croce al merito di guerra, medaglia-ricordo della guerra europea), nomina a cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, conferimento della medaglia mauriziana.

Già plico 51 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

Diploma di medaglia d'oro di benemerita del Comune di Milano alla memoria del generale Brusati (7 dicembre 1937) (già in plico 66 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati).

(b. 54, fasc.2)

66

[Carteggio del generale Brusati (1897-1932)]

1897 - 1932

Unità costituita da 3 plichi di corrispondenza, in buste non originali, riordinate nel 1952 circa.

I plichi contengono la corrispondenza che è stata stralciata dal corpus conservato con la documentazione relativa alla prima guerra mondiale sulla base di una valutazione soggettiva dell'indole del contenuto (qui di natura giudicata prevalentemente privata). Su molte lettere si trova annotato a lapis blu di mano del generale il cognome del mittente: si tratta di un rimando all'ordinamento originale dato dal generale al carteggio (per serie onomastica dei mittenti, forse in una sorta di schedario). Una busta contiene infine lettere di carattere strettamente personale circa i rapporti del generale Brusati con Alfreda Santoni Grassia e la di lei figlia Matilde Palvi, con una foto-ritratto della donna (databile alla fine del XIX secolo), memoriali del generale e sue minute sulla vicenda (1897-1924).

Già plico 56 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 55, fasc. 1)

67

[Carteggio privato del generale Brusati negli anni della guerra e posteriori]

1916 - 1932

Unità costituita da corrispondenza sciolta (lettere, cartoline, telegrammi), di carattere personale e familiare, inviata al generale Brusati da amici e ufficiali, prevalentemente nel periodo della prima guerra mondiale. Questa corrispondenza è stata stralciata dal corpus conservato con la documentazione relativa alla prima guerra mondiale sulla base di una valutazione soggettiva dell'indole del contenuto (qui di natura giudicata prevalentemente privata, anche se non mancano lettere di contenuto politico e di argomento militare). Su alcune lettere si trova annotato a lapis blu di mano del generale il cognome del mittente: si tratta di un rimando all'ordinamento originale dato dal generale al carteggio (per serie onomastica dei mittenti, forse in una sorta di schedario).

Già plico 68 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 55, fasc. 2)

68

[Carte di Roberto Brusati e Emma Grace Ferguson (Graziella Brusati)]

circa 1910 - 1932

Unità eterogenea, costituita da documentazione di carattere personale del generale Roberto Brusati: serie di 10 taccuini di piccolo formato databili dal 1910 al 1916 circa, di diversa natura (libretti dei conti, promemoria, appunti sulle operazioni di guerra); lettere-testamento indirizzate al figlio Renzo e al nipote Guido Fano (9 maggio 1915, in due copie) e al solo figlio Renzo (19 aprile 1917); busta originale con conteggi e prospetti delle competenze spettanti al generale dopo la riammissione in servizio; telegrammi di condoglianze per la morte del figlio Renzo Brusati uniti a carte relative alla liquidazione della pensione di guerra alla nuora Silvia; buste originali di corrispondenza indirizzata a Graziella Brusati Ferguson e il carteggio riguardante la vertenza Gordon-Ferguson (1911-1932); altra busta originale intitolata “Affari Graziella e lettera interessante S.ra Ferguson che mi riguarda”.

Già plico 80 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati.

(b. 56, fasc. 1)

69

[Lettere in morte di Renzo Brusati]

1916 - 1919

Voluminoso plico di corrispondenza, contenente telegrammi e lettere di condoglianza a Roberto e Ugo Brusati per la morte di Renzo Brusati. Contiene numerose lettere di Renzo Brusati, di sua moglie Silvia (1917) e di Guido Fano, nipote del generale Brusati (1916).

Già plico 81 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati

(b. 56, fasc. 2)

70

[Carte riguardanti Renzo Brusati]

1916 - 1921

Lettere e documenti riguardanti Renzo Brusati, morto a New York il 29 dicembre 1918. Grosso plico di lettere ricevute dal generale Brusati in morte del figlio, dalla nuora Silvia dall’America, e da diversi conoscenti in occasione dei funerali celebrati a Genova il 19 marzo 1919, con il testo delle parole da lui pronunciate alle esequie del figlio. Busta originale intitolata “Conti medici Renzo America”. Altra busta originale intitolata “Lettere e documenti riguardanti Renzo” (lettere e cartoline postali di Renzo al padre, anno 1916). Motivazioni della medaglia al valor militare alla memoria conferita a Renzo Brusati (1921).

Già plico 82 nella serie dei fascicoli del fondo Brusati

(b. 57, fasc. 1)

71

[Dono Bice Brusati]

1916 - 1934

Lettere, diplomi, certificati di Roberto Brusati e del fratello Ugo, donati nel 1937 dalla vedova di Ugo Brusati, Bice, allora abitante a Roma in via Panama 19. La donazione è annotata l’8 giugno 1937, numero di inventario 26024 nel registro di carico delle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano, e numero di raccolta 2803 dell’Archivio della guerra, ed è conservata nella busta (cartella) 112 della serie unica dell’Archivio generale di storia contemporanea.

Il plico contiene: certificato di matrimonio di Roberto Brusati e Emma Grace Ferguson, in lingua inglese, rilasciato al consolato degli Stati Uniti d’America in Firenze il giorno 1 giugno 1881; memorandum in lingua inglese con dati biografici di ascendenti della famiglia Ferguson (?) nei secoli XVIII-XIX; copia del foglio “Beilage del Berliner Vokal-Anzeigers” del 30 maggio 1916, con foto del generale Roberto Brusati, esonerato dal comando delle truppe italiane nel Trentino; due lettere di Vittorio Emanuele Orlando a Ugo Brusati (4, 11 settembre 1916); lettera del ministro della guerra generale Morrone a Ugo Brusati (12 dicembre 1916); decreto di conferimento della medaglia mauriziana al generale Roberto Brusati per il merito militare di dieci lustri (31 gennaio 1917); lettera di Bice Brusati al cognato Roberto (Roma, 14 febbraio 1917); lettera del gran maestro dell’Ordine mauriziano (20 febbraio 1917) e minuta di

risposta di Roberto Brusati; l'opuscolo di G. Borghetti "I condottieri della nostra guerra", Roma, L'Italiana, 1917, con annotazioni a lapis di Ugo Brusati; circolare del generale Cadorna del 9 aprile 1917 ai comandanti d'armata e di corpo d'armata, con commento di Ugo Brusati; tre lettere di C. Pettorelli-Lalatta a Roberto Brusati (14, 29 marzo e 15 aprile 1934).

(b. 112, fasc. 13)

72

[Lettera di Bice Brusati al cognato Roberto]

1916 giugno 5

data topica: Viareggio.

Lettera di Bice, moglie di Ugo Brusati, al cognato Roberto (Viareggio, 5 giugno 1916), con notizie e considerazioni sull'esonero di quest'ultimo. Allegate due copie fotografiche della stessa lettera. Frutto di una donazione posteriore alla morte di Ugo Brusati, effettuata nel 1938 (n. inv. 26712).

(b. 122, s.n. fasc.)

Acquisto Monti

1915 giugno 1 - 1917 dicembre 30

sezione

Carteggio di Ugo Brusati con il fratello Roberto, dal giugno 1915 al dicembre 1917, acquistato a titolo oneroso nel 1951 dalle Civiche raccolte storiche – Museo del Risorgimento; venditore, secondo quanto indicato alla data del 9 maggio 1951 sul registro di carico n. 22 e al numero di inventario 32787, è lo stesso professor Monti: si tratta, al momento dell'acquisizione, di un corpus di 600 lettere in originale e 189 copie di lettere. Già nel precedente inventario, tale ingente corrispondenza risultava ridotta a 197 lettere, cioè quelle attualmente esistenti, inserite nella busta (cartella) 437 della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Essa è organizzata in due fascicoli, contenenti rispettivamente gli originali e le copie delle lettere.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

73

[Lettere di Ugo a Roberto Brusati - originali]

1915 giugno 1 - 1917 dicembre 30

Lettere di Ugo a Roberto Brusati dal 1 giugno 1915 al 30 dicembre 1917, organizzate in 4 sottofascicoli non originali ma probabilmente risalenti a un intervento di sistemazione del professor Antonio Monti; recano una numerazione a lapis rosso non coeva.

(b. 437, fasc. 1)

73.1

[Carteggio del 1915]

1915 giugno 1 - 1915 dicembre 24

Lettere di Ugo Brusati al fratello Roberto, nn. 1-40, ff. 236.

(b. 437, fasc. 1.01)

73.2

[Carteggio del 1916 - parte prima]

1916 gennaio 1 - 1916 settembre 6

Lettere di Ugo Brusati al fratello Roberto, nn. 42-100 (manca la n. 41), ff. 451.

(b. 437, fasc. 1.02)

73.3

[Carteggio del 1916 - parte seconda]

1916 settembre 8 - 1916 dicembre 28

Lettere di Ugo Brusati al fratello Roberto, nn. 101-158, ff. 344.

(b. 437, fasc. 1.03)

73.4

[Carteggio del 1917]

1917 gennaio 1 - 1917 dicembre 30

Lettere di Ugo Brusati al fratello Roberto, nn.159-198, ff. 124.

(b. 437, fasc. 1.04)

74

[Lettere di Ugo a Roberto Brusati - copie dattiloscritte]

1915 giugno 13 - 1917 dicembre 30

Carteggio tra Ugo e Roberto Brusati, in 4 sottofascicoli non originali, ma ordinati probabilmente dal professor Antonio Monti, contenenti le copie dattiloscritte degli originali conservati nel fascicolo 1 (incomplete). Pagine non numerate; non è ripresa la numerazione degli originali; saltuarie lacune nella trascrizione sono colmate con note manoscritte; alcune sottolineature a margine e nel corpo del testo, a lapis rosso o nero.

(b. 437, fasc. 2)

74.1

[Carteggio del 1915]

1915 giugno 13 - 1915 dicembre 24

Copie dattiloscritte delle lettere di Ugo Brusati al fratello Roberto, anno 1915.

(b. 437, fasc. 2.01)

74.2

[Carteggio del 1916 - parte prima]

1916 gennaio 1 - 1916 settembre 6

Copie dattiloscritte delle lettere di Ugo Brusati al fratello Roberto, anno 1916 (1 gennaio - 6 settembre).

(b. 437, fasc. 2.02)

74.3

[Carteggio del 1916 - parte seconda]

1916 settembre 8 - 1916 dicembre 28

Copie dattiloscritte delle lettere di Ugo Brusati al fratello Roberto, anno 1916 (8 settembre - 28 dicembre).

(b. 437, fasc. 2.03)

74.4

[Carteggio del 1917]

1917 gennaio 1 - 1917 dicembre 30

Copie dattiloscritte delle lettere di Ugo Brusati al fratello Roberto, anno 1917.

(b. 437, fasc. 2.04)

Alberto Cavaciocchi *profilo biografico*

Alberto Cavaciocchi

1862 gennaio 31 - 1925 maggio 3

Un profilo biografico di Alberto Cavaciocchi è stato scritto da Giorgio Rochat per il Dizionario biografico degli italiani (vol. 22, 1979), ora consultabile anche sulla rete internet all'URL: [http://www.treccani.it/enciclopedia/alberto-cavaciocchi\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/alberto-cavaciocchi(Dizionario-Biografico)/); altre informazioni presenti in rete, pubblicate ad esempio nell'enciclopedia libera Wikipedia all'URL: <http://it.wikipedia.org/wiki/AlbertoCavaciocchi>, attingono da tale saggio, così come la presente scheda, che ne costituisce una rielaborazione e sintesi.

Nel fondo Cavaciocchi è conservato un manoscritto del generale con la propria biografia («Cenni biografici sul generale di corpo d'armata Alberto Cavaciocchi», su due fogli numerati), che costituisce la fonte diretta del profilo di G. Rochat. In calce alla bibliografia del generale, allegata ai fogli con la biografia, si legge una postilla di mano della moglie del generale, Emma Gandolfo, scritta dopo la morte del marito:

«Scrisse anche molto bene in poesia; era bravissimo schermitore, forte nuotatore, bravo ardito cavaliere, bravo tiratore, coraggiosissimo, calmo, sereno, freddo, davanti al pericolo. Era di una sincerità, lealtà, onestà incredibile; di un carattere a tutta prova; quello che apprezzava di più in un uomo, anche prima dell'intelligenza, era il carattere. E Lui fu un carattere.

Mori a Torino il 3 maggio 1925 improvvisamente di un colpo che lo colse nel pieno delle sue forze e della sua attività di scrittore militare.

La vedova Emma Gandolfo ved.va Cavaciocchi».

Alberto Cavaciocchi nasce a Torino il 31 gennaio 1862. Frequenta il Collegio militare di Firenze e quindi l'Accademia militare di Torino, da cui esce nel luglio 1881 come sottotenente di artiglieria. Presta servizio successivamente nei Reggimenti 13. e 17. di artiglieria da fortezza e 7. di artiglieria da campagna, frequenta la Scuola di guerra di Torino, ed è promosso capitano nel 1888, mentre l'anno seguente è chiamato nel Corpo di stato maggiore. Promosso al grado di maggiore nel 1897, comanda un battaglione del 41. Reggimento di fanteria; diventa poi sottocapo di Stato maggiore del 4. Corpo d'armata, diviene nuovamente addetto al comando del Corpo di stato maggiore, e quindi insegnante alla Scuola di guerra dal 1901 al 1906; infine, è capo dell'Ufficio storico dell'esercito dal 1906 al 1910 con il grado di tenente colonnello.

Come studioso di storia militare, Cavaciocchi esordisce a cavallo di XIX e XX secolo con un volume sulla campagna napoleonica del 1809 e con una nutrita serie di articoli sulla "Rivista militare italiana", la "Rivista di artiglieria e genio", la "Rivista di fanteria" e la "Rivista di cavalleria", dedicati ora a sintesi divulgative ora all'approfondimento critico di problemi delle guerre napoleoniche e risorgimentali, e dello sviluppo dell'esercito italiano.

Come capo dell'Ufficio storico dell'esercito, Cavaciocchi provvede a completare la relazione ufficiale sulla campagna del 1848-1849, già curata da Fabris e Barone, con la pubblicazione di quattro volumi di documenti. Con la collaborazione del capitano Carlo Rocca cura poi la pubblicazione della relazione ufficiale sulla campagna del 1859 e di un volume integrativo sulla campagna del 1866. Nel giro di pochi anni, fornisce quindi alla storiografia militare risorgimentale un ampio contributo documentario e interpretativo. Inoltre crea nel 1909 la serie «Memorie storiche militari».

Nel 1910, promosso colonnello, Cavaciocchi assume il comando del 60. Reggimento di fanteria, con il quale parte per la Tripolitania nel marzo 1912. Si distingue nel combattimento di Sidi Sais (giugno 1912). Promosso maggiore generale, comanda la 1. Brigata mista nelle operazioni per l'occupazione di Zuara e poi la 6. Brigata speciale nella zona di Tripoli. Nel maggio 1913, passa con la sua Brigata in Cirenaica, guadagnando la medaglia d'argento al valor militare nel combattimento per la conquista del campo di Et-Tangi (18-19 giugno), prendendo parte attiva alle operazioni nella zona di Derna e poi di Cirene. In segno di riconoscimento della sua condotta nella guerra libica, gli viene conferita la croce di ufficiale dell'Ordine militare di Savoia. Rimpatriato nel giugno 1914, tiene per breve tempo il comando della Brigata Brescia e poi la direzione dell'Istituto geografico militare, quindi è nominato capo di Stato maggiore della 3. Armata nel periodo della preparazione della guerra e delle prime operazioni contro l'Austria-Ungheria. Nel luglio 1915, passa a comandare la 5. Divisione con il grado di tenente generale,

assumendo la responsabilità della difesa del settore Valtellina-Valcamonica; nell'aprile-maggio 1916 dirige il consolidamento della linea italiana con operazioni offensive in alta quota nella zona dell'Adamello. Nominato comandante del 26. Corpo d'armata nel giugno 1916, è dapprima in riserva nella pianura vicentina, poi dall'agosto a novembre mantiene le difficili posizioni di Castagnevizza e delle pendici del monte San Marco, partecipando ai sanguinosi combattimenti autunnali. Nel novembre 1916 assume il comando del 4. Corpo d'armata, il più settentrionale ed esteso della 2. Armata, che con tre Divisioni copre il fronte dal monte Rombon all'Isonzo a monte della testa di ponte di Tolmino.

Il 24 ottobre 1917 sono proprio il 4. Corpo di Cavaciocchi e il contiguo 27. Corpo del generale Badoglio a ricevere l'urto dell'offensiva austro-tedesca (disfatta di Caporetto), aprendo al nemico la via di Udine; Cavaciocchi in particolare perde il grosso delle sue truppe nella giornata del 24 e viene esonerato dal comando la sera del 25. La sua azione di comando è fatta oggetto di gravi accuse, convalidate nel 1919 dalla commissione ministeriale d'inchiesta e dal Governo Nitti, che colpisce con il collocamento a riposo i generali Cadorna, Porro, Cappello e Cavaciocchi e con sanzioni minori o nulle altri generali implicati, additando esplicitamente il comandante del 4. Corpo come uno tra i maggiori responsabili della rotta. Il giudizio della commissione d'inchiesta e del Governo Nitti, accettato dall'opinione pubblica nazionale, è però influenzato da considerazioni politiche e personali, necessarie per assolvere l'esercito nel suo complesso, e, più in alto, il Governo Orlando e la condotta generale della guerra, ma anche per coprire il ruolo avuto nella sconfitta da Badoglio, nel frattempo pervenuto ai vertici dell'esercito. Tra i generali implicati, Cavaciocchi è forse l'unico a non accusare della sconfitta le proprie stesse truppe. Alla campagna denigratoria, Cavaciocchi reagisce con riserbo, rifiutando di entrare in polemiche pubbliche. Ma il primo dicembre 1919 indirizza al Senato una petizione in cui chiede il riesame della sua posizione, sostenendo che il 4. Corpo era stato travolto dagli austro-tedeschi per il cedimento del 27. Corpo di Badoglio, fatto inconfutabile e non adeguatamente considerato dalla commissione d'inchiesta. L'esame della petizione è demandato a una commissione composta dai senatori Quarta, Pecori Giraldi e Pistoja, che nella primavera 1921 conclude i suoi lavori tramutando il collocamento a riposo di Cavaciocchi in collocamento in ausiliaria. Cavaciocchi non si ritiene soddisfatto e si rivolge, senza successo, al Consiglio di Stato, al ministro della guerra Gasparotto e infine alla Camera con una petizione del dicembre del 1924.

Nel frattempo pone mano a una serie di opere, rimaste poi incomplete e inedite, tra cui «Un anno al comando del IV corpo d'armata» (pubblicata solo nel 2006) e «Il IV corpo d'armata alla battaglia di Caporetto» (parzialmente pubblicata nel 1982). Pubblica invece nel 1923 un volume sull'impresa dell'Adamello e riprende a scrivere di storia del Risorgimento e della grande guerra sulle riviste «La Vita italiana», «La Rivista di Roma», «Alere flammam», «Gerarchia». Muore a Torino il 3 maggio 1925 in seguito a un colpo apoplettico.

Bibliografia di Alberto Cavaciocchi

Pubblicazioni monografiche

- *Contributo all'esame critico della campagna del 1848*, Livorno, A. Debatte, 1899
- *La leggenda nella campagna del 1809*, Livorno, Officina tipografica di A. Debatte, 1900
- *La spedizione anglo-francese in Cina del 1860*, Roma, [s.n.], 1900
- *Il pensiero di Moltke nell'invasione dell'Alsazia e della Lorena (1870)*, Roma, Tip. Enrico Voghera, 1901
- *1809: Ratisbona, Essling, Wagram*, Roma, Tip. della Casa editrice italiana, 1901
- *Appunti e considerazioni sui preliminari della guerra franco-germanica*, Roma, Tip. Enrico Voghera, 1902
- *La spedizione al Madagascar (1895)*, Torino, Vaccarino, [1905]
- *Esercito e paese*, Torino, Tip. Olivero e C., 1906
- *Considerazioni sulle forze coloniali*, Torino, Tip. Olivero e Goria, [1906?]
- *Le prime gesta di Garibaldi in Italia*, Roma, Tip. Enrico Voghera, 1907
- *Le istituzioni militari tedesche: notizie sommarie raccolte dal colonnello Alberto Cavaciocchi e dal maggiore Felice Santangelo*, Torino, Tip. Olivero e C., 1907
- *L'artiglieria piemontese dal 1816 al 1821 giudicata da un contemporaneo*, Roma, Tip. Enrico Voghera, 1908
- *Ferdinando di Savoia, duca di Genova*, Roma, Tip. Enrico Voghera, 1909
- *Il generale Eusebio Bava*, Roma, Tip. Enrico Voghera, 1909
- *Istituzioni militari italiane: sommario*, Torino, Tip. Olivero e C., 1910
- *Sui metodi di scherma per l'esercito*, Roma, Tip. Enrico Voghera, 1911
- *La esperienza della Guerra d'Algeria (1830 1857)*, Roma, Tip. Enrico Voghera, 1912

- *Il pensiero napoleonico e la guerra mondiale: nel primo centenario della morte di Napoleone I*, Roma, Stabilimento poligrafico dell'Amministrazione della guerra, 1921
- *L'impresa dell'Adamello: monografia sulla guerra alpina premiata dal Ministero della Guerra come vincitrice di un concorso (circolare del G:M: n. 74 del 7 febbraio 1922)*, Torino, Arti grafiche Giachino, 1923
- *Libia ed Algeria*, Torino, Tip. Schioppo, 1924

Pubblicazioni postume

- *La relazione Cavaciocchi sulla battaglia di Caporetto*, a cura di Piero Astengo, [Rapallo], Ipotesi, 1982
- *Un anno al comando del 4. corpo d'armata*, a cura di Andrea Ungari, Udine, Gaspari, 2006
- *L'impresa dell'Adamello: 20 marzo – 19 maggio 1916*, a cura di Luciano Viazzi, Milano, Mursia, 2012

Saggi in “Rivista militare italiana”

- *La spedizione anglo-francese in Cina del 1860* (1900)
- *Dalle Alpi o dal mare?* (1901)
- *Il pensiero di Moltke nell'invasione dell'Alsazia e della Lorena* (1901)
- *Appunti e considerazioni sui preliminari della guerra franco-germanica* (1902)
- *Napoleone e l'arciduca Carlo nella vita intima* (1903)
- *Gli ufficiali d'altri tempi* (1904)
- *Leggi, regolamenti ed istruzioni* (1904)
- *Il comando dell'esercito* (1906)
- *Il disegno di legge sullo stato degli ufficiali* (1906)
- *La circoscrizione militare territoriale* (1907)
- *Le prime gesta di Garibaldi in Italia* (1907)
- *Della partizione teorica dell'arte militare a scopo didattico* (1908)
- *Il congresso storico internazionale di Saragozza* (1909)
- *Sui metodi di scherma per l'esercito* (1911)
- *Note sulla fanteria* (1912)
- *L'ideale e le realtà nella questione della pace perpetua e del disarmo internazionale* (1922)

Saggi in “Nuova Antologia”

- *Le scuole militari* (1907)
- *Dopo Custoza* (1910)

Saggi in “Rivista di fanteria”

- *Contributo all'esame critico della campagna del 1848* (1899)
- *Le musiche militari* (1900)
- *L'originalità nelle forme dell'ordinamento militare* (1903)
- *L'originalità nel sistema di reclutamento e di mobilitazione* (1903)
- *La questione del reclutamento in Italia* (1903)
- *Le istituzioni militari del Giappone* (1904)

Saggi in “Rivista di cavalleria”

- *I graduati di truppa* (1905)
- *Attorno al problema militare* (1905)
- *L'ordinamento odierno della cavalleria confrontato con la dottrina napoleonica* (1906)
- *Educazione intellettuale ed educazione fisica* (1907)

Saggi in “Rivista di artiglieria e genio”

- *L'artiglieria piemontese dal 1848 al 1821 giudicata da un contemporaneo* (1898)
- *Ferdinando di Savoia, duca di Genova* (1899)
- *Il generale Eusebio Bava* (1899)

- *L'esperienza della guerra d'Algeria* (1912)
- *Il pensiero napoleonico e la guerra mondiale* (1921)

Saggi in “La vita italiana”

- *Attorno alle cause della rotta di Caporetto* (1919)

Saggi in “Le opere e i giorni”

- *Cospirazioni e rivolte militari. Da Goito a Vittorio Veneto* (1923)

Saggi in “Rivista di Roma”

- *La guerra meccanica* (1924)
- *Il generale Michel* (1924)
- *Il generale Lanrezac* (1924)

Saggi in “Alere flammam”

- *L'epica avventura di uno stendardo* (1924)
- *Libia ed Algeria* (1924)

Saggi in “Gerarchia”

- *La massoneria italiana durante il risorgimento* (1924)

Bibliografia su Alberto Cavaciocchi

- C. CESARI, *Alberto Cavaciocchi*, in “Bollettino dell'Ufficio storico del Corpo di Stato Maggiore”, IV (1929), pp. 159-163
- GIORGIO ROCHAT, *L'esercito italiano da Vittorio Veneto a Mussolini*, Bari, Laterza, 1967
- GIORGIO ROCHAT, *Enciclopedia militare*, II, p. 817

Fonti archivistiche

- Civiche raccolte storiche del Comune di Milano – Museo del Risorgimento nazionale, *Archivio di storia contemporanea*, bb. 8-17 («Fondo Cavaciocchi»)

fondo **Alberto Cavaciocchi**

1915 - [1925]

metri lineari: 1.8; consistenza: bb. 11

contenuto

Il fondo del generale Alberto Cavaciocchi all'interno dell'Archivio di storia contemporanea contiene i dattiloscritti di opere del generale rimaste per la maggior parte inedite alla sua morte, e un cospicuo materiale preparatorio costituito da relazioni sulle operazioni compiute da diversi Corpi militari durante la guerra, fotografie, carte topografiche, schizzi panoramici (anni 1915-1917); il fondo contiene inoltre atti relativi all'esonero del generale Cavaciocchi in seguito alla disfatta di Caporetto, alla commissione di revisione degli ufficiali esonerati dal comando a seguito della disfatta di Caporetto, e le petizioni del generale al Senato, alla Camera e al Consiglio di Stato per la propria riabilitazione (1919-1923); del fondo fanno parte, infine, documenti eterogenei, ma prevalentemente fotografici, della Cirenaica e Tripolitania (1911-1924).

storia archivistica

La donazione del fondo Alberto Cavaciocchi alle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano è disposta dalla signora Emma Gandolfo, di Torino, vedova del generale Cavaciocchi, ed è annotata sul primo registro di carico del materiale costituente l'Archivio della guerra alla data del 26 ottobre [1926], numero progressivo 370, in 11 buste (cartelle) numerate 1-11; il numero di ingresso del materiale sui

registri di carico della Civiche raccolte storiche del Comune di Milano è 17329. Conservato inizialmente in cassaforte dal professor Monti e in parte escluso dalla consultazione per volere della donatrice fino al 1951, viene successivamente ordinato in 10 buste (cartelle) con la numerazione 80-89; attualmente possiede la numerazione 8-17 nella serie unica dell'Archivio generale di storia contemporanea (i pezzi sono in realtà 11, perché esistono una busta (cartella) 9/1 e una busta (cartella) 9/2).

Con il presente intervento, si è scelto di procedere a un riordino nella serie delle buste, in modo tale che la struttura del fondo, definibile in base alla natura e all'oggetto della documentazione, e già delineata nella sistemazione pregressa, risultasse intelleggibile.

Struttura del fondo Alberto Cavaciocchi

- Alberto Cavaciocchi [*fondo*]
 - Studi sulla prima guerra mondiale [*sezione*], bb. 8-13 (già bb. 8-9, 11-14)
 - Commissione di revisione degli ufficiali esonerati dal comando (rotta di Caporetto) [*sezione*], bb. 14-15 (già bb. 10, 16)
 - Carteggio e fotografie dalla Cirenaica e dalla Tripolitania [*sezione*], bb. 16-17 (già bb. 15, 17)

La documentazione di carattere più personale del generale Cavaciocchi (comprendente cimeli di guerra, fotografie di guerra, diplomi e onorificenze) non fa parte del fondo conservato a Milano, mentre risulta già donata al Museo civico di Bene Vagienna, in provincia di Cuneo, al momento in cui avviene il versamento delle carte all'Archivio della guerra di Milano.

Studi sulla prima guerra mondiale

1915 - [1925]

sezione

La documentazione relativa alla prima guerra mondiale costituisce la sezione più consistente del fondo Cavaciocchi. Essa è formata dal materiale preparatorio, dagli appunti manoscritti e dalle bozze dattiloscritte di opere che il generale Cavaciocchi si accingeva a dare alle stampe negli ultimi anni della sua vita (di esse riuscì in effetti a pubblicare il solo saggio sulla guerra in Adamello), con ricchi apparati di fotografie, disegni, tavole e carte geografiche.

Le ponderose relazioni e i rapporti sulle operazioni compiute da diversi reparti del 4. Corpo d'armata nelle giornate di Caporetto dovevano costituire in origine assai probabilmente degli allegati che il generale Cavaciocchi raccolse nel 1918-1919 allo scopo di unirli alla propria narrazione dei fatti, per essere inviati alla Commissione d'inchiesta istituita per indagare sulla disfatta di Caporetto.

Nota

Si avverte che la sequenza delle cartelle nel precedente ordinamento non rispettava la logica pertinenza della documentazione all'uno o all'altro degli studi sulla prima guerra mondiale; pertanto:

- il contenuto della b. 12 è stato spostato nella b. 9/1
- il contenuto della b. 9/1 è stato spostato nella b. 9/2
- il contenuto della b.11 è stato spostato nella b. 10
- il contenuto della b.9/2 è stato spostato nella b. 11
- il contenuto della b. 13 è stato spostato nella b. 12
- il contenuto della b. 14 è stato spostato nella b. 13

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

Un anno al comando del IV Corpo d'armata

[1920] - [1925]

Opera incompiuta del generale Alberto Cavaciocchi, rimasta inedita fino a anni recenti. Il fascicolo contiene una copia manoscritta dell'opera del generale stesso, la cui stesura è sicuramente posteriore al 1920 (per via delle citazioni fatte in nota dallo stesso generale, tratte da periodici pubblicati in detto anno). La morte coglie il generale mentre è impegnato nel lavoro di stesura definitivo, come da un appunto (anonimo) che si legge alla pagina 319bis del manoscritto: la parte finale dell'opera, di cui pure è conservato il manoscritto, non ha quindi avuto la revisione definitiva del generale. Al manoscritto di "Un anno al comando del IV Corpo d'armata" è allegato un fascio di carte sempre di mano del generale, legato con spago, con un foglio di guardia recante la seguente annotazione: "Brani di manoscritti varii del generale Cavaciocchi" (non si riferiscono all'annesso manoscritto, completo, del lavoro «Un anno al comando del IV Corpo d'armata»).

Dattiloscritto di «Un anno al comando del IV Corpo d'armata», in tre volumi.

Volume I

I - Premessa

II - L'inverno 1916-1917

III - La primavera e l'estate

IV - L'undicesima battaglia dell'Isonzo

V - La genesi dell'offensiva austro-tedesca dell'autunno 1917 e le sue ripercussioni in campo italiano

Volume II

VI - La prima giornata della dodicesima battaglia dell'Isonzo

VII - La seconda giornata

VIII - Dall'Isonzo al Piave e al Grappa

Volume III

- IX - La leggenda di Caporetto
- X - Le cause strategiche della rotta
- XI - Le cause tattiche
- XII - Le cause organiche e quelle morali
- XIII - Le responsabilità

Nella cartella (busta) sono parimenti conservati: gli opuscoli “Badoglio a Caporetto” di Novello Papafava (Torino, Piero Gobetti editore, 1923); “Il Comando del VII° Corpo d’armata nella battaglia di Caporetto” di Luigi Bongiovanni (Roma, Stabilimento tipografico Riccardo Garroni, 1920); carta della zona di Tolmino in scala 1:25.000 con la dislocazione del 4. Corpo d’armata; scatola metallica rivestita in carta da pacco (sigillata) recante il timbro “Direzione delle Raccolte storiche – Musei Risorgimento e Storia contemporanea” contenente il negativo fotografico del dattiloscritto; una busta contenente appunti dattiloscritti e manoscritti, con mappe e schizzi topografici, riguardanti gli schieramenti dei raggruppamenti d’assedio e dei reparti d’artiglieria del 4. Corpo d’armata al 24 ottobre 1917.

All’interno della cartella (busta) è conservato parimenti un foglio (con lacerazioni che ne mutilano il testo), probabilmente residuo della coperta di un pacco, che reca ancora tracce di sigillo in ceralacca rossa, e le seguenti parole: “Per tassativo desiderio espresso dalla Signora Emma Gandolfo vedova del Generale Cavaciocchi questo pacco potrà essere aperto e dato in consultazione al pubblico solo nel Luglio 1951, salvo che la suddetta Signora od i Suoi eredi, con lettera, autorizzino l’apertura in epoca anteriore. Il pacco contiene un unico lavoro che il generale Cavaciocchi compilava allorquando la morte troncò [...] ora sua (morte avvenuta il [...] il lavoro riguarda la gi[...]. Torino Maggio 1926”. Sul foglio è scritto inoltre a lapis, di mano diversa: “Cart. 8 Cartella riservata”.

(b. 8, fasc. 1)

2

Il IV Corpo d’armata alla battaglia di Caporetto. Minute

[1918] - [1920]

Minuta manoscritta dell’opera, rimasta inedita alla data della morte del generale, intitolata “Il IV Corpo d’armata alla battaglia di Caporetto. 24-25 ottobre 1917”, divisa in cinque capitoli (mutilo il quinto), con numerazione continua 1-169 i capitoli I-IV; integrazioni e correzioni manoscritte di mano del generale, e inserti dattiloscritti incollati sui fogli manoscritti.

Allegato un plico intitolato “Gen. A. Cavaciocchi. Il IV Corpo d’Armata alla Battaglia di Caporetto. Manoscritto diviso in 5 capitoli. Busta contenente 24 documenti varii raccolti dopo la rilegatura del II volume del ms. precedente. Sono documenti in gran parte dattilografati. N.B. Vedi la copia dattilografata del lavoro nella cartella seguente”; esso contiene le relazioni delle operazioni compiute nei giorni della battaglia di Caporetto da varii Corpi: 224. Reggimento fanteria; 148. Reggimento fanteria; Brigata Foggia; conferenza del generale Cappello ai comandanti di Corpo d’armata artiglieria e genio (Cividale del Friuli, 23 ottobre 1917); Comando del 4. Corpo d’armata; 24. Raggruppamento batteria d’assedio; 18. Reggimento artiglieria da campagna; 19. Gruppo campale pesante; Battaglione alpini Albergian e 349. Compagnia mitragliatrici; 30. Battaglione bersaglieri; Brigata Genova; Battaglione alpini Monviso.

Allegati: schizzi topografici e carte topografiche con la “Dislocazione del nemico sul fronte della 4. Armata il 28 sett. bre 1917”, “I. Lo scacchiere italico: 1.500.000”, “Carta austriaca al 100.000 Tagliamento-Isonzo”, “Carta al 50.000 oro-idrografica-stradale dell’Altipiano dei 7 Comuni”, “Situazione del nemico sul fronte della 4. Armata al 10 ottobre 1918”.

(b. 9/1, fasc. 1)

3

Il IV Corpo d’armata alla battaglia di Caporetto. 24-25 ottobre 1917

1919

Copia dattiloscritta dello studio, rimasto inedito alla data della morte del generale, intitolato “Il IV Corpo d’armata alla battaglia di Caporetto. 24-25 ottobre 1917”, in due volumi rilegati in cartone rinforzato. Il

capitolo quinto del volume I (rilegato a parte) reca in calce la firma del generale Cavaciocchi e la data del 12 ottobre 1919. Il secondo volume contiene le relazioni e i rapporti sulle operazioni compiute da diversi Corpi (cfr. b. 9/1, fasc. 1).

Volume I - Narrazione

Prefazione

I precedenti

La giornata del 24 ottobre

La giornata del 25 ottobre

Le cause e le responsabilità della rotta

La relazione e le conclusioni della Commissione d'inchiesta

Volume II

Grandi unità

Fanteria

Artiglieria

Genio

Servizi

Documenti vari

Tavole

(b. 9/2, fasc. 1)

4

Manoscritto di «Gli italiani nella guerra mondiale»

1916 - [1920]

Minuta mutila manoscritta dello studio, rimasto inedito alla data della morte del generale, intitolato “Gli italiani nella prima guerra mondiale”, ff. 297 (num. 71-367, mancanti i ff. 1-70); integrazioni e correzioni manoscritte di mano del generale, e ritagli di quotidiani incollati su fogli (rientranti nella numerazione complessiva).

Allegato un plico intitolato “Gen. A. Cavaciocchi. Manoscritto di un volume non pubblicato sul tema Gli Italiani nella prima guerra mondiale. Fu presentato col motto *fortiter fideliter feliciter* e vinse un premio di £ 2000. Consta del ms. di pagine 365, mancante delle prime 70 pagine della copia dattilografata in 3 volumi, di pagine 612 di un plico contenente 4 carte e 24 tavole quasi tutte a mano e corredate di indicazioni tipografiche mss. del Gen. Cavaciocchi di una busta contenente 108 fotografie scelte dall’A. a corredo dell’opera, con relativo elenco. N. dei pezzi 140”. Oltre ai suddetti documenti, l’unità contiene i seguenti allegati, distribuiti in sottofascicoli numerati e recanti una breve descrizione del contenuto:

- telefotografie sul fronte della 2. Armata (dal Sabotino a San Grado, in 12 pezzi; dal Sabotino al San Daniele, in 11 pezzi; dalla Casa Rossa al Seminario, in 10 pezzi), tutte con indicazioni e legende mss.; fotografia del ricovero blindato del 98. Reggimento fanteria, 12 settembre 1916; altre fotografie sul fronte della 2. Armata (zone del Sabotino e Gorizia)

- relazioni del Comando del 26. Corpo d’armata dall’agosto al novembre 1916, con carte topografiche della situazione sul campo al 16 ottobre 1916 e dei ponti e passaggi sull’Isonzo nel territorio della 3. Armata

- memoria descrittiva del Comando della 50. Divisione fanteria sulle difese austriache della Conca di Plezzo con schizzo al 10.000 alla data del 1 gennaio 1917 (N.B. 7 fotografie panoramiche indicate sulla camicia originale del sottofascicolo risultano mancanti)

- memoria del Comando della 7. Armata con schizzo e fotografie panoramiche descrittive delle difese austriache alla testa di ponte di Tolmino al 1 novembre 1916

- resoconti delle operazioni tattiche tentate senza successo nel territorio del 4. Corpo d’armata (Comando Gruppi alpini 1. e 2., 8. Divisione fanteria, 7. Divisione di fanteria (N.B. i resoconti della 33. Divisione indicati sulla camicia originale del sottofascicolo risultano mancanti)

- memoria descrittiva del Comando dei Gruppi alpini 1. e 2. con la sistemazione difensiva nemica sulla fronte Javorcek-Rudecirob nel dicembre 1916, con fotografie, schizzi topografici e disegni a penna delle testate delle valli nel detto settore

(b. 10, fasc. 1)

5

Gli italiani nella guerra mondiale

[1920]

Copia dattiloscritta in tre volumi dell'opera, rimasta inedita alla morte del generale Cavaciocchi, "Gli italiani nella guerra mondiale", con numerazione continua: vol. I (1915) pp. 1-130; vol. II (1916-1917) pp. 131-424; vol. III (1918) pp. 425-612, vol. III, con note manoscritte del generale.

(b. 11, fasc. 1)

6

[Documenti del 4. Corpo d'armata. Cartografie e fotografie]

1915 - 1917

Materiale eterogeneo, costituito in prevalenza da fotografie (spesso recanti le date topica e cronica di mano del generale Cavaciocchi, o di altri ufficiali e sottufficiali italiani), fotografie panoramiche, schizzi panoramici, cartografia, oltre a documenti relativi al 4. Corpo d'armata, degli anni 1915-1917, che si raccordano con la documentazione delle bb. 8, 9/1, 10, 13.

L'unità era originariamente divisa in tre sottofascicoli (1. fotografie e schizzi panoramici; 2. Documenti relativi al 4. Corpo d'armata; 3. due fotografie-ritratto del generale Cavaciocchi, suoi cenni biografici manoscritti e un modulo dell'Archivio della guerra), mentre in seguito venne organizzata in 10 buste numerate, di cui alcune oggi non più esistenti, con succinta descrizione del contenuto, al fine di selezionare le fotografie in base all'oggetto (ma la distribuzione non appare coerente né in base alla cronologia né alla geografia). Le buste ancora contenute nell'unità sono state trovate prevalentemente vuote, mentre le fotografie che originariamente vi erano inserite si trovano attualmente entro altre cartelline, sulle quali sono apposte etichette recanti la sigla AG [Archivio della Guerra] e la numerazione 38-48 (risulta mancante il n. 41), apposte in occasione della campagna di schedatura del materiale fotografico dell'Archivio di storia contemporanea (anno 1999 circa).

- busta 1 [AG38] (villa Coronini e battaglia di Gorizia, 1-12 novembre 1916), n. 8 fotografie.

- busta 2 [AG39] (Gola di Selo, Bergogna, Ponte Eiffel, Isonzo, Volavja, Passo del Paruzzo, Sella Tonale, Slatenik, Javorcek, San Marco, Vrata, Monte Nero, Altura Botto, Kozitnika, Svinjak, Monte Stol, Drezenka, Cady, Valle di Sant'Apollonio, Conca Cady, Castellaccio-Lagoscuro, Passo del Paradiso, Corno dei Tre Signori, Conca di Presene, Albiolo, Forca di Montozzo, Caverne di Pluzne, anni 1915-1917), n. 47 fotografie.

- busta 3 [AG40] (Albiolo, Torrione, Konigsjoch, Punta Lagoscuro, anni 1916-1917), n. 18 fotografie.

- busta 5 [AG42] (Monte Ortler), n. 5 fotografie (stampate in Svizzera)

- busta 6 [AG43] (schizzo della Val di Genova, schizzo del Castellaccio, carta dell'Adamello, schizzo della conquista del Corno di Cavento, 3 fotografie dell'Adamello, anno 1917)

- fotografia-ritratto del generale Cavaciocchi [AG44]

- fotografia-ritratto del generale Cavaciocchi [AG45]

- album fotografico costituito da 10 fogli di cartoncino oltre alla copertina [AG46] (Tolmino, Volzana, Judrio, Kamenca, Monte Piato, Kambresco, Bucova Jeza, Casoni Solarie, Creda, Caporetto, Bela-Natisone, Bergogna-Nimis)

- album fotografico costituito da 9 fogli di cartoncino oltre alla copertina [AG47] (Monte Nero, Vrsic, Slatenik, Libussina, Mrzli)

- album fotografico costituito da 16 fogli di cartoncino oltre alla copertina [AG48] (Cukla, Monte Palica, Pluzne-Loj Potok, Conca di Plezzo, NaRadelje, Ravnilaz, Rombon, Boka, Saga, Ponte Eiffel, Ucce, Serpenizza)

Dell'originario sottofascicolo n. 3, costituiscono i documenti relativi al 4. Corpo d'armata: trascrizione di fonogrammi e comunicazioni telefoniche intercettate; circolari; relazioni su fatti d'arme; discorso del generale Cavaciocchi in occasione della Santa Pasqua 1917; disegni con la sistemazione difensiva austriaca al Monte Rombon; si trova in questa unità anche il profilo biografico del generale Cavaciocchi.

(b. 12, fasc. 1)

L'impresa dell'Adamello (aprile-maggio 1916)
[1916] - 1920

Dattiloscritto dell'opera, rimasta inedita alla data della morte del generale Cavaciocchi, "L'impresa dell'Adamello (aprile-maggio 1916)", con cancellature, correzioni e postille di mano del generale.

Dattiloscritti di n. 13 fascicoli di documenti allegati sugli avvenimenti dal 14 aprile al 25 maggio 1916; indice dattiloscritto degli allegati.

Appunti manoscritti con una prima stesura dell'opera, in due versioni.

Documenti di compendio: relazioni dell'operazione del Corno di Cavento (15 giugno 1917) e operazione del Tonale con la conquista del Presena e dei Monticelli (25-26 maggio 1918, con 3 schizzi a penna; mappe con gli alloggiamenti italiani nel maggio 1916; elenco degli ufficiali del 5. Alpini decorati per le azioni dell'Adamello, anni 1915-1918; relazione sul funzionamento del servizio sanitario nei giorni 29 aprile – 1 maggio 1916; relazione sulle operazioni svolte dai reparti del Genio; due lettere del colonnello C. Viola (Torino, 23 e 27 dicembre 1920); diniego alla pubblicazione dell'opera da parte dei Fratelli Treves editori (Milano, 12 dicembre 1919); carteggio con il ministro Leonida Bissolati (luglio 1916).

1 fotografia di un plotone sciatori in ricognizione al Crozzon di Lares (20 marzo 1916).

(b. 13, fasc. 1)

La condotta della guerra nello scacchiere italico. 1915-1918
[1921]

Manoscritto del generale Cavaciocchi "La condotta della guerra nello scacchiere italico", ff. 407 num. 1-407, con indice e elenco degli allegati; con numerose cancellature e postille. Il manoscritto è databile all'anno 1921 o posteriore (citazioni dei rimandi in nota).

Sommario dell'opera

Indice

Premessa

I. La preparazione alla guerra

II. Il disegno delle operazioni

III. Gli avvenimenti militari del 1915

IV. Gli avvenimenti militari del 1916

V. Gli avvenimenti militari del 1917

VI. Considerazioni sulle cause della rotta

VII. La ritirata fino alla Piave e gli ultimi avvenimenti del 1917

VIII. Gli avvenimenti militari del 1918

IX. Conclusione

Allegati

Tavole

(b. 13, fasc. 2)

Commissione di revisione degli ufficiali esonerati dal comando (rotta di Caporetto)

1917 - 1924 dicembre 8

sezione

Questa sezione del fondo Alberto Cavaciocchi ne costituisce con ogni probabilità il nucleo originale: essa conserva i diari e le relazioni del generale sul proprio operato nelle cruciali giornate del 24-25 ottobre 1917 (disfatta di Caporetto), a seguito delle quali fu privato del comando; conserva la corrispondenza del generale con i vertici militari e politici del Regno a seguito dell'esonero; le risposte fornite dal generale alla commissione d'inchiesta; le petizioni indirizzate al Senato, alla Camera dei deputati e, infine, al Consiglio di Stato, per ottenere la riabilitazione, con il relativo carteggio. Una parte della documentazione che il generale Cavaciocchi utilizzò in seguito nella preparazione delle opere sulla prima guerra mondiale era stata raccolta con ogni evidenza per essere prodotta in sede di inchiesta: poiché però in tale complesso di carte è leggibile un interesse prevalentemente storiografico, esso è stato conservato insieme alle bozze degli studi del generale, nella prima sezione del fondo.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

9

[Petizioni del tenente generale Alberto Cavaciocchi al Senato del Regno e alla Camera dei deputati]

1919 gennaio 5 - 1924 dicembre 1

Fascicolo costituito da una minuta dattiloscritta, fitta di correzioni (firmata e datata Torino 1 dicembre 1919), della petizione indirizzata dal generale Alberto Cavaciocchi al Senato del Regno per ottenere la revisione delle conclusioni della commissione d'inchiesta sulla disfatta di Caporetto, e da due allegati: 1) cartellina contenente il "Carteggio riservato di S.E. il tenente generale Alberto Cavaciocchi", costituito da lettere in originale e in copia a personalità politiche, autorità militari e a giornalisti, tra cui Benito Mussolini direttore de "Il popolo d'Italia" (4 novembre 1919), con appunti manoscritti e dattiloscritti sugli avvenimenti occorsi nei giorni della disfatta di Caporetto; 2) cartellina contenente copia dattiloscritta del diario del Comando del 4. Corpo d'armata nei giorni 24-25 ottobre 1917, con schizzo topografico e allegati.

Nel fascicolo si conserva infine copia dattiloscritta con cancellature e aggiunte a penna di mano del generale Cavaciocchi della petizione presentata alla Camera dei deputati, datata Torino 1 dicembre 1924, per ottenere la piena riabilitazione.

(b. 14, fasc. 1)

10

[Documenti relativi alla commissione di revisione degli ufficiali esonerati dal comando]

1917 dicembre 10 - 1918 giugno 2

Documenti interessanti l'inchiesta sulla rotta di Caporetto per la parte attribuita alla responsabilità del generale Alberto Cavaciocchi:

- verbale della esposizione fatta dal generale Cavaciocchi di fronte alla commissione di revisione degli ufficiali esonerati dal comando (11 aprile 1918); memoria concernente l'esonero del tenente generale Alberto Cavaciocchi

- riassunto dei principali appunti mossi dalle autorità superiori al generale Cavaciocchi per l'impiego del 4. Corpo d'armata nella giornata del 24 ottobre 1917 e delle risposte da lui fornite a propria giustificazione (Mantova, 2 giugno 1918)

- copie dattiloscritte della relazione del Comando del 4. Corpo d'armata sui fatti d'arme svoltisi nei giorni 24-25 ottobre 1917, datata Torino 10 dicembre 1917, e firmata dal generale Cavaciocchi; lettere del generale Cadorna, di S.A.R. il duca d'Aosta, del generale Della Noce; rapporti dei comandanti dei reparti di artiglieria

(b. 14, fasc. 2)

11

Carteggio del generale Cavaciocchi

1914 ottobre 23 - 1920 giugno 29

Epistolario del generale Alberto Cavaciocchi con personalità politiche e militari, anni 1914-1919.

Il carteggio era probabilmente suddiviso al momento del versamento all'Archivio della guerra in due buste, contenenti, secondo le annotazioni che vi si leggono, una le lettere dell'anno 1914, l'altra le lettere degli anni 1915-1919 [recte: 1920]. Di una selezione di queste ultime ("Raccolta di lettere particolarmente importanti") esiste una copia dattiloscritta, di pp. 62, predisposta verosimilmente come allegato alla petizione rivolta dal generale Cavaciocchi al Senato nel 1919. La busta che doveva contenere l'epistolario del 1914 risulta allo stato attuale vuota, e tra le altre lettere se ne rinviene soltanto una datata a detto anno (Roma, 23 ottobre 1914).

Il contenuto del carteggio 1915-1919 [recte: 1920] è ulteriormente suddiviso in tre plichi, contenenti rispettivamente: 61 lettere dell'epistolario definito "importante"; 70 lettere con personalità politiche e militari; 24 lettere del colonnello Boccacci.

(b. 14, fasc. 3)

12

[Esonero e inchiesta a carico del generale Cavaciocchi]

[1917 dicembre] - 1924 dicembre 8

Documenti relativi all'esonero del generale Cavaciocchi in seguito alla disfatta del 4. Corpo d'armata nella battaglia di Caporetto, all'inchiesta da lui subita, e ai suoi tentativi di riabilitazione. L'unità risulta suddivisa in nove sottofascicoli, verosimilmente dopo il versamento alle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano, individuati in base all'oggetto specifico.

(b. 15, fasc. 1)

12.1

[Diario del 4. Corpo d'armata]

[1917 dicembre]

Copie del diario del Comando del 4. Corpo d'armata per i giorni 24-25 ottobre 1917.

(b. 15, fasc. 1.1)

12.2

[Esonero del generale Cavaciocchi]

1917 - 1918

Antecedenti dal 1915

Appunti manoscritti e copie dattiloscritte delle memorie del generale Cavaciocchi sull'esonero dal comando a seguito della disfatta di Caporetto; contiene il carteggio con diverse autorità militari e il Ministero della guerra; relazioni delle operazioni compiute nell'ottobre 1917 da reparti del 4. Corpo d'armata.

(b. 15, fasc. 1.2)

12.3

[Esonero del generale Cavaciocchi]

1917 - 1918

Copie dattiloscritte delle memorie del generale Cavaciocchi sull'esonero dal comando a seguito della disfatta di Caporetto; contiene il carteggio con il generale Della Noce (Reparto

giustizia, disciplina e ricompense del Comando supremo) e con il generale Carlo Caneva, presidente della commissione d'inchiesta.

(b. 15, fasc. 1.3)

12.4

[Lettera al generale Zuppelli]

1918 maggio 24

data topica: Torino.

Minuta di lettera manoscritta del generale Cavaciocchi al generale Vittorio [Zuppelli], dopo l'interrogatorio subito a Roma da parte della commissione d'inchiesta sulla disfatta di Caporetto.

(b. 15, fasc. 1.4)

12.5

[Documenti riguardanti il colonnello Boccacci]

1918 febbraio 7 - 1918 aprile 21

Documenti riguardanti il colonnello Boccacci, già capo di Stato maggiore del 4. Corpo d'armata: precisazioni del generale Cavaciocchi al generale Carlo Caneva sulla condotta di Boccacci; risposte di Boccacci al questionario relativo alla condotta del tenente colonnello Mastrocinque trasmesso dal Comando della brigata Basilicata al generale Giuseppe Della Noce.

(b. 15, fasc. 1.5)

12.6

[Petizione del generale Cavaciocchi al Senato del Regno]

1920 dicembre 21 - 1922 luglio 22

Carteggio del generale Cavaciocchi con il Ministero della guerra intorno all'esito della petizione inoltrata dal generale al Senato; revoca del R.D. 2 settembre 1919 che collocava a riposo il generale Cavaciocchi, e comunicazione del suo collocamento in ausiliaria con R.D. 23 giugno 1921; appunti del generale Cavaciocchi per un ricorso al Consiglio di Stato onde ottenere una piena riabilitazione, e successivo carteggio (anni 1921-1922).

(b. 15, fasc. 1.6)

12.7

[Risposte del generale Cavaciocchi alla commissione d'inchiesta]

1920 dicembre 20

data topica: Roma.

Fogli manoscritti con le risposte date dal generale Cavaciocchi al questionario sottopostogli dalla commissione per l'esame della sua petizione di riabilitazione.

(b. 15, fasc. 1.7)

12.8

[Carteggio con l'avvocato patrocinatore nel ricorso al Consiglio di Stato]

1921 agosto 16 - 1922 maggio 22

data topica: Torino.

Carteggio del generale Cavaciocchi con il suo patrocinatore nel ricorso al Consiglio di Stato, avvocato Franklin De Grossi, di Roma.

(b. 15, fasc. 1.8)

12.9

[Petizione alla Camera dei deputati]

1923 gennaio 6 - 1924 dicembre 8

Biglietto di Gemelli al generale Cavaciocchi (Roma, 6 gennaio 1924) con rassicurazioni sull'esame della petizione. Copia manoscritta della petizione inviata dal generale Cavaciocchi alla Camera dei deputati (Torino, maggio 1923) allegata a una lettera del medesimo al generale Antonino Di Giorgio, ministro della guerra (Torino, 8 dicembre 1924).

(b. 15, fasc. 1.9)

Carteggio e fotografie dalla Cirenaica e dalla Tripolitania

[1911] - 1924 maggio 14

sezione

Nel fondo Cavaciocchi è conservato un album fotografico ricco di oltre 150 immagini che il generale ordinò probabilmente nel 1914, al suo ritorno in Italia dopo la missione in Libia (b. 17, fasc. 1); all'interno del fondo esiste un cospicuo numero di altre fotografie degli anni 1911-1914, prese in varie località della Tripolitania e della Cirenaica, tra le quali il generale attinse per il suo album (b. 16, fasc. 1). Si tratta di fotografie di vario formato, alcune donate (con dedica) da altri militari al generale Cavaciocchi, e spesso recanti sul dorso a penna o a lapis l'indicazione del luogo e la data dello scatto e, meno di frequente, l'oggetto. Le fotografie sono, nella maggior parte dei casi, pose di ufficiali italiani, più raramente della truppa e dei campi militari. Altri soggetti sono scorci del paesaggio, monumenti o rovine, opere di difesa militare, strade e piste, cantieri ferroviari. I soggetti indigeni sono abbastanza rari, anche se non assenti: ragazzi beduini, ascari, mercati, scene di vita (specie nelle località cittadine come Tripoli e Bengasi). Mancano fotografie prese durante lo svolgimento di scontri armati, mentre ne esistono alcune che mostrano i corpi di caduti (militari italiani e combattenti locali). Uno scatto rappresenta con crudezza l'impiccagione di un combattente libico. Tra le fotografie, un certo numero è stampato nel formato cartolina: queste fotografie, corredate da testo, risultano inviate al generale Cavaciocchi nel 1914, quando egli già si trovava a Firenze presso l'Istituto geografico militare.

In questa partizione del fondo sono state raccolte, oltre all'album e alle fotografie sciolte, due relazioni sui combattimenti in Libia, di cui una del 1924: negli ultimi mesi della sua vita, infatti, il generale Cavaciocchi aveva ripreso a scrivere d'Africa, come testimonia la sua collaborazione al periodico "Alere flammam".

UNITÀ ARCHIVISTICHE

13

[Fotografie dalla Cirenaica e dalla Tripolitania]

[1911] - [1914]

Fotografie di diverso formato, suddivise dopo il versamento all'Archivio della guerra in diciannove buste secondo le località e i soggetti: l'ordinamento non è originale e la suddivisione su base geografica non è rigorosa. Anni 1911-1914.

Nel corso della schedatura delle fotografie conservate all'interno dell'Archivio della guerra (eseguita circa nel 1999), alle buste è stata attribuita una segnatura specifica, da AG49 a AG67.

(b. 16, fasc. 1)

13.1

[Cirene]

1913 settembre - 1914 febbraio

Segnatura AG49 della collezione fotografica dell'Archivio della guerra.

(b. 16, fasc. 1.01)

13.2

[Bu-Scemel, Gubba, Psciara, Ain-Mara, Sidi-Budrà, Gheqab, Lidi Jahia, Taibit Lessim]

1913 ottobre

Segnatura AG50 della collezione fotografica dell'Archivio della guerra.

(b. 16, fasc. 1.02)

13.3

[Saf-Saf, Zamia, Zeidia, Gheqab, Zamia Tert]

1913 agosto - 1914 maggio

Fotografie di località della Cirenaica.

Segnatura AG51 della collezione fotografica dell'Archivio della guerra.

(b. 16, fasc. 1.03)

13.4

[Marana, Sidi Raffa, Bir Gandula, Zamia Beda, Sidi-Said, Taliazà, Bu-Chemez]

1912 aprile - 1914 maggio

Segnatura AG52 della collezione fotografica dell'Archivio della guerra.

(b. 16, fasc. 1.04)

13.5

[Bu-Chemez, Sidi-Said]

1912

Segnatura AG53 della collezione fotografica dell'Archivio della guerra.

(b. 16, fasc. 1.05)

13.6

[Bengasi]

1913

Seguiti: testo autografo del generale Cavaciocchi "Sul balcone del Gebel" (2 aprile 1923),
pubblicato sulla "Gazzetta del popolo" del 29 marzo 1923.

Segnatura AG54 della collezione fotografica dell'Archivio della guerra.

(b. 16, fasc. 1.06)

13.7

[Garian]

1913

Segnatura AG55 della collezione fotografica dell'Archivio della guerra.

(b. 16, fasc. 1.07)

13.8

[Tripoli]

1912 - 1913

Fotografie e cartoline illustrate.

Segnatura AG56 della collezione fotografica dell'Archivio della guerra.

(b. 16, fasc. 1.08)

13.9

[Zuara]

1912 luglio - 1913 luglio

Segnatura AG57 della collezione fotografica dell'Archivio della guerra.

(b. 16, fasc. 1.09)

13.10

[Funduk, Ben Gascir, Aziziah, Medaner]

1912

Segnatura AG58 della collezione fotografica dell'Archivio della guerra.

(b. 16, fasc. 1.10)

13.11

[Zauzur, Bu-Ghèilan]

1913

Segnatura AG59 della collezione fotografica dell'Archivio della guerra.

(b. 16, fasc. 1.11)

13.12

[Hamnia]

1914 gennaio

Segnatura AG60 della collezione fotografica dell'Archivio della guerra.

(b. 16, fasc. 1.12)

13.13

[Zuara, Sid-Ali, Sidi Abdessamad]

1913 - 1914

Segnatura AG61 della collezione fotografica dell'Archivio della guerra.

(b. 16, fasc. 1.13)

13.14

[Tarhuna]

1913

Tra le fotografie, l'esecuzione per impiccagione di Mohammed ben Mohammed, "assassino del tenente De Bernardi".

Segnatura AG62 della collezione fotografica dell'Archivio della guerra.

(b. 16, fasc. 1.14)

13.15

[Homs, Gussebat]

1913 - 1914

Diverse cartoline sono indirizzate a Cavaciocchi mentre egli si trova a Firenze, presso l'Istituto topografico militare.

Segnatura AG63 della collezione fotografica dell'Archivio della guerra.

(b. 16, fasc. 1.15)

13.16

[Tobruk, Ras Adaner, Bomba]

1913

Segnatura AG64 della collezione fotografica dell'Archivio della guerra.

(b. 16, fasc. 1.16)

13.17

[Bu-Chemez]

1912 - 1913

Segnatura AG65 della collezione fotografica dell'Archivio della guerra.

(b. 16, fasc. 1.17)

13.18

[Zuara, Ben Gascir, Sidi-Said]

1913 - 1914

Segnatura AG66 della collezione fotografica dell'Archivio della guerra.

(b. 16, fasc. 1.18)

13.19

[Varie]

[1913] - 1914 maggio 14

Cinque fotografie incollate su cartoncino; tra le località indicate: Cirene; e un disegno satirico "El sur Giuvan el va" (probabile caricatura di Giovanni Giolitti) firmato "M.V. 14 maggio 1914".

Segnatura AG67 della collezione fotografica dell'Archivio della guerra.

(b. 16, fasc. 1.19)

14

Cirenaica

1913 - 1914

Album fotografico contenente 165 fotografie della Cirenaica (anni 1913-1914). Esso è stato creato dal generale Cavaciocchi mediante una selezione del materiale fotografico che è conservato sciolto in b. 16, fasc. 1.

Segnatura AG68 della collezione fotografica dell'Archivio della guerra.

(b. 17, fasc. 1)

15

Relazione sulla battaglia di Sidi Bilal (20 settembre 1912)

1912 ottobre 1

Relazione manoscritta del Comando del Corpo di occupazione della Tripolitania sulla battaglia di Sidi Bilal del 20 settembre 1912; allegati ordini di operazione e di servizio dattiloscritti, oltre a disegni dei luoghi del combattimento.

(b. 17, fasc. 2)

16

La Cirenaica e le operazioni militari del 1923

1923 - 1924

Memoria dattilografata del maggiore Marino Valletti Borgnini “La Cirenaica e le operazioni militari del 1923”, corredata da appunti relativi alle comunicazioni stradali e stralci di quotidiani con notizie sui combattimenti in Libia (dicembre 1923 - febbraio 1924).

(b. 17, fasc. 3)

Enrico Caviglia *profilo biografico*

Enrico Caviglia

1862 maggio 4 - 1945 marzo 22

Cenni biografici su Enrico Caviglia sono premessi da Mario Zino al Diario del generale (edito nel 1953), mentre un più ampio saggio è stato scritto da Giorgio Rochat per il Dizionario biografico degli italiani (vol. 23, 1979), prendendo spunto dal profilo di Zino e dalle opere stesse del generale, ma prescindendo dalle carte conservate nel fondo archivistico di Milano. La presente scheda attinge direttamente ai due profili biografici citati, che sono stati integrati con informazioni puntuali tratte dalla scheda al nome di Enrico Caviglia consultabile sul sito internet del Senato della Repubblica.

Enrico Caviglia nasce a Finalmarina, frazione di Finale Ligure, in provincia di Savona, il 4 maggio 1862, da Pietro e da Antonina (Antonia) Saccone. I Caviglia erano una famiglia di naviganti e commercianti. Dal mese di ottobre del 1877, Enrico Caviglia entra come allievo nel Collegio militare di Milano, dal quale esce tre anni dopo per frequentare l'Accademia militare di Torino. Tenente nel 20. Reggimento di artiglieria nel 1884, è in Eritrea nel 1888-1889. Tornato in Italia, frequenta la Scuola di guerra, entrando nel Corpo di stato maggiore come capitano. All'inizio del 1896, ottiene di essere nuovamente destinato in Eritrea: raggiunge il comando del generale Baratieri il 28 febbraio, e assiste alla battaglia di Adua il primo marzo. Essendo scampato al disastro delle truppe italiane, chiede di essere sottoposto a un'inchiesta che lo liberi da ogni ombra di addebito. Rimasto in Africa nel 1896-1897, si distingue nell'operazione contro i dervisci sudanesi. Tornato nuovamente in Italia, si trova a Milano, presso il Comando del 3. Corpo d'armata, agli ordini del generale Bava Beccaris, durante la repressione contro la popolazione milanese del maggio 1898. In seguito, è addetto al comando di Divisione di Catanzaro: qui, nel tempo libero, si interessa di storia dell'arte e dei problemi territoriali, sociali e economici della regione calabrese, scrivendone dei saggi.

Promosso al grado di maggiore nel 1901, nel 1903 è nominato dal capo di Stato maggiore Tancredi Saletta addetto militare straordinario a Tokyo, con l'incarico di seguire gli sviluppi della guerra russo-giapponese in Manciuria. Dal 1905 al 1911, Enrico Caviglia è addetto militare a Tokyo e Pechino. Nel corso della sua permanenza in Asia, viene nominato tenente colonnello e aiutante onorario di campo del re. Approfondisce intanto lo studio delle civiltà dell'Estremo Oriente e, compiendo un'impresa ragguardevole, rientra in Italia attraversando l'Asia a cavallo dalla Cina al Mar Nero. In patria viene destinato come addetto al Comando del 10. Corpo d'armata di Napoli, dove si sta preparando la spedizione in Libia. Salpa da Siracusa per la Tripolitania e la Cirenaica, dove trascorre un breve periodo da incaricato delle trattative per lo sgombero delle truppe turche e per la pacificazione di arabi e berberi. Dalla Libia collabora con Il "Corriere della sera" scrivendo articoli sulla costituzione geologica della costa della Tripolitania, sulle acque del sottosuolo e sull'avvenire agricolo della Gefara. Promosso colonnello il primo febbraio 1914, diventa direttore in seconda dell'Istituto geografico militare di Firenze. Generale il 31 agosto 1915, assume il comando della Brigata Bari, schierata sul Carso. Caviglia inizia così la sua rapida ascesa ai più alti comandi, compiuta tutta alla testa di unità di prima linea. Con la riorganizzazione dell'esercito nella primavera 1916, ha il comando della 29. Divisione, con la quale lascia nel giugno il fronte dell'Isonzo per concorrere a fermare l'offensiva austriaca del Trentino. Il suo comportamento gli vale allora la nomina a cavaliere dell'Ordine militare di Savoia. Rimane sull'altopiano di Asiago fino al giugno 1917, prendendo parte anche alla battaglia dell'Ortigara di cui aveva criticato l'impostazione. Ascende al grado di tenente generale il 14 giugno 1917, e nel mese successivo riceve il comando del 24. Corpo d'armata. Con le Divisioni 47. e 60. e con il successivo supporto del 2. Corpo d'armata, il 24. Corpo penetra sull'altopiano della Bainsizza: una preparazione accurata e lo sfruttamento della sorpresa permettono alle truppe italiane di creare un vuoto nello schieramento austriaco. Tuttavia, la mancanza di riserve e di appoggio logistico (i generali Cadorna e Cappello non avevano previsto un successo così netto) impedisce di sfruttare il vantaggio strategico che si era creato, e dà agli Austriaci il tempo di ricostituire la linea.

Il 24 ottobre 1917, l'offensiva austro-tedesca travolge la 19. Divisione del 27. Corpo d'armata comandata dal generale Pietro Badoglio, schierata dinanzi a Tolmino, dilagando su Caporetto. La sera dello stesso giorno, il comando della 2. Armata affida a Caviglia la responsabilità delle tre superstiti Divisioni di Badoglio e gli ordina di iniziare il ripiegamento dalla Bainsizza. Caviglia riesce a salvare il grosso delle sue truppe, e le altre affidategli nel corso della ritirata, schierandosi il 31 ottobre sul Tagliamento con otto Divisioni che riesce a portare sulla linea del Piave il 6 novembre. Il 22 novembre, con il riordinamento dell'esercito, il 24. Corpo d'armata viene sciolto: il provvedimento è interpretato da Caviglia come una

ritorsione personale di Badoglio, che avrebbe approfittato della nomina a sottocapo di Stato maggiore dell'esercito per conservare in vita il suo 27. Corpo, nonostante fosse stato travolto e disfatto, sacrificando invece il 24 Corpo di Caviglia. L'episodio inasprisce la rivalità tra i due generali, che avrebbe avuto più gravi ripercussioni negli anni seguenti.

Caviglia prende il comando dell'8. Corpo d'armata sul Piave, poi, dal febbraio al giugno 1918, del 10. Corpo della 1. Armata, sull'Astico. Il 15 giugno 1918, dopo avere respinto l'attacco austriaco con l'aiuto del Corpo d'armata inglese della 6. Armata, Caviglia è destinato a sostituire il generale Pennella alla testa dell'8. Armata sul Piave. Si palesa intanto la crisi degli imperi centrali, e il Governo italiano chiede al generale Diaz un'offensiva risolutrice. A fine settembre, il capo dell'ufficio operazioni del Comando supremo, Cavallero, stende per Diaz e Badoglio il piano di un'offensiva dell'8. Armata. Caviglia lo approva, ma chiede e ottiene l'ampliamento del fronte d'attacco a sud fino alle Grave di Papadopoli, da dove in effetti sortì il successo alle truppe italiane, dopo diversi tentativi falliti in altri punti del fronte e nonostante la superiorità dei mezzi. Il 29 ottobre, l'8. Armata di Caviglia passa in forze il Piave e provoca una rottura strategica, facilitata dalla crisi morale e politica delle unità austro-ungariche. Lo stesso giorno, il comando austriaco chiede di aprire le trattative di resa, prolungate poi sino a permettere alle truppe italiane di arrivare a Trento e Trieste.

Nel dopoguerra, Caviglia si trova con un ristretto gruppo di generali proiettato suo malgrado sulla scena pubblica, con un prestigio e un peso che le forze politiche non possono trascurare. Il 18 gennaio 1919, in occasione di un rimpasto del Governo Orlando, Caviglia è nominato ministro della guerra, con il compito di impostare un programma di smobilitazione, che tuttavia deve rallentare dinanzi allo sfavorevole andamento delle trattative di Parigi. È nominato inoltre senatore il 22 febbraio 1919: relatore della sua nomina è il generale Fiorenzo Bava Beccaris; convalidato il 10 marzo, presta giuramento in pari data. In Senato non si iscrive a gruppi politici. Alla fine di giugno del 1919, quando Francesco Saverio Nitti succede a Orlando, la spesa mensile per l'esercito è ulteriormente salita: Nitti, trovando Diaz e Badoglio favorevoli a una politica di normalizzazione e di economie, invita formalmente Caviglia a rimanere nell'incarico, ma in realtà concorda insieme agli altri due generali la sua sostituzione con il generale Albricci.

Sei mesi più tardi, Diaz fa a Nitti il nome di Caviglia per comandare le truppe che fronteggiavano la sedizione dannunziana di Fiume, dovendo Badoglio, che aveva assolto questo incarico fino ad allora, rientrare a Roma perché nominato capo di Stato maggiore dell'esercito. Il 21 dicembre 1919, Enrico Caviglia assume i poteri di commissario straordinario per la Venezia Giulia e il comando dell'8. Armata. Caviglia introduce fermezza nelle relazioni con D'Annunzio, diminuendo al medesimo tempo la tensione al confine italo-jugoslavo. Nel novembre 1920, quando il Governo Giolitti firma con gli jugoslavi il trattato di Rapallo, Caviglia conduce a termine lo sgombero dei dannunziani, con un'azione dura, che però riesce nell'intento di circoscrivere gli scontri. Ma le proteste dell'estremismo e le reazioni di molti gruppi di ex combattenti inducono Caviglia a prendere le distanze in Senato dalla politica di Giolitti, con un ingeneroso tentativo di scindere le sue responsabilità nella repressione violenta dell'avventura fiumana. Dal 1921 al 1925, come comandante designato di una delle quattro Armate e membro del Consiglio dell'esercito (l'organo che in quel periodo costituiva il vertice decisionale dell'apparato militare), Caviglia ricopre una responsabilità di primissimo piano nella politica militare. Non prende parte attiva al dibattito sulla riorganizzazione delle Forze armate, allineandosi sulle posizioni di Diaz e di Giardino, fautori di un ritorno alle strutture prebelliche, mentre si trova d'accordo con i colleghi nel provocare la rimozione di Badoglio dalla carica di capo di Stato maggiore dell'esercito nel gennaio 1921, e nel negargli poi un comando degno del suo rango.

Tra l'aprile e l'ottobre del 1922, compie un viaggio ufficiale nell'America latina, con il compito di distribuire decorazioni agli emigrati italiani, e l'incarico ufficioso di saggiare la possibilità di nuove esportazioni per l'industria bellica italiana.

Non sono noti pronunciamenti pubblici del generale Caviglia dinanzi alla presa di potere del fascismo, ma tutto lascia credere che egli accettasse e sostenesse Mussolini come necessario alla restaurazione della credibilità e forza del Governo e dei poteri statali e alla pacificazione sociale della Nazione. Nel 1924, tuttavia, in Senato, ritira il suo consenso non verso quelle da lui definite le idee originali del fascismo, quanto sui suoi sviluppi, e tale orientamento si concretizza nella mancata conferma della fiducia al Governo Mussolini.

Nei primi mesi del 1925, Caviglia dà la sua adesione alla campagna che Giardino, con il consenso di quasi tutti i generali più noti, scatena contro il progetto di ristrutturazione dell'esercito portato avanti dal generale Di Giorgio, ministro della guerra. La campagna culmina in un clamoroso dibattito in Senato, durante il quale l'opposizione al progetto di tutti i generali più in vista induce Mussolini ad abbandonare Di Giorgio e ad assumere personalmente il dicastero della guerra. Per dimostrare concretamente l'interesse del regime per le Forze armate, e nel medesimo tempo minare la posizione dei generali che lo avevano sfidato, Mussolini ricorre a Badoglio, l'unico tra i grandi generali che non avesse partecipato alle

polemiche perché, emarginato dai colleghi, aveva accettato il posto di ambasciatore in Brasile. Il 4 maggio 1925, Mussolini nomina quindi Badoglio capo di Stato maggiore generale, con un potere di comando sull'esercito più ampio che in passato. Contro questa soluzione della crisi, che lasciava prevedere l'allontanamento suo e degli altri colleghi dai vertici militari, Caviglia si batte in privato e in pubblico, ricorrendo direttamente presso il capo del Governo. Mussolini non ne tiene conto, e Badoglio ha via libera per estromettere Caviglia da tutte le cariche di responsabilità ricoperte nell'esercito, sostituendolo come comandante designato d'Armata e come membro del Consiglio dell'esercito.

Sempre nel 1925, il ministro degli interni Federzoni impedisce la stampa de "Il conflitto di Fiume", opera con la quale Caviglia intendeva fronteggiare l'accusa dei nazionalisti per i fatti del dicembre 1921.

Dalla metà del 1925 in poi, Caviglia è privato di ogni responsabilità concreta nella politica militare italiana. Accetta la sua emarginazione con dignità ma con amarezza: fedele al suo alto concetto di disciplina, mantiene verso il regime un atteggiamento pubblico di lealtà. È nominato maresciallo d'Italia il 25 giugno 1926. Nella vita privata, invece, si conduce con una certa libertà, esercitando una critica talora aspra su determinati aspetti del regime, e mantenendo rapporti di amicizia con alcuni antifascisti dichiarati. Lo stesso diario di Caviglia tenuto ininterrottamente tra il 1925 e il 1945 mette in evidenza come egli accettasse lealmente il regime fascista più per disciplina che per convinzione o interesse, e parimenti non temesse di mostrare le sue critiche alla monarchia, nonostante il suo alto concetto dell'autorità costituita.

Come senatore, Enrico Caviglia è membro della Commissione per l'esame dei Patti Lateranensi (16 maggio 1929) e della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di giustizia (27 dicembre 1929 - 19 gennaio 1934).

Nella seconda metà degli anni '20, dopo l'insuccesso del libro su Fiume, Caviglia torna criticamente sulla sua esperienza bellica, cui dedica tra il 1930 e il 1934 tre volumi di studi e memorie, nella collezione sulla storia della prima guerra mondiale diretta dal generale Gatti per l'editore Mondadori.

Nel primo di questi volumi, "La battaglia della Bainsizza" (Milano 1930), si proponeva di rivendicare il valore delle truppe italiane, in polemica contro la tendenza a scaricare sui soldati la responsabilità di tutte le deficienze della guerra, e, più a monte, sulla politica giolittiana la responsabilità dell'impreparazione militare italiana.

Nel successivo volume, "La dodicesima battaglia: Caporetto" (Milano 1933), accanto alla rivendicazione del valore delle truppe, sviluppava la polemica con Badoglio, presentato implicitamente come il responsabile della sconfitta (un estratto di alcune pagine sulla carriera di Badoglio, nel quale si leggeva il livore di Caviglia nei confronti del collega, non fu compreso nell'edizione del volume).

Con "Le tre battaglie del Piave" (Milano 1934), Caviglia mira a svalutare l'operato del Comando supremo di Diaz e Badoglio, specie in relazione alla battaglia di Vittorio Veneto, sottolineando invece il valore del soldato italiano.

Nel settembre 1939, quando l'inizio della seconda guerra mondiale rivela il ritardo nella preparazione delle Forze armate italiane, Mussolini ricorre a Caviglia per un'ispezione alla frontiera occidentale: è il primo incarico ufficiale dal 1925. Poco dopo, però, Caviglia avalla con una sua prefazione il volume dell'amico Alberto Cappa "La guerra e la sua condotta politica e strategica nel XX secolo" (Milano 1940), che esalta la condotta democratica della guerra anglo-francese nel 1914-1918 in contrapposizione a quella autocratica e perdente degli imperi centrali, con implicazioni politiche assai chiare, nel momento in cui l'Italia fascista è schierata con la Germania. Convinto sostenitore dell'amicizia italo-francese, ancora nel dicembre 1941 Caviglia tenta di riproporla come base per una pace di compromesso in un articolo che invia inutilmente a Mussolini per cercarne l'approvazione alla stampa. Caviglia manifesta in questo periodo, non potendo tradurlo in una linea di condotta politicamente chiara, un crescente dissenso, peraltro comune a buona parte dell'alta gerarchia militare: questo dissenso nasce dalle contraddizioni tra gestione della politica estera, stato dell'assetto delle Forze armate, limiti oggettivi della realtà economica del Paese e dell'indirizzo autarchico ai fini della mobilitazione bellica, e opposizione alla guerra di larghi strati e ceti; e investiva gli stessi obiettivi politici della guerra, in quanto suscettibili di mettere in pericolo la sperimentata struttura moderata dello Stato italiano.

Dinanzi al precipitare della situazione italiana per le sconfitte del 1942-1943, Caviglia si illude ancora, sperando che anglo-americani e tedeschi possano accettare l'uscita dell'Italia dal conflitto e la sua neutralizzazione. Preso di sorpresa dagli avvenimenti dell'estate 1943, è critico dell'operato del Governo Badoglio. Caviglia giunge a Roma l'8 settembre 1943, e chiede al generale Campanari di ottenere al più presto udienza presso il re. Alle nove di mattina del giorno 9, è Campanari stesso a contattare Caviglia, avvisandolo di aver trovato il Quirinale abbandonato, e lo invita a un incontro al quale prende parte anche il generale Sogno, che informa gli altri dei fatti seguiti alla pubblicizzazione dell'armistizio di Cassibile. Caviglia si dirige quindi al Ministero della guerra, dove insieme al ministro titolare del dicastero, Antonio Sorice, tenta di mettersi in comunicazione con il re per ottenerne l'assenso a una temporanea assunzione del ruolo di capo del Governo e delle forze militari. In una situazione drammaticamente confusa, mentre

sono già scoppiati scontri tra reparti italiani e tedeschi, Caviglia non riesce però né a imporre né a seguire una linea di condotta coerente, e accetta l'ultimatum imposto da Albert Kesselring il 10 settembre 1943, che dispone il disarmo delle truppe italiane e la dichiarazione di Roma come città aperta.

Caviglia si ritira quindi nella sua casa di Finale Ligure, da cui assiste passivamente agli avvenimenti del 1943-1945, attendendo fino agli ultimi giorni di vita alla scrittura del suo diario. Muore a Finale Ligure il 22 marzo 1945 e viene sepolto nella basilica di San Giovanni Battista. La salma viene trasferita nel 1952 in un mausoleo ricavato nella torre di Capo San Donato, in cui è in seguito tumulata anche sua figlia Piera. Alla solenne cerimonia per la traslazione della salma del generale, il 21 giugno 1952, interviene il presidente della Repubblica italiana Luigi Einaudi.

Onorificenze

Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, 8 giugno 1897
Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, 5 giugno 1898
Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, 2 giugno 1911
Ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, 3 aprile 1913
Cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, 28 dicembre 1916
Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, 9 gennaio 1917
Grande ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, 1 giugno 1918
Gran cordone dell'Ordine della Corona d'Italia, 30 dicembre 1919
Gran cordone dell'Ordine militare di Savoia, 22 febbraio 1919
Commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, 12 gennaio 1919
Grande ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, 11 giugno 1922
Gran cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, 7 giugno 1923
Cavaliere dell'Ordine supremo della SS. Annunziata, dicembre 1929

Bibliografia di Enrico Caviglia

Pubblicazioni monografiche

- *La futura ferrovia fra il Piemonte e la Liguria occidentale*, Finalmarina, Tip. Ardorino, 1902
- *La bonifica di Santa Eufemia*, Roma, Tip. dell'Unione Cooperativa, 1903
- *La rivoluzione cinese*, Roma, Tipografia E. Voghera, 1912
- *Lavori eseguiti in Libia dall'Istituto geografico militare nella primavera del 1913*, [Roma, Società italiana per il progresso delle scienze, 1914?]
- *La vittoria. Parole di S. Ecc. il Comandante della 8ª Armata ai giovani ufficiali: ristampa della circ. 3958 "P" 5 novembre 1918*, Ostiglia, A. Mondadori, 1918
- *Circolari di S.E. sulle scuole dei militari analfabeti*, s.l. s.n., 1918
- *Congedo. Parole di S. Ecc. il Comandante della 8ª Armata*, s.l. s.n., 1918
- *Saluto. S. Ecc. il Comandante della 8ª Armata ai suoi giovani ufficiali*, s.l. s.n., 1919
- *Per la storia della 8ª Armata: dalla controffensiva del giugno alla vittoria del settembre-ottobre 1918, documenti raccolti dal tenente Gioacchino Volpe*, Roma, A. Mondadori, [1919]
- *Il discorso di Finalmarina*, Milano, Edizione de L'eroica, 1919
- *Ai militari studenti di università. 27 marzo 1919*, Roma, Stabilimento poligrafico per l'Amministrazione della guerra, 1919
- *Vittorio Veneto*, Milano, Edizione de L'eroica, 1920
- *L'emigrazione italiana nel Sud America: discorso tenuto il 5 Dicembre 1922 al Teatro Argentina in Roma*, Roma, Stabilimento poligrafico per l'Amministrazione della guerra, 1923
- *La battaglia della Bainsizza seguita da uno studio sulla direzione politica e il comando militare nella grande guerra*, Milano, A. Mondadori, 1930
- *Carnevale di dopoguerra a Nizza. Memorie del maresciallo Caviglia*, [s.l. s.n., 1931]
- *La dodicesima battaglia: Caporetto*, Milano, A. Mondadori, 1933
- *Le tre battaglie del Piave*, Milano, A. Mondadori, 1934
- *Cina e Giappone*, Roma, Società anonima La Nuova Antologia, 1938
- *Castiglione Lonato e Tannenberg : note di strategia 1800*, Roma, Società anonima La Nuova Antologia, 1938
- *La traiettoria della prosperità europea*, Roma, Società anonima La Nuova antologia, 1941
- *L'inverno di Gemito* [Enrico Caviglia], [s.l. s.n., 1942?]

Pubblicazioni postume

- *Il conflitto di Fiume*, Milano, Garzanti, 1948
- *Diario (aprile 1925 - marzo 1945)*, Roma, Gherardo Casini editore, 1953
- *Il segreto della pace: guerra russo-giapponese*, edizione a cura del prof. Mario Zino, Genova, Nicola Milano, 1968
- *I dittatori, le guerre e il piccolo re: diario 1925-1945*, a cura di Pier Paolo Cervone, Milano, Mursia, 2009

Altre pubblicazioni

- GIACINTO COTTINI, *Come liberammo il Veneto*, prefazione di Enrico Caviglia, Roma, A. di Castelnuovo, 1918
- *Caesaris de bello civili commentarii*, prefazione di Enrico Caviglia, versione con testo originale a fronte di Ettore Romagnoli, Milano, Istituto editoriale italiano, 1931
- ALBERTO CAPPA, *La guerra totale e la sua condotta. Politica e strategia nel XX secolo*, prefazione di Enrico Caviglia, Milano, F.lli Bocca, 1940

Saggi in “Nuova antologia di lettere, scienze ed arti”

- *La sistemazione della Calabria*, serie 4, v. 119, 1905, p. 449-464
- *La scuola primaria al Giappone. Lettera da Tokio*, serie 5, v. 148, 1910, p. 348-353
- *Il nostro compito nella rinnovazione della Cina*, serie 5, v. 159, 1912, p. 633-642
- *La rivoluzione cinese e Yuan-ci-Kai*, serie 5, v. 160, 1912, p. 432-449

Bibliografia su Enrico Caviglia

- FILIPPO TOMMASO MARINETTI, *Enrico Caviglia. Profilo di F. T. Marinetti*, Piacenza: Soc. Tip. Edit. Porta, 1922
- ADOLFO DE FINÀ, *Vittorio Veneto nelle scuole (una forte e santa lettura): Lombardo-Radice e Caviglia*, Finalborgo, Tip. V. Bolla, 1923
- *Il bastone di comando offerto a Sua Eccellenza il Maresciallo d'Italia Enrico Caviglia in Finale Ligure il 21 agosto 1927-V, per cura ed omaggio degli Italiani dell'Argentina del Cile e dell'Uruguay*, Milano-Roma, Bestetti e Tumminelli, 1928
- GIORGIO BOMPIANI, *Un nuovo libro del Maresciallo Caviglia*, Torino, S. E. I., 1933
- EMILIO CANEVARI, *Per la fanteria italiana. Leggendo «La battaglia della Bainsizza» del Maresciallo d'Italia Caviglia*, Roma, La Vita Italiana, 1934
- SILVIO VOLTA, *Enrico Caviglia*, Savona, Officina d'arte, 1938
- CARLO MONTÙ, *Storia dell'artiglieria italiana*, VIII, Roma, 1941, p. 2650-2652
- EMILIO CANEVARI, *La guerra italiana. Retrosce della disfatta*, I, Roma, Tosi 1948
- *Enrico Caviglia maresciallo d'Italia: numero unico stampato a cura del Comitato per le onoranze al maresciallo d'Italia E. C.*, Genova, Tip. Buona stampa, 1952
- PIERO PIERI, *Nota bibliografica*, in *L'Italia nella prima guerra mondiale*, Torino, Einaudi, 1965, p. 203-216
- GIORGIO ROCHAT, *L'esercito italiano da Vittorio Veneto a Mussolini*, Bari, Laterza, 1967
- RUGGERO ZANGRANDI, *L'Italia tradita*, Milano, Mursia, 1971
- ITALO PIETRA, *Enrico Caviglia*, in *I grandi e i grossi*, Milano, Mondadori, 1973, pp. 49-74
- GIORGIO ROCHAT, *L'Italia nella prima guerra mondiale*, Milano, Feltrinelli, 1976
- GIORGIO ROCHAT, *Caviglia, Enrico*, in *Dizionario biografico degli italiani*, vol. 23, 1979
- PIER PAOLO CERVONE, *Enrico Caviglia il condottiero*, presentazione di Carlo Russo, Savona, M. Sabatelli, 1988
- PIER PAOLO CERVONE, *Enrico Caviglia, l'anti Badoglio*, presentazione di Mario Cervi, Milano, Mursia, 1992
- PIER PAOLO CERVONE, *Vittorio Veneto, l'ultima battaglia*, Milano, Mursia, 1994
- *La questione di Fiume nella storia della frontiera orientale: il ruolo di D'Annunzio e del generale Caviglia*, (Atti del convegno, Savona, 26 febbraio 2010), Savona, ISREC, 2010, Quaderni savonesi: studi e ricerche sulla Resistenza e l'età contemporanea, 18

Fonti archivistiche

- Archivio centrale dello Stato, *Segreteria particolare del Duce, Carteggio riservato*, b. 389 bis/R, fasc. «Caviglia»
- Civiche raccolte storiche del Comune di Milano – Museo del Risorgimento nazionale, *Archivio di storia contemporanea*, b. 126 (in parte); bb. 127-162 («Fondo Caviglia»)

fondo **Enrico Caviglia**

[1917] - 1938 dicembre 29

metri lineari: 5.4; consistenza: bb. 36

contenuto

Il fondo Enrico Caviglia è costituito oggi da 36 buste (cartelle) numerate 127-162 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea (già Archivio della guerra), e da un fascicolo conservato nella busta 126. Contiene ampi carteggi, notiziari, direttive, relazioni e memoriali sui fatti fiumani degli anni 1919-1921. Contiene inoltre lettere, bollettini, comunicazioni del comando militare italiano, schizzi, rilievi topografici, materiali preparatori per pubblicazioni (di cui fu autore lo stesso Caviglia in anni successivi) sulla situazione del fronte di guerra italiano orientale nel 1917-1918, in particolare riguardanti la disfatta di Caporetto e le battaglie del Piave e Vittorio Veneto. Il fondo, circoscritto nei suoi limiti temporali, è privo di riferimenti alle carte di natura più strettamente personale del generale.

storia archivistica

Non segnato nei registri di carico dell'Archivio della guerra, il fondo figura invece nel registro di carico n. 19 delle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano, sotto il numero d'ordine 27254 e la data di iscrizione 22 novembre 1939; la qualifica dell'iscrizione è «dono», e la provenienza indicata è «S.E. Caviglia Enrico maresciallo d'Italia Finale Ligure». La descrizione della prima parte del fondo riportata sul registro di carico è analitica, costituendo una copia integrale dell'inventario sommario del carteggio fiumano. Esso è distinto in sottosezioni denominate «gruppi» (contraddistinti dalle lettere A-B-C-D-E), organizzate a loro volta in cartelle recanti una numerazione che comincia da 1 per ciascun gruppo; di ciascuna cartella è riportata sul registro di carico l'ulteriore suddivisione in sottocartelle, con numerazione propria, e una sintetica indicazione del titolo/oggetto principale. La natura delle annotazioni sul registro delle Civiche raccolte comprova che la prima parte del fondo è stata donata già ordinata (si veda la storia archivistica della sezione «Comando generale delle regie truppe italiane nella Venezia Giulia»), secondo criteri concordati tra il Comando d'armata in Milano e lo stesso generale Caviglia nel 1924.

Non vi è traccia sul registro n. 19 della descrizione della rimanente parte dell'attuale fondo Caviglia, che nell'inventario pregresso dell'Archivio di storia contemporanea (tomo II) riporta anch'essa il numero d'ordine 27254. Tuttavia, le pagine del registro n. 19 seguenti a quelle in cui sono regestate le carte fiumane sono bianche, e recano la stampigliatura «annullata», facendo arguire che sia stata omessa per qualche ragione la descrizione della seconda parte del fondo. L'esame complessivo delle carte che la compongono fa in effetti supporre che la sua articolazione (fascicolazione) – sia pure meno rigorosa rispetto a quella della prima parte anche per la maggiore eterogeneità della documentazione – sia dovuta sempre al generale, e risalire a un tempo imprecisato ma sicuramente antecedente il versamento alle Civiche raccolte di Milano. Le carte sono condizionate all'interno di buste intestate prevalentemente «Comune di Milano» e di colore rosa-arancio, recanti una numerazione per ordinali. Ciascuna busta racchiude nella maggior parte dei casi buste precedenti (il rapporto è 1:1), diverse per formato, anonime, ma talora recanti il timbro del Comando dell'8. Armata di fanteria, sulle quali sono riportate sintetiche intitolazioni di mano del generale Caviglia; all'interno di ciascuna busta originaria possono trovarsi ulteriori fascioletti, dotati anch'essi di sintetica intitolazione, sempre di mano del generale: le une e gli altri, però, privi di numerazioni sistematiche originarie.

Il 4 dicembre 1939 il generale Caviglia consegna al Museo del Risorgimento di Milano un ulteriore plico contenente la prima copia dattiloscritta della sua opera, rimasta inedita, «Il conflitto di Fiume». Al plico viene dato il numero di carico 27238, anche se ne viene pienamente riconosciuta l'appartenenza all'«Archivio Caviglia»: inserito in una busta di colore arancio intestata «Comune di Milano» e munito di cinque sigilli in ceralacca rossa del Museo del Risorgimento, viene collocato nella cassaforte del prof. Monti, con l'indicazione manoscritta «da non aprirsi se non dietro autorizzazione di S.E. il Maresciallo Caviglia o della di lui Figlia. Riguarda l'impresa di Fiume»; tale plico è oggi conservato nella cart. 126 della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea, ed è stato descritto in calce al fondo, rispettando la volontà dell'autore di tenerlo separato dalla rimanente documentazione.

Tutto il presente intervento di riordino e inventariazione è stato rispettoso della precedente sistemazione delle carte, perché storicizzata: non si hanno prove esplicite che l'ordinamento attuale delle carte si appoggi a quello eventualmente prefigurato dal generale, ma certamente ne segue la ripartizione già abbozzata in unità archivistiche (fascicoli, ovvero plichi), coerenti in base all'oggetto, assai probabilmente funzionali alla preparazione delle pubblicazioni *La direzione politica e il comando militare nella grande guerra*, *La dodicesima battaglia (Caporetto)*, *Le tre battaglie del Piave*. La sistematizzazione e il conseguente ordinamento del materiale archivistico della seconda parte del fondo non appaiono compiuti in modo soddisfacente: benché dovuti al generale Caviglia, essi sono solo approssimativi, e non costituiscono certamente il frutto di un intervento di carattere definitivo.

Anche se la scelta può apparire incongrua e non rispetta la logica sequenza temporale degli avvenimenti cui le carte si riferiscono, nel presente intervento la sezione relativa al periodo fiumano è mantenuta all'inizio dell'inventario, e gli altri materiali, di carattere più vario e raccolti dal generale in un lasso di tempo più lungo, sono descritti come seconda parte. Dopo i versamenti del 1939, il generale Caviglia effettua un'altra donazione alle Civiche raccolte di Milano, iscritta in data 22 maggio 1940 al numero d'ordine 27475: essa consta, secondo la descrizione analitica riportata sempre sul registro di carico n. 19, di un fascicolo di progetti, relazioni e rapporti risalenti ai mesi di maggio-giugno 1917, riguardanti la storia dell'attacco di Monte Forno.

Lo schema complessivo del fondo risulta pertanto il seguente:

- Enrico Caviglia [*fondo*]
 - Comando generale delle regie truppe italiane nella Venezia Giulia [*sezione*]
 - Gruppo A – Periodo precedente l'assunzione del comando da parte del generale Caviglia [*sottosezione*]
 - Gruppo B – Dall'assunzione del comando da parte del generale Caviglia al Trattato di Rapallo [*sottosezione*]
 - Gruppo C – Dal concordato di Rapallo alla convenzione di Abbazia [*sottosezione*]
 - Gruppo D – Carteggio [*sottosezione*]
 - Gruppo E – Relazioni [*sottosezione*]
 - Documenti e pubblicazioni sulla prima guerra mondiale [*sezione*]
 - La direzione politica e il comando militare nella grande guerra [*sottosezione*]
 - La dodicesima battaglia (Caporetto) [*sottosezione*]
 - Le tre battaglie del Piave [*sottosezione*]
 - Carte riservate [*sezione*]
 - Carte della prima guerra mondiale [*sezione*]

Comando generale delle regie truppe italiane nella Venezia Giulia

1919 maggio 17 - 1925 aprile 2

sezione

contenuto

Sezione organica del fondo Enrico Caviglia, costituita fin dal momento della donazione alle Civiche raccolte del Comune di Milano nel 1939 da una serie ordinata di cartelle, distinte in “gruppi” (sezioni), costituite da un numero variabile di cartelle organizzate a loro volta in sottocartelle (fascicoli, o meglio plichi, contenuti in buste). La documentazione è costituita da carteggi, notiziari, direttive, relazioni e memoriali sui fatti fiumani degli anni 1919-1921, periodo in cui il generale Caviglia ricoprì il ruolo di commissario straordinario militare nella regione della Venezia Giulia, e corrisponde alle cartelle 127-153 nella serie unica dell’attuale Archivio di storia contemporanea.

storia archivistica

Nella primavera del 1924, il generale Enrico Caviglia prende contatto con il comando di Corpo d’armata di Trieste per recuperare tutto il carteggio riguardante i fatti fiumani del 1919-1921, nella previsione di utilizzarlo per la stesura dell’opera che intitolerà *Il conflitto di Fiume*, della quale però verrà impedita la pubblicazione nel 1925: tale carteggio è conservato nella b. (cart.) 153, fasc. 1 del fondo Caviglia. Come scrive Caviglia al generale Vaccari il 14 maggio 1924, terminata la questione di Fiume nel marzo 1921 egli aveva ordinato che i documenti più interessanti fossero inviati al Comando d’armata di Milano, e che tutti gli altri fossero versati al comando del Corpo d’armata di Trieste, il quale però non doveva assumerli in carico. Nel rivedere i documenti conservati a Milano, Caviglia ha constatato che carte di suo interesse perché pertinenti al Comando delle truppe nella Venezia Giulia dovevano essere rimaste a Trieste, e incarica pertanto il colonnello Alberto Ponza di San Martino di recarsi a Trieste per raccogliere tutti i documenti «senza distinzione» e di inviarli a Milano, dove egli stesso avrebbe fatto «la cernita». Da Trieste, Vaccari accorda la collaborazione. Ponza di San Martino, per parte sua, dà indicazioni a un capitano del comando del Corpo d’armata di Trieste per rintracciare preventivamente a Trieste l’incartamento di Fiume: «Appena riceverò assicurazioni che nessuno ha provveduto a far sparire tale incartamento (con questi italiani... come diceva quel tale attendente di cui Le ho raccontato la storia) – scrive Ponza di San Martino al generale Caviglia il 2 maggio 1924 – «mi recherò personalmente a far ricerca dei documenti desiderati da V.E., ne farò far copia e mi affretterò a spedirglieli». Ponza di San Martino si reca quindi a Trieste, dove si ferma una settimana «per riordinare alla meglio il carteggio dell’ex Comando generale». Scrive ancora Ponza di San Martino al generale Caviglia il 24 maggio: «ho trovato una confusione enorme, specialmente nel protocollo delle operazioni. Ritengo ciò sia dovuto al fatto che quelle carte sono state messe sottosopra quando si è trattato di compilare la relazione finale e poi è mancato il tempo di rimettere ogni cosa al suo posto quando sopraggiunse l’affrettato scioglimento». Nella sua relazione al generale, Ponza di San Martino elenca i singoli documenti, tra quelli per i quali Caviglia aveva espresso particolare interesse, che non ha rintracciato a Trieste: «ora di tutti questi dispacchi che io ricordo di aver personalmente o computati o cifrati o decifrati non ho trovato traccia. Così pure manca» – aggiunge il colonnello – «una copia completa della relazione finale (con relativi allegati) che dovrebbe essere agli atti. Manca il libro verde compilato dal Comando fiumano circa le pretese atrocità dei nostri soldati, manca lo statuto della Reggenza del Carnaro, ecc. ecc. S.E. Vaccari al quale ho accennato la cosa si è mostrato molto spiacente ed allarmato. Egli avrebbe voluto che estendessi le mie ricerche a tutti gli uffici civili e militari di Trieste, Abbazia e Fiume, e mi aveva offerto di munirmi per tale scopo delle più ampie autorizzazioni».

Ponza di San Martino ritiene però inutile approfondire le indagini, e informa Caviglia di come ha diviso preventivamente il carteggio: I) documenti specifici richiesti da Caviglia; II) carteggio riguardante la questione fiumana del Comando generale; III) carteggio degli uffici Operazioni Ordinamento servizi e Segreteria. Caviglia risponde al colonnello il 30 maggio, chiedendogli di spedire le prime due categorie di documenti. In realtà, Ponza di San Martino ritira personalmente i documenti a Trieste e li tiene presso di sé, in attesa di recapitarli a Milano.

Benché non siano stati trovati espliciti riferimenti, si deve supporre che Caviglia faccia poi sistemare il corpus documentario proveniente da Trieste da personale del Comando del Corpo d’armata di Milano, che redige l’inventario oggi allegato al fondo Caviglia. È a tale intervento che devono quindi riferirsi le esplicite indicazioni a lapis blu presenti sulle carte, oltre alla numerazione, progressiva all’interno di ogni “gruppo” di documenti, apposta anche sulle ulteriori suddivisioni (fascicoletti) delle sottocartelle. Il condizionamento di queste ultime, essendo stato eseguito mediante cartelline della tipografia E. Lucchi di via Pontaccio, conferma che l’intervento di sistemazione deve essere avvenuto a Milano: essa però si

sovrappone in larga parte a una già esistente ripartizione delle carte, realizzata con fascetti ricavati da carta intestata “Comando generale delle R. Truppe della Venezia Giulia”, e che rimanda quindi al generale stesso, e all’incartamento reperito da Ponza di San Martino a Trieste.

strumenti di corredo

Fiume. Ripartizione carteggio, [Milano], [1924] = Inventario sommario del carteggio del fondo Caviglia riguardante i fatti fiumani, in due copie: una manoscritta recante il timbro del Museo del Risorgimento di Milano e il numero di ingresso del fondo Caviglia, oltre alla dedica “Per S.E.”, l’altra dattiloscritta recante il timbro del Comando d’armata di Milano.

Gruppo A – Periodo precedente l’assunzione del comando da parte del generale Caviglia

1919 maggio 17 - 1919 dicembre 21

sottosezione

Sottosezione del carteggio riguardante i fatti di Fiume degli anni 1919-1921 all’interno del fondo Enrico Caviglia, denominata “Gruppo A” fin dal momento della donazione alle Civiche raccolte del Comune di Milano nel 1939: essa era allora costituita da sette cartelle, numerate 1-7, corrispondenti alle cartelle 127-131 (in parte) nella serie unica dell’attuale Archivio di storia contemporanea. Le cartelle originarie coincidono nella presente descrizione con le unità archivistiche, mentre alle originarie sottocartelle corrispondono schede descrittive di livello 2 (sottounità).

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Plico 1° - Notizie e informazioni]

1919 agosto 29 - 1919 dicembre 21

Fascicolo di corrispondenza suddiviso in cinque sottocartelle (di cui la prima è la più consistente), solo in parte coincidenti con fascicoli già organizzati al momento del versamento alle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano, e individuate in base al mittente-destinatario; si crede che i titoli delle sottocartelle siano stati attribuiti in sede di inventariazione del carteggio. Alle cinque sottocartelle risultanti nel precedente inventario, è stata aggiunta una sottounità, già compresa nella b. 128, sottocartella 1.

(b. 127, fasc. 1)

1.1

Notizie T. Col. di S.M. Ponza di San Martino. Centro di Trieste

1919 settembre 3 - 1919 dicembre 21

data topica: Trieste, Abbazia, Udine, Trento, Milano, Roma.

Note informative, trasmissione di ordini, copie di telegrammi e fonogrammi della Sezione informazioni del Comando della 3. Armata, del Centro collegamenti di Abbazia, del Centro staccato informazioni di Udine, dell’Ufficio informazioni del Comando dell’8. Armata (tenente colonnello Ponza di San Martino), del Comando del Corpo d’occupazione interalleato di Fiume, parte raccolte in fogli (camicie) di carta intestata del Comando della 3. Armata, indirizzati per la maggior parte al Comando supremo dell’ufficio informazioni in Roma.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 127, fasc. 1.1)

1.2

Notizie Maggiore Perata. Centro staccato informazioni Fiume-Sussak

1919 agosto 29 - 1919 dicembre 21

data topica: Fiume, Sussak.

Informazioni, trasmissione di ordini, copie di telegrammi e fonogrammi, avvisi a stampa e manifesti, pagine di quotidiani trasmessi dal Centro staccato informazioni di Fiume-Sussak (maggior Perata) all'Ufficio informazioni del Comando dell'8. Armata e all'Ufficio staccato informazioni di Trieste.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 127, fasc. 1.2)

1.3

Notizie. Comando zona Trieste

1919 settembre 21 - 1919 dicembre 20

data topica: Trieste.

Notiziari di informazioni a stampa e dattiloscritti, trasmissioni di ordini, copie di telegrammi e fonogrammi, circolari del Comando della zona di Trieste all'Ufficio informazioni I.T.O. di Trieste.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 127, fasc. 1.3)

1.4

Notizie e relazioni CC.RR. Trieste

1919 ottobre 5 - 1919 dicembre 20

data topica: Trieste, Abbazia.

Informazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Commissario generale civile per la Venezia Giulia, della Legione carabinieri reali della Venezia Giulia, del Comando dei carabinieri reali della zona di Trieste all'Ufficio informazioni del Comando dell'8. Armata (tenente colonnello Ponza di San Martino).

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 127, fasc. 1.4)

1.5

Defezionamenti

1919 settembre 13 - 1919 dicembre 16

data topica: Trieste, Abbazia, Cividale del Friuli, Gorizia.

Informazioni, copie di telegrammi e fonogrammi riguardanti defezionamenti di militari e ufficiali, trasmessi dal Comando della zona di Gorizia, Comando della zona di Trieste, Comando del 16. Corpo d'armata, Comando del 28. Corpo d'armata al Comando dell'8. Armata.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 127, fasc. 1.5)

1.6

[Appunti sulla situazione di Fiume tra 1918 e 1919]

1918 novembre 30 - 1919 dicembre

Sottofascicolo contenente i seguenti documenti: 1) fatti precedenti il colpo di mano dannunziano; 2) avvenimenti fiumani dal 15 ottobre al 17 novembre 1918; 3) cenni sulla situazione politica e

militare di Fiume dall'inizio della sopraffazione croata fino al giorno dell'occupazione da parte delle truppe italiane; 4) relazione sulla situazione politica a Fiume (30 novembre 1918); 5) attività politica del Comando francese in Fiume: promemoria per il generale Grazioli (9 luglio 1919); 6) memoriale sulla questione di Fiume, compilato dal presidente del consiglio nazionale, dal sindaco e dal deputato di Fiume; 7) riassunto dei principali avvenimenti fiumani dal 12 settembre 1919 alla fine di dicembre 1919.
Già in b. 128, fasc. 1.3.

(b. 127, fasc. 1.6)

2

Plico 2° - Carteggio dei mesi di maggio e agosto 1919

1919 maggio 17 - 1919 agosto 31

Fascicolo di corrispondenza suddiviso in due sottocartelle (di cui la seconda è la più consistente, già organizzata al momento del versamento alle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano), relative ai mesi di maggio e agosto 1919.

(b. 128, fasc. 1)

2.1

Carteggio mese di maggio 1919

1919 maggio 17 - 1919 maggio 24

2 lettere del Servizio informazioni del Comando supremo del Regio Esercito ai capi ufficio I.T.O. della 3. Armata, 4. Armata, 8. Armata e del Governatorato della Dalmazia.

(b. 128, fasc. 1.1)

2.2

Carteggio mese di agosto 1919

1919 agosto 14 - 1919 agosto 31

data topica: Fiume, Udine, Roma.

Ordini, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando dell'8. Armata, Comando del Corpo d'occupazione interalleato di Fiume, Comando del 18. Corpo d'armata, raccolti in fascetti ricavati da carta intestata del Comando generale delle truppe della Venezia Giulia.
Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 128, fasc. 1.2)

3

Plico 3° - Carteggio del mese di settembre 1919 - giorni 1-15

1919 settembre 1 - 1919 settembre 15

Fascicolo di corrispondenza della prima quindicina del mese di settembre 1919, suddiviso in tre sottocartelle, già organizzate a loro volta sin dal momento del versamento alle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano in ulteriori sottofascicoli individuati in base alla data di redazione.

(b. 128, fasc. 2)

3.1

Carteggio dei giorni dal 1 al 5 settembre 1919

1919 settembre 1 - 1919 settembre 5

data topica: Trieste, Fiume.

Comunicazioni, copie di telegrammi e fonogrammi dell'Ufficio operazioni del Comando dell'8. Armata e del Comando del Corpo d'occupazione interalleato di Fiume all'Ufficio operazioni del Comando supremo in Roma, raccolti giorno per giorno in fascetti ricavati da carta intestata del Comando generale delle truppe della Venezia Giulia.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 128, fasc. 2.1)

3.2

Carteggio dei giorni dal 6 al 10 settembre 1919

1919 settembre 6 - 1919 settembre 10

data topica: Fiume.

Comunicazioni, copie di telegrammi e fonogrammi dell'Ufficio operazioni del Comando dell'8. Armata e del Comando del Corpo d'occupazione interalleato di Fiume, raccolti giorno per giorno in fascetti ricavati da carta intestata del Comando generale delle truppe della Venezia Giulia.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 128, fasc. 2.2)

3.3

Carteggio dei giorni dal 11 al 15 settembre 1919

1919 settembre 11 - 1919 settembre 15

data topica: Trieste, Fiume, Roma.

Comunicazioni, copie di telegrammi e fonogrammi, avvisi a stampa e manifesti dell'Ufficio operazioni del Comando dell'8. Armata, del Comando del Corpo d'occupazione interalleato di Fiume e dell'Ufficio operazioni del Comando supremo in Roma, raccolti giorno per giorno in fascetti ricavati da carta intestata del Comando generale delle truppe della Venezia Giulia.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 128, fasc. 2.3)

4

Plico 4° - Carteggio del mese di settembre 1919 - giorni 16-30

1919 settembre 16 - 1919 settembre 30

Fascicolo di corrispondenza della seconda quindicina del mese di settembre 1919, suddiviso in tre sottocartelle, già organizzate a loro volta sin dal momento del versamento alle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano in ulteriori sottofascicoli individuati in base alla data di redazione.

(b. 129, fasc. 1)

4.1

Carteggio dei giorni dal 16 al 20 settembre 1919

1919 settembre 16 - 1919 settembre 20

data topica: Trieste, Abbazia, Udine, Roma.

Comunicazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando dell'8. Armata, Ufficio operazioni del Comando supremo in Roma, Legione dei reali carabinieri della Venezia Giulia,

raccolti giorno per giorno in fascetti ricavati da carta intestata del Comando generale delle truppe della Venezia Giulia o recante la stampigliatura “Comando designato d’armata”.
Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 129, fasc. 1.1)

4.2

Carteggio dei giorni dal 21 al 25 settembre 1919

1919 settembre 21 - 1919 settembre 25

data topica: Trieste, Abbazia, Udine, Roma, Bisterzo, Santa Caterina.

Comunicazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando della zona di Trieste, Comando della zona di Gorizia, Commissariato straordinario militare per la Venezia Giulia, Comando dell’8. Armata, Comando del 26. Corpo d’armata, raccolti giorno per giorno in fascetti ricavati da carta con la stampigliatura “Comando designato d’armata”.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 129, fasc. 1.2)

4.3

Carteggio dei giorni dal 26 al 30 settembre 1919

1919 settembre 26 - 1919 settembre 30

data topica: Trieste, Abbazia, Udine, Roma, Parenzo.

Comunicazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando dell’8. Armata, Comando del 26. Corpo d’armata, Centro staccato informazioni Fiume-Sussak, Legione dei reali carabinieri della Venezia Giulia raccolti giorno per giorno in fascetti ricavati da carta con la stampigliatura “Comando designato d’armata”.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 129, fasc. 1.3)

5

Plico 5° - Carteggio del mese di ottobre 1919

1919 settembre 30 - 1919 ottobre 31

Fascicolo di corrispondenza del mese di ottobre 1919, suddiviso in sei sottocartelle, già organizzate in parte, a loro volta, sin dal momento del versamento alle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano, in ulteriori sottofascicoli individuati in base alla data di redazione o all’oggetto.

(b. 130, fasc. 1)

5.1

Carteggio dei giorni dal 1 al 5 ottobre 1919

1919 settembre 30 - 1919 ottobre 5

data topica: Trieste, Abbazia, Udine, Roma, Treviso, Postumia, Aidussina.

Comunicazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando dell’8. Armata, Comando del 26. Corpo d’armata, Comando del 28. Corpo d’armata, Legione dei reali carabinieri di Trieste.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 130, fasc. 1.1)

5.2

Carteggio dei giorni dal 6 al 10 ottobre 1919

1919 ottobre 6 - 1919 ottobre 10

data topica: Udine.

Comunicazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando dell'8. Armata, Comando del 38. Corpo d'armata.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 130, fasc. 1.2)

5.3

Carteggio dei giorni dal 11 al 15 ottobre 1919

1919 ottobre 11 - 1919 ottobre 15

data topica: Trieste, Caporetto.

Comunicazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando dell'8. Armata, Commissariato generale civile per la Venezia Giulia, Comando del 26. Corpo d'armata, Comando della 52. Divisione alpina.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 130, fasc. 1.3)

5.4

Carteggio dei giorni dal 16 al 20 ottobre 1919

1919 ottobre 16 - 1919 ottobre 20

data topica: Trieste, Udine, Volosca.

Comunicazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando e Intendenza dell'8. Armata, Commissariato generale civile per la Venezia Giulia, Legione dei reali carabinieri della Venezia Giulia, Comando del 26. Corpo d'armata, Comando del 38. Corpo d'armata, e di vari altri Corpi militari italiani.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 130, fasc. 1.4)

5.5

Carteggio dei giorni dal 21 al 25 ottobre 1919

1919 ottobre 21 - 1919 ottobre 25

data topica: Verona, Udine, Trieste.

Comunicazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando dell'8. Armata e del Comando della zona di Trieste raccolti in fascetti ricavati da carta con la stampigliatura "Comando designato d'armata" e recanti rispettivamente i titoli di: "SVA – atterrato ad Aiello il 22/10 1919"; "Sbarco fiumani a Belvedere 23 ott. 1919"; "Passaggio a Fiume elementi 12° Reparto d'assalto. 24/10 1919"; "25/10-19. Nucleo CC.RR.".

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 130, fasc. 1.5)

5.6

Carteggio dei giorni dal 26 al 31 ottobre 1919

1919 ottobre 26 - 1919 ottobre 31

data topica: Trieste, Udine, Cividale del Friuli, Pola.

Comunicazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando e Intendenza dell'8. Armata, Comando della zona di Trieste, Comando in capo della zona marittima di Pola.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 130, fasc. 1.6)

6

Plico 6° - Carteggio del mese di novembre 1919

1919 novembre 1 - 1919 novembre 30

Fascicolo di corrispondenza del mese di novembre 1919, suddiviso in sei sottocartelle, che sembrano essere state già organizzate al momento del versamento alle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano in ulteriori sottofascicoli individuati in base alla data di redazione.

(b. 130, fasc. 2)

6.1

Carteggio dei giorni dal 1 al 5 novembre 1919

1919 novembre 1 - 1919 dicembre 5

data topica: Trieste, Gorizia, Udine.

Comunicazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando e Intendenza dell'8. Armata, Comando della zona di Trieste, Comando della zona di Gorizia.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 130, fasc. 2.1)

6.2

Carteggio dei giorni dal 6 al 10 novembre 1919

1919 novembre 6 - 1919 novembre 10

data topica: Trieste, Gradisca, Udine, Innsbruck, Roma.

Comunicazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando e Intendenza dell'8. Armata (in particolare: inchiesta sul capitano Salomone Vincenzo, di Palermo, con verbali di interrogatorio e allegati, Trieste 1 novembre 1919), Comando della zona di Trieste, Reparto operazioni del Comando supremo in Roma.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 130, fasc. 2.2)

6.3

Carteggio dei giorni dal 11 al 15 novembre 1919

1919 novembre 11 - 1919 novembre 15

data topica: Trieste, Milano, Udine.

Comunicazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando dell'8. Armata, Comando della zona di Trieste, Centro collegamento di Pola, Ufficio "I" del Comando supremo in Milano.
Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 130, fasc. 2.3)

6.4

Carteggio dei giorni dal 16 al 20 novembre 1919

1919 novembre 16 - 1919 novembre 20

data topica: Trieste, Udine, Roma, Pecine, Gorizia.

Comunicazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando, dell'8. Armata, Comando della zona di Trieste, Comando della zona di Gorizia, Comando del 26. Corpo d'armata (allegata carta della zona assegnata alla 3. Armata).

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 130, fasc. 2.4)

6.5

Carteggio dei giorni dal 21 al 25 novembre 1919

1919 novembre 21 - 1919 novembre 25

data topica: Trieste, Udine.

Comunicazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando e Intendenza dell'8. Armata, Comando della zona di Trieste, Comando del 38. Corpo d'armata, Comando della Brigata Regina (contiene copia dattiloscritta del "modus vivendi" per la città di Fiume redatto dal generale Badoglio).

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 130, fasc. 2.5)

6.6

Carteggio dei giorni dal 26 al 30 novembre 1919

1919 novembre 26 - 1919 novembre 30

data topica: Trieste, Besana, Udine.

Comunicazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando della zona di Trieste, Legione territoriale dei reali carabinieri della Venezia Giulia, Comando della 3. Armata, e dei Comandi di vari altri Corpi militari italiani.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 130, fasc. 2.6)

7

Plico 7° - Carteggio del mese di dicembre 1919

1919 dicembre 1 - 1919 dicembre 21

Fascicolo di corrispondenza del mese di dicembre 1919, suddiviso in quattro sottocartelle, che sembrano essere state già organizzate al momento del versamento alle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano in ulteriori sottofascicoli individuati in base alla data di redazione.

(b. 131, fasc. 1)

7.1

Carteggio dei giorni dal 1 al 6 dicembre 1919

1919 dicembre 1 - 1919 dicembre 5

data topica: Trieste, Bologna, Udine, Trento.

Comunicazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando dell'8. Armata, Comando della zona di Trieste, Comando della zona di Trento, Delegazione trasporti di Trieste.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 131, fasc. 1.1)

7.2

Carteggio dei giorni dal 6 al 10 dicembre 1919

1919 dicembre 6 - 1919 dicembre 10

data topica: Trieste, Drenova, Castua.

Comunicazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Battaglione volontari della Venezia Giulia, Comando dell'8. Armata, Comando della zona di Trieste.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 131, fasc. 1.2)

7.3

Carteggio dei giorni dal 11 al 15 dicembre 1919

1919 dicembre 11 - 1919 dicembre 15

data topica: Trieste, Udine.

Comunicazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando dell'8. Armata e Comando della zona di Trieste.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 131, fasc. 1.3)

7.4

Carteggio dei giorni dal 16 al 21 dicembre 1919

1919 dicembre 16 - 1919 dicembre 21

data topica: Udine.

Comunicazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando dell'8. Armata (contiene copia dattiloscritta dell'inchiesta per la mancata fermata in stazione di Abbazia e per l'irregolare proseguimento sino a Fiume del treno 5503 del 30 novembre 1919; e un sottofascicolo recante il titolo "Senza data", con note dell'Ufficio operazioni del Comando dell'8. Armata in risposta a questionari ricevuti su questioni riservate).

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 131, fasc. 1.4)

Gruppo B – Dall’assunzione del comando da parte del generale Caviglia al Trattato di Rapallo

1919 settembre 29 - 1920 dicembre 28

sottosezione

Sottosezione del carteggio riguardante i fatti di Fiume degli anni 1919-1921 all’interno del fondo Enrico Caviglia, denominata “Gruppo B” fin dal momento della donazione alle Civiche raccolte del Comune di Milano nel 1939: essa era allora costituita da dieci cartelle, numerate 1-10, corrispondenti alle cartelle 131 (in parte) - 140 nella serie unica dell’attuale Archivio di storia contemporanea. Le cartelle originarie coincidono nella presente descrizione con le unità archivistiche, mentre alle originarie sottocartelle corrispondono schede descrittive di livello 2 (sottounità).

UNITÀ ARCHIVISTICHE

8

[Plico 1° - Notiziari e informazioni]

1919 novembre 16 - 1920 novembre 11

Fascicolo di corrispondenza suddiviso in due sottocartelle (di cui la prima è la più consistente), individuate in base al mittente-destinatario e alla tipologia documentaria.

(b. 131, fasc. 2)

8.1

Notiziario Colonn. Ponza di San Martino

1919 dicembre 22 - 1920 novembre 11

data topica: Trieste.

Voluminoso sottofascicolo costituito da copie dattiloscritte del notiziario quotidiano dell’Ufficio informazioni del Comando generale delle regie truppe della Venezia Giulia, con il riassunto delle notizie provenienti dalla città di Fiume.

Documentazione dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 131, fasc. 2.1)

8.2

Forze di Fiume

1919 novembre 16 - 1920 ottobre 21

data topica: Trieste.

Comunicazioni dell’Ufficio informazioni del Comando dell’8. Armata; contiene gli stati dei reparti esistenti in Fiume e un sottofascicolo riguardante i congedi di legionari fiumani della classe 1898.

Documentazione dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 131, fasc. 2.2)

9

Plico 2° - Notiziari e informazioni

1919 dicembre 20 - 1920 ottobre 20

Fascicolo di corrispondenza suddiviso in cinque sottocartelle (di cui la prima è la più consistente), intitolate al mittente-destinatario prevalente.

(b. 132, fasc. 1)

9.1

Notiziari T. Col. CC.RR. Da Pozzo da Abbazia. Corrispondenza varia T. Col. Da Pozzo

1920 febbraio 19 - 1920 ottobre 20

data topica: Abbazia.

Voluminoso sottofascicolo costituito da copie dattiloscritte del notiziario quotidiano proveniente da Abbazia con notizie su Fiume, distinto per i periodi febbraio-maggio e giugno-ottobre 1920; contiene un sottofascicolo specifico intitolato “Comunicazioni dal 30 aprile al 17 ott. 1929 T. Col. CC.RR. Da Pozzo”.

Documentazione dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 132, fasc. 1.1)

9.2

Notizie CC.RR. Abbazia

1920 gennaio 23 - 1920 settembre 20

data topica: Abbazia.

Sottofascicolo costituito da copie dattiloscritte del notiziario quotidiano proveniente da Abbazia e spedito dal Comando dei reali carabinieri della zona di Trieste, con notizie su Fiume.

Documentazione dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 132, fasc. 1.2)

9.3

Notiziari Capit. CC.RR. De Vuono

1919 dicembre 20 - 1920 febbraio 10

data topica: Trieste.

Sottofascicolo costituito da copie dattiloscritte del notiziario quotidiano proveniente da Trieste spedito dal Comando generale delle truppe della Venezia Giulia (capitano comandante la sezione di polizia, A. De Vuono), con notizie su Fiume.

Documentazione dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 132, fasc. 1.3)

9.4

Notizie. Ufficio informazioni. Sezione politica. Trieste

1920 gennaio 27 - 1920 giugno 10

data topica: Trieste.

Sottofascicolo costituito da copie dattiloscritte di comunicazioni provenienti da Trieste e spedite dal Comando generale delle truppe della Venezia Giulia, con le situazioni periodiche dei movimenti dei militari da e per Fiume.

Documentazione dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 132, fasc. 1.4)

9.5

Notizie e relazioni CC.RR. Trieste

1919 dicembre 22 - 1920 agosto 26

data topica: Trieste.

Sottofascicolo costituito da copie dattiloscritte di comunicazioni provenienti da Trieste e spedite dalla Legione dei carabinieri reali della Venezia Giulia, con notizie su Fiume.
Documentazione dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 132, fasc. 1.5)

10

Plico 3° - Notiziari

1919 ottobre 28 - 1920 settembre 15

Fascicolo di corrispondenza suddiviso in sei sottocartelle (di cui la terza e la sesta sono le meno consistenti), intitolate al mittente-destinatario o all'oggetto prevalente.

(b. 133, fasc. 1)

10.1

Notiziari Magg. Perata (Centro informazione Fiume-Sussak)

1919 dicembre 22 - 1920 febbraio 3

data topica: Trieste, Sussak.

Sottofascicolo costituito da copie dattiloscritte di notizie sulla situazione di Fiume provenienti dal Centro informazioni di Fiume-Sussak (maggiore Perata) e spedite al Centro informazioni di Trieste.

Documentazione dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 133, fasc. 1.1)

10.2

Notiziari del capitano D'Amato dal Centro informazioni staccato di Fiume-Sussak

1920 febbraio 10 - 1920 luglio 17

data topica: Trieste, Sussak.

Sottofascicolo costituito da copie dattiloscritte di notizie sulla situazione di Fiume provenienti dal Centro informazioni di Fiume-Sussak (capitano D'Amato) e spedite al Centro informazioni di Trieste.

Documentazione dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 133, fasc. 1.2)

10.3

Notizie 45.a Divisione fanteria. Abbazia. Elementi fiumani fermati entro la linea di blocco

1920 aprile 23 - 1920 settembre 15

data topica: Abbazia, Volosca.

Elenchi degli elementi fiumani fermati entro la linea di blocco trasmessi dal Comando dei carabinieri reali della 45. Divisione di fanteria all'Ufficio informazioni di Trieste.

Documentazione dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

Seguiti al 1921 (pagina de "Il Piccolo" di Trieste del 1 febbraio 1921).

(b. 133, fasc. 1.3)

10.4

Notiziari Comando 77.a Divis.ne Volosca

1919 ottobre 28 - 1920 aprile 18

data topica: Volosca.

Sottofascicolo costituito da copie dattiloscritte di notiziari sulla situazione di Fiume provenienti dal Comando della 77. Divisione Volosca e spedite al Centro informazioni di Trieste del Comando dell'8. Armata.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 133, fasc. 1.4)

10.5

Notiziari Comando Zona di Trieste. Notiziari a stampa Comando Zona Trieste

1919 dicembre 22 - 1920 maggio 31

data topica: Trieste, Gorizia.

Sottofascicolo costituito da copie ciclostilate di notiziari e da notiziari a stampa (raccolti in una sottopartizione ulteriore) sulla situazione di Fiume prodotti dal Comando della zona di Trieste.

Documentazione dattiloscritta e a stampa con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 133, fasc. 1.5)

10.6

Bollettini di Fiume

1919 dicembre 10 - 1920 febbraio 26

data topica: Fiume.

Pagine del bollettino ufficiale del Comando di Fiume d'Italia con articoli di Gabriele D'Annunzio.

(b. 133, fasc. 1.6)

11

Plico 4° - Defezionamenti, movimento volontari, interrogatori

1920 gennaio - 1920 settembre 20

Fascicolo di corrispondenza varia suddiviso in sei sottocartelle (di cui la prima è la più consistente), individuate in base all'affare trattato. **N.B. si veda la nota in calce all'inventario (p. 114).**

(b. 134, fasc. 1)

11.1

Interrogatori

1920 gennaio 4 - 1920 maggio 8

data topica: Trieste.

Voluminoso sottofascicolo costituito da copie dattiloscritte dei riassunti degli interrogatori di ufficiali, sottufficiali e militari volontari fiumani trasmessi dall'Ufficio informazioni del Comando generale delle regie truppe nella Venezia Giulia al Comando dell'8. Armata in Udine, al Comando di zona di Trieste e all'Ufficio "I" del Comando supremo in Roma.

Documentazione dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 134, fasc. 1.1)

11.2

Ufficiali implicati nei fatti di Fiume

1920 aprile 9 - 1920 giugno 14

data topica: Udine.

Sottofascicolo costituito da copie dattiloscritte delle comunicazioni su ufficiali implicati nei fatti fiumani trasmessi all'Ufficio informazioni del Comando generale delle regie truppe nella Venezia Giulia e all'Ufficio del personale del Ministero della guerra in Roma.
Documentazione dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 134, fasc. 1.2)

11.3

Defezionamento. Movimenti volontari fiumani

1920 gennaio 2 - 1920 marzo 28

data topica: Trieste.

Sottofascicolo costituito dagli elenchi nominativi dei movimenti di volontari fiumani trasmessi al Comando generale delle regie truppe nella Venezia Giulia in Udine.
Documentazione dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 134, fasc. 1.3)

11.4

Trattamento ai militari implicati nei fatti di Fiume

1920 marzo 12 - 1920 giugno 18

data topica: Trieste, Udine, Gorizia.

Sottofascicolo costituito da copie dattiloscritte di fogli di notizie e ordini riguardanti il trattamento dei militari defezionati e integrati tra i volontari fiumani.
Documentazione dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 134, fasc. 1.4)

11.5

Movimenti volontari fiumani (riassunti). Raffronto truppe italiane e S.H.S.

1920 febbraio 8 - 1920 settembre 20

data topica: Trieste, Udine.

Voluminoso sottofascicolo costituito dai prospetti numerici con la dislocazione delle truppe italiane sul Tagliamento e delle forze S.H.S. dislocate sul fronte italiano e carinziano (Divisioni della Drava e della Sava), con relativa cartina; riassunti settimanali dei movimenti dei volontari fiumani con elenchi nominativi.

(b. 134, fasc. 1.5)

11.6

Pratica: inchiesta a carico di ufficiali del Comando fiumano

1920 marzo 17 - 1920 marzo 30

data topica: Fiume.

Verbali degli interrogatori a carico di ufficiali del Comando fiumano (Iglori, Masperi, Casagande, Coselschi, Pamajo, Kosnistky, Castelbarco, Cabruna, Manzutto, Santini, Benacli, Trevisani, Granzarolo, Bertoglio, Gemelli, Sales, Savino, Bonmartini, Vivante, Usai); dichiarazioni degli inquisiti e considerazioni sull'inchiesta.

(b. 134, fasc. 1.6)

12

[Plico 5° - Carteggio fiumano]

1919 dicembre 22 - 1920 ottobre 27

Carteggio fiumano del Commissariato straordinario militare per la Venezia Giulia, dal n. di protocollo 1300 del 22 dicembre 1919 al n. 1993 del 27 ottobre 1920, distinto in due voluminosi sottofascicoli.

(b. 135, fasc. 1)

12.1

Carteggio F.

1919 dicembre 22 - 1920 maggio 23

data topica: Trieste.

Carteggio fiumano del Commissariato straordinario militare per la Venezia Giulia, dal n. di protocollo 1300 del 22 dicembre 1919 al n. 1799 del 23 maggio 1920; è premesso un foglio dattiloscritto con l'indicazione dei numeri mancanti compilato per il generale Caviglia e recante il timbro del Comando d'armata di Milano.

(b. 135, fasc. 1.1)

12.2

Carteggio F.

1920 maggio 23 - 1920 ottobre 27

data topica: Trieste.

Carteggio fiumano del Commissariato straordinario militare per la Venezia Giulia, dal n. di protocollo 1800 del 23 maggio 1920 al n. 1993 del 27 ottobre 1920; è premesso un foglio dattiloscritto con l'indicazione dei numeri mancanti compilato per il generale Caviglia e recante il timbro del Comando d'armata di Milano.

(b. 135, fasc. 1.2)

13

[Plico 6° - Materiali]

1919 ottobre 1 - 1920 novembre 18

Fascicolo di corrispondenza riguardante le forniture militari, suddiviso in due sottocartelle.

(b. 136, fasc. 1)

13.1

Rifornimenti a Fiume

1920 aprile 9 - 1920 novembre 18

data topica: Trieste, Udine.

Voluminoso sottofascicolo costituito da quattro ulteriori sottopartizioni intitolate rispettivamente "Viveri –corredo – equipaggiamento – foraggi per Fiume"; "Armamento e materiale diverso per Fiume"; "Materiale sanitario"; "Carbone per Fiume": contiene prospetti dei rifornimenti effettuati per ordine del Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e la relativa corrispondenza con gli ufficiali Da Pozzo e Ponza di San Martino.

Documentazione dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 136, fasc. 1.1)

13.2

Base francese di Fiume

1919 ottobre 1 - 1920 ottobre 27

data topica: Trieste, Udine.

Corrispondenza del Comando generale delle truppe della Venezia Giulia, del Comando della 8. Armata e del Comando della zona di Trieste riguardante i beni e rifornimenti conservati nei magazzini della base francese di Fiume, di cui è allegato un inventario dettagliato.

Documentazione dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 136, fasc. 1.2)

14

[Plico 7° - Varie]

1919 settembre 29 - 1920 ottobre 28

Fascicolo di corrispondenza, suddiviso in otto sottocartelle, individuate a loro volta in base all'oggetto specifico.

(b. 137, fasc. 1)

14.1

Plebiscito in Carinzia. Direttive

1920 settembre 30 - 1920 ottobre 12

data topica: Trieste, Udine, Villach.

Corrispondenza (informazioni, trasmissione di ordini, copie di telegrammi e fonogrammi) tra il Comando della Brigata Piemonte in Villach, il Comando delle truppe italiane in Carinzia, il Comando delle truppe italiane nella Venezia Giulia e il Ministero della guerra sulla situazione in Carinzia alla vigilia del plebiscito.

Documentazione dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 137, fasc. 1.1)

14.2

Contestazioni linea occupazione Fiume

1919 ottobre 10 - 1920 marzo 20

data topica: Trieste, Udine.

Corrispondenza (informazioni, trasmissione di ordini, copie di telegrammi e fonogrammi) tra il Comando delle truppe italiane nella Venezia Giulia e il Ministero della guerra rispetto alla occupazione della linea di armistizio e sulla dislocazione delle truppe italiane nella zona di Fiume, con relativa cartografia (1 disegno su carta da lucido e 2 carte in scala 1:100.000).

Documentazione dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 137, fasc. 1.2)

14.3

Proclamazione dello stato indipendente di Fiume

1920 agosto 13 - 1920 settembre 9

data topica: Trieste, Abbazia.

Informazioni, notiziari, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando delle truppe italiane nella Venezia Giulia circa la proclamazione della Reggenza italiana del Quarnaro letta da Gabriele D'Annunzio a Fiume l'8 settembre 1920.

Documentazione dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 137, fasc. 1.3)

14.4

Pratica generale Nigra

1920 gennaio 27 - 1920 marzo 3

data topica: Trieste, Udine.

Corrispondenza del Comando delle truppe italiane nella Venezia Giulia circa la cattura del generale Nigra, comandante della 45. Divisione, da parte di combattenti fiumani.

Documentazione dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 137, fasc. 1.4)

14.5

Pratica rientro Capitano CC.RR. Rocco Vadalà

1920 maggio 6 - 1920 maggio 22

data topica: Trieste, Udine, Volosca.

Varie copie della relazione del capitano dei carabinieri Rocco Vadalà circa gli scontri avvenuti il 6 maggio 1920 tra i carabinieri presenti in Fiume, dissidenti dalla direzione del Comando della città, e altri combattenti fiumani; corrispondenza del Comando generale delle truppe della Venezia Giulia circa lo stesso capitano Vadalà e altri carabinieri esodati da Fiume.

Documentazione dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 137, fasc. 1.5)

14.6

Bandiera brigata Regina

1919 settembre 29 - 1920 ottobre 28

data topica: Trieste, Udine, Cormons, Bologna

Promemoria dei Comandi di vari Corpi militari italiani sui motivi che hanno portato i rispettivi combattenti ad aderire al Corpo di spedizione fiumano; corrispondenza del Comando della zona di Trieste e del Comando dell'8. Armata circa il furto della bandiera della Brigata Regina, portata a Fiume da soldati fuoriusciti.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 137, fasc. 1.6)

14.7

Cambio brigata Regina

1920 febbraio 17 - 1920 marzo 1

data topica: Trieste, Udine.

Carteggio del Comando generale delle truppe della Venezia Giulia circa il proposto cambio della Brigata Regina sulla linea del blocco della città di Fiume, a causa dei defezionamenti; rapporto del generale Nigra circa l'operato del generale Castelli comandante la Brigata.

Documentazione dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

Antecedenti dal 21 ottobre 1919.

(b. 137, fasc. 1.7)

14.8

Pratica: affare Lang

1920 agosto 14 - 1920 settembre 17

data topica: Trieste, Udine, Villach, Roma.

Carteggio del Comando generale delle truppe della Venezia Giulia con la Presidenza del consiglio dei ministri in Roma circa il nuovo orientamento politico dei Paesi dell'Europa centrale, e, in particolare, sul convegno organizzato a Villach dal colonnello Baur, dal generale Biskupy e dal (sedicente) dottor Lang (il cui vero nome è Trebić Lincoln), per il giorno 11 agosto 1920, nella previsione di un ipotizzato imminente allargamento del fronte bolscevico.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

Seguiti al 20 febbraio 1921.

(b. 137, fasc. 1.8)

15

[Plico 8° - Carteggio dal mese di dicembre 1919 al mese di marzo 1920]

1919 dicembre 1 - 1920 marzo 31

Fascicolo di corrispondenza suddiviso in quattro sottocartelle (di cui la quarta è la più consistente), già organizzate al momento del versamento alle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano, e relative ai mesi da dicembre 1919 a marzo 1920.

(b. 138, fasc. 1)

15.1

Carteggio mese dicembre (dal g.no 22)

1919 dicembre 21 - 1920 dicembre 28

data topica: Trieste, Udine.

Ordini, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando dell'8. Armata e del Comando della zona di Trieste, mese di dicembre 1919 (dal giorno 22).

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 138, fasc. 1.1)

15.2

Carteggio mese di gennaio

1919 dicembre 1 - 1920 gennaio 31

data topica: Trieste, Udine, Volosca, Roma.

Ordini, informazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e del Comando della zona di Trieste con i Comandi di vari Corpi militari italiani, mese di gennaio 1920.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 138, fasc. 1.2)

15.3

Carteggio mese di febbraio

1920 gennaio 29 - 1920 febbraio 29
data topica: Trieste, Udine, Venezia, Roma.

Ordini, informazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e dei Comandi delle zone di Gorizia e di Trieste con i Comandi di vari Corpi e uffici civili e militari, mese di febbraio 1920.
Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 138, fasc. 1.3)

15.4

Carteggio mese di marzo
1920 febbraio 26 - 1920 marzo 31
data topica: Trieste, Udine, Roma.

Ordini, informazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e del Comando della zona di Trieste con il Ministero della guerra, mese di marzo 1920; di particolare rilevanza un memorandum dello Stato maggiore dell'esercito (Roma, 3 marzo 1920) sulla probabile costituzione e dislocazione delle forze S.H.S. alla data del 7 febbraio 1920.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 138, fasc. 1.4)

16

[Plico 9° - Carteggio dal mese di aprile 1920 al mese di giugno 1920]
1920 aprile 2 - 1920 giugno 30

Fascicolo di corrispondenza suddiviso in tre sottocartelle (di cui la seconda è la più consistente), già organizzate al momento del versamento alle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano, e relative ai mesi da aprile a giugno 1920.

(b. 139, fasc. 1)

16.1

Carteggio mese di aprile
1920 aprile 2 - 1920 aprile 28
data topica: Trieste, Roma.

Ordini, informazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e del Comando della zona di Trieste, mese di aprile 1920; di particolare rilevanza un plico intitolato "Colpo di mano di Cava Preluca da parte di militari fiumani", in cui è raccolta la corrispondenza specifica dell'affare.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 139, fasc. 1.1)

16.2

Carteggio mese di maggio
1920 aprile 30 - 1920 maggio 28
data topica: Trieste, Abbazia.

Ordini, informazioni, trascrizioni di colloqui, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e del Comando della zona di Trieste, mese di maggio 1920; di particolare rilevanza le carte relative al maggiore Rigoli, invitato da D'Annunzio ad allontanarsi da Fiume.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 139, fasc. 1.2)

16.3

Carteggio mese di giugno

1920 giugno 1 - 1920 giugno 30

data topica: Trieste.

Ordini, informazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e del Comando della zona di Trieste con autorità civili e militari, mese di giugno 1920.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 139, fasc. 1.3)

17

[Plico 10° - Carteggio dal mese di luglio 1920 al mese di novembre 1920]

1920 giugno 29 - 1920 novembre 21

Fascicolo di corrispondenza suddiviso in cinque sottocartelle (di cui la quarta è la più consistente), già organizzate al momento del versamento alle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano, e relative ai mesi da luglio a novembre (giorno 11) del 1920.

(b. 140, fasc. 1)

17.1

Carteggio mese di luglio

1920 giugno 29 - 1920 luglio 30

data topica: Trieste.

Promemoria, ordini, informazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e del Comando del Corpo d'armata di Trieste con autorità militari e in particolare la Legione territoriale dei carabinieri di Trieste, mese di luglio 1920; di particolare rilevanza la corrispondenza sulle ordinanze emanate dal Comando della città di Fiume circa l'espulsione dei cittadini croati ivi abitanti.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 140, fasc. 1.1)

17.2

Carteggio mese di agosto

1920 agosto 1 - 1920 agosto 30

data topica: Trieste, Udine, Pola, Roma.

Promemoria, ordini, informazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando generale delle truppe della Venezia Giulia con il Ministero della guerra e con autorità militari, mese di agosto 1920; di particolare rilevanza la relazione sulle operazioni compiute dal Comando della

Brigata e del Reggimento d'assalto dal 12 al 17 giugno 1920 con i relativi allegati, schizzi topografici e cartografia.
Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 140, fasc. 1.2)

17.3

Carteggio mese di settembre

1920 settembre 1 - 1920 ottobre 9

data topica: Trieste, Abbazia, Udine, Villach.

Promemoria, ordini, informazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e del Comando del Corpo d'armata di Trieste con autorità militari, mese di settembre 1920; si segnala la corrispondenza su alcuni casi di peste bubbonica verificatisi nella città di Fiume.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 140, fasc. 1.3)

17.4

Carteggio mese di ottobre

1920 ottobre 1 - 1920 ottobre 29

data topica: Trieste, Udine, Klagenfurt, Fiume.

Promemoria, ordini, informazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e del Comando del Corpo d'armata di Trieste con autorità militari, mese di ottobre 1920; di particolare rilevanza la corrispondenza sul prospettato ritiro delle truppe italiane (Brigata Piemonte) dalla Carinzia.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 140, fasc. 1.4)

17.5

Carteggio mese di novembre (dal 1° al giorno 11)

1920 novembre 1 - 1920 novembre 21

data topica: Trieste, Udine, Abbazia, Pola, Fiume.

Promemoria, ordini, informazioni, copie di telegrammi e fonogrammi del Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e del Comando del Corpo d'armata di Trieste con autorità militari e con la Reggenza italiana del Carnaro, mese di novembre 1920.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 140, fasc. 1.5)

Gruppo C – Dal concordato di Rapallo alla convenzione di Abbazia

1920 novembre 8 - 1921 febbraio 21

sottosezione

Sottosezione del carteggio riguardante i fatti di Fiume degli anni 1919-1921 all'interno del fondo Enrico Caviglia, denominata "Gruppo C" fin dal momento della donazione alle Civiche raccolte del Comune di Milano nel 1939: essa era allora costituita da quattro cartelle, numerate 1-4, corrispondenti alle cartelle

141-144 nella serie unica dell'attuale Archivio di storia contemporanea. Le cartelle originarie coincidono nella presente descrizione con le unità archivistiche, mentre alle originarie sottocartelle corrispondono schede descrittive di livello 2 (sottounità).

UNITÀ ARCHIVISTICHE

18

[Plico 1° - Documenti del mese di novembre 1920]

1920 novembre 6 - 1920 novembre 30

Fascicolo di corrispondenza suddiviso in otto sottocartelle, già organizzate al momento del versamento alle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano sulla base dell'oggetto, del mittente-destinatario e delle tipologie documentarie, relativo al mese di novembre 1920.

(b. 141, fasc. 1)

18.1

Direttive ministeriali

1920 novembre 9 - 1920 novembre 29

data topica: Trieste, Abbazia, Roma.

Sottofascicolo costituito da ordini del giorno, copie di telegrammi e fonogrammi, comunicazioni tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e il Ministero della guerra relativi all'applicazione delle clausole del trattato di Rapallo, e in particolare all'attribuzione della località di Porto Baros alla Jugoslavia.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 141, fasc. 1.1)

18.2

Comando generale T.V.G.

1920 novembre 14 - 1920 dicembre 3

data topica: Trieste, Udine.

Sottofascicolo costituito da ordini del giorno, copie di telegrammi e fonogrammi, comunicazioni tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e il Ministero della guerra relativi alla regolarizzazione della situazione di Fiume.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 141, fasc. 1.2)

18.3

Marina

1920 novembre 19 - 1920 novembre 30

data topica: Trieste, Abbazia.

Sottofascicolo costituito da copie di telegrammi e fonogrammi, comunicazioni tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e il Ministero della marina relativi all'applicazione delle clausole del trattato di Rapallo e alla regolarizzazione della situazione fiumana.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 141, fasc. 1.3)

18.4

Concordato di Rapallo

1920 novembre 8 - 1920 novembre 27

data topica: Trieste, Abbazia, Roma.

Sottofascicolo costituito da ordini del giorno, copie di telegrammi e fonogrammi, comunicazioni tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e il Ministero della guerra relativi alla comunicazione alla truppa e alla cittadinanza dell'entrata in vigore del trattato di Rapallo; allegate copie de "Il Corriere della sera" dei giorni 12-13 novembre 1920.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 141, fasc. 1.4)

18.5

Occupazione Veglia, Arbe, Albona

1920 novembre 9 - 1920 novembre 26

data topica: Trieste, Abbazia, Veglia, Pola.

Voluminoso sottofascicolo costituito da ordini del giorno, copie di telegrammi e fonogrammi, comunicazioni e promemoria tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia, il Comando del Corpo d'armata di Trieste, il Comando in capo della piazza marittima di Pola e varie autorità militari relativi all'occupazione di Veglia, Albona e Arbe da parte dei legionari fiumani.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 141, fasc. 1.5)

18.6

Notizie Colonn. CC.RR. Da Pozzo

1920 novembre 13 - 1920 novembre 30

data topica: Trieste, Abbazia.

Sottofascicolo costituito da ordini del giorno, copie di telegrammi e fonogrammi, comunicazioni tra il colonnello Da Pozzo e il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia in seguito all'entrata in vigore del trattato di Rapallo.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 141, fasc. 1.6)

18.7

Notizie varie fonti

1920 novembre 12 - 1920 dicembre 9

data topica: Trieste, Abbazia.

Sottofascicolo costituito da ordini del giorno, copie di telegrammi e fonogrammi, comunicazioni tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e diverse autorità civili e militari dopo l'entrata in vigore del trattato di Rapallo.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 141, fasc. 1.7)

18.8

Carteggio vario

1920 novembre 6 - 1920 novembre 30

data topica: Trieste, Abbazia, Udine.

Sottofascicolo costituito da ordini del giorno, copie di telegrammi e fonogrammi, comunicazioni tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia, il Comando del Corpo d'armata di Trieste e diverse autorità civili e militari dopo l'entrata in vigore del trattato di Rapallo, con riguardo in particolare ai militari defezionati a Fiume.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 141, fasc. 1.8)

19

[Plico 2° - Documenti del mese di dicembre 1920]

1920 novembre 28 - 1921 febbraio 17

Fascicolo di corrispondenza suddiviso in quindici sottocartelle, già organizzate al momento del versamento alle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano sulla base dell'oggetto, del mittente-destinatario e delle tipologie documentarie, relativo al mese di dicembre 1920.

(b. 142, fasc. 1)

19.1

Direttive ministeriali

1920 dicembre 1 - 1920 dicembre 28

data topica: Trieste, Roma.

Sottofascicolo costituito da ordini del giorno, copie di telegrammi e fonogrammi, comunicazioni tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia, la Presidenza del consiglio dei ministri e il Ministero della guerra, mese di dicembre 1920.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 142, fasc. 1.1)

19.2

Azione stampa e opinione pubblica

1920 dicembre 1 - 1920 dicembre 28

data topica: Trieste, Udine.

Sottofascicolo costituito da ordini del giorno, copie di telegrammi e fonogrammi, comunicazioni tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e il Ministero della guerra, relativo alla situazione dell'opinione pubblica, mese di dicembre 1920.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 142, fasc. 1.2)

19.3

Direttive Comando generale

1920 dicembre 1 - 1920 dicembre 31

data topica: Trieste, Abbazia, Udine.

Sottofascicolo costituito da ordini del giorno, copie di telegrammi e fonogrammi, comunicazioni tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e il Comando del Corpo d'armata di Trieste, mese di dicembre 1920.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 142, fasc. 1.3)

19.4

Trattato di Rapallo

1920 dicembre 18 - 1921 gennaio 10

data topica: Trieste.

Sottofascicolo costituito da telegrammi e minute di comunicazioni tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e il ministro Bonomi circa l'incontro tra il generale Caviglia e Gabriele D'Annunzio avvenuto il 18 novembre 1920.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 142, fasc. 1.4)

19.5

Blocco navale

1920 dicembre 1 - 1921 gennaio 2

data topica: Trieste, Pola.

Sottofascicolo costituito da ordini del giorno, copie di telegrammi e fonogrammi, comunicazioni tra il Commissariato straordinario militare per la Venezia Giulia, il Comando in capo delle forze navali dell'Alto Adriatico e della piazza militare marittima di Pola e il Ministero della guerra, circa l'instaurazione del blocco di Fiume ordinato dal generale Caviglia.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 142, fasc. 1.5)

19.6

Contatti navali con le isole

1920 dicembre 2 - 1920 dicembre 9

data topica: Pola.

Sottofascicolo costituito da copie di telegrammi e fonogrammi, comunicazioni tra la Divisione di Pola della Legione dei carabinieri di Trieste, il Comando della piazza marittima di Pola e diverse autorità, circa i contatti con le isole di Arbe e Veglia.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 142, fasc. 1.6)

19.7

Defezione navi

1920 dicembre 9 - 1920 dicembre 30

data topica: Trieste, Abbazia.

Sottofascicolo costituito da copie di telegrammi e fonogrammi, comunicazioni tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e diverse autorità circa il defezionamento di navi della Marina militare.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 142, fasc. 1.7)

19.8

Proposte della P. M. di Pola

1920 dicembre 10 - 1920 dicembre 22

data topica: Trieste, Pola.

Sottofascicolo costituito da copie di telegrammi e fonogrammi, comunicazioni tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e il Comando in capo della piazza marittima di Pola, mese di dicembre 1920.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 142, fasc. 1.8)

19.9

Azioni Dalmazia

1920 dicembre 20 - 1920 dicembre 23

data topica: Trieste.

Sottofascicolo costituito da ordini del giorno, copie di telegrammi e fonogrammi, comunicazioni per il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia (generale Caviglia) intorno all'invio di truppe a Zara.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 142, fasc. 1.9)

19.10

Azioni terrestri

1920 dicembre 2 - 1920 dicembre 9

data topica: Trieste, Abbazia, Roma.

Sottofascicolo costituito da copie di telegrammi e fonogrammi, comunicazioni indirizzate al generale Caviglia in merito ad azioni terrestri dei legionari fiumani e al posizionamento delle truppe italiane.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 142, fasc. 1.10)

19.11

Defezioni reparti ed atti di indisciplina

1920 dicembre 11 - 1921 febbraio 17

data topica: Trieste, Vicenza.

Carteggio (anche di indole personale) indirizzato al generale Caviglia e riguardante l'ammutinamento di reparti di Alpini alla fine del mese di dicembre 1920.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 142, fasc. 1.11)

19.12

Uscita di militari da Fiume

1920 dicembre 4 - 1920 dicembre 28

data topica: Trieste.

Sottofascicolo costituito da copie di telegrammi e fonogrammi, comunicazioni tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia, il Comando di Corpo d'armata di Trieste e il Ministero della guerra, circa il trattamento da riservare ai militari fuoriusciti da Fiume, mese di dicembre 1920.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 142, fasc. 1.12)

19.13

Azioni fiumane nelle isole e colpi di mano

1920 novembre 28 - 1921 gennaio 12

data topica: Trieste, Pola.

Voluminoso sottofascicolo costituito da copie di telegrammi e fonogrammi, comunicazioni tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e diverse autorità intorno all'occupazione delle isole di Veglia e Arbe e di altre azioni tentate da parte dei legionari fiumani (allegate le relazioni descrittive dei fatti).

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 142, fasc. 1.13)

19.14

Proposte D'Annunzio e discussione da parte governo

1920 dicembre 1 - 1920 dicembre 9

data topica: Trieste, Abbazia.

Carteggio tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e il Ministero della guerra circa le proposte indirizzate da D'Annunzio al ministro Bonomi.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 142, fasc. 1.14)

19.15

Azioni fiduciari e missioni officiose

1920 dicembre 3 - 1920 dicembre 9

data topica: Trieste.

Carteggio tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e il Ministero della guerra circa l'ipotesi dell'invio di mediatori a Fiume.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 142, fasc. 1.15)

20

[Plico 3° - Documenti del mese di dicembre 1920]

1920 novembre 15 - 1921 febbraio 21

Fascicolo di corrispondenza suddiviso in sei sottocartelle, già organizzate al momento del versamento alle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano sulla base dell'oggetto, del mittente-destinatario e delle tipologie documentarie, relativo al mese di dicembre 1920.

(b. 143, fasc. 1)

20.1

Carteggio vario

1920 dicembre 1 - [1921 gennaio]

data topica: Trieste, Abbazia, Udine.

Voluminoso sottofascicolo costituito da copie di telegrammi e fonogrammi, comunicazioni tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e diverse autorità civili e militari, mese di dicembre 1920.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 143, fasc. 1.1)

20.2

Informazioni varie

1920 dicembre 1 - 1920 dicembre 20

data topica: Trieste, Abbazia, Udine.

Sottofascicolo costituito da copie di telegrammi e fonogrammi, comunicazioni tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e il Ministero della guerra, mese di dicembre 1920, circa la posizione di singoli militari, il movimento di truppe e la situazione di Fiume.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 143, fasc. 1.2)

20.3

Volontari fiumani

1920 novembre 15 - 1920 dicembre 29

data topica: Trieste, Udine, Pola.

Carteggio tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e il Ministero della guerra, con allegati i prospetti riassuntivi dei movimenti dei volontari fiumani ed elenchi nominativi parziali, mesi di novembre-dicembre 1920.

Documentazione dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 143, fasc. 1.3)

20.4

Propaganda fiumana

1920 novembre 29 - 1920 dicembre 20

data topica: Trieste.

Carteggio tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e il Comando di Corpo d'armata di Trieste circa l'attività di propaganda a favore delle truppe fiumane.

Documentazione dattiloscritta; cc. varie non num.

(b. 143, fasc. 1.4)

20.5

Perdite

1920 dicembre 29 - 1921 febbraio 21

data topica: Trieste, Abbazia, Fiume.

Elenchi nominativi dei caduti e feriti nel conflitto con i fiumani; elenco dei militari feriti e morti nell'ospedale di Fiume.

Documentazione dattiloscritta; cc. varie non num.

(b. 143, fasc. 1.5)

20.6

Ordine pubblico

1920 dicembre 11 - 1920 dicembre 15

data topica: Trieste.

Sottofascicolo costituito da copie di telegrammi e comunicazioni tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e diverse autorità in previsione dello svolgimento di scioperi sul territorio nazionale in relazione ai fatti di Fiume.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 143, fasc. 1.6)

21

[Plico 4° - Documenti del mese di dicembre 1920 (blocco di Fiume e successive azioni)]

1920 dicembre 1 - 1920 dicembre 31

Fascicolo di corrispondenza suddiviso in quattro sottocartelle, già organizzate al momento del versamento alle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano, relative ai giorni 22-31 dicembre 1920.

(b. 144, fasc. 1)

21.1

Carteggio fino al 21 dicembre 1920

1920 dicembre 1 - 1920 dicembre 21

data topica: Trieste, Udine, Roma, Pola.

Carteggio (costituito da ordini del giorno, copie di telegrammi, missive, relazioni) tra il Commissariato straordinario militare per la Venezia Giulia, il Comando del Corpo d'armata di Trieste, il Comando in capo dell'Alto Adriatico e della Piazza militare marittima di Pola, il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e il Ministero della guerra (ministro Bonomi), giorni 1-21 dicembre 1920.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 144, fasc. 1.1)

21.2

Carteggio dal 22 dicembre al 25 dicembre

1920 dicembre 22 - 1920 dicembre 25

data topica: Trieste, Abbazia, Udine, Pola.

Carteggio (costituito da ordini del giorno, copie di telegrammi, missive, relazioni) tra il Commissariato civile per la Venezia Giulia, il Comando del Corpo d'armata di Trieste, il Comando in capo dell'Alto Adriatico e della Piazza militare marittima di Pola, il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e il Ministero della guerra (ministro Bonomi), giorni 22-25 dicembre 1920.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 144, fasc. 1.2)

21.3

Carteggio dal 26 dicembre al 28 dicembre

1920 dicembre 26 - 1920 dicembre 28

data topica: Trieste, Sapiane, Udine.

Carteggio (costituito da ordini del giorno, copie di telegrammi, minute di missive, relazioni, promemoria) tra il Comando del Corpo d'armata di Trieste, il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia e il Ministero della guerra (ministro Bonomi), giorni 26-28 dicembre 1920.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 144, fasc. 1.3)

21.4

Carteggio dal 29 dicembre al 31 dicembre

1920 dicembre 29 - 1920 dicembre 31

data topica: Trieste.

Carteggio (costituito da copie di telegrammi, missive e minute, relazioni) tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia, i Comandi dei Corpi militari operanti nella zona di Fiume e il Ministero della guerra (ministro Bonomi), giorni 29-31 dicembre 1920; allegate pagine di quotidiani nazionali riportanti notizie sui fatti di Fiume; appunti del generale Caviglia su caduti e feriti nei combattimenti avvenuti a Fiume.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 144, fasc. 1.4)

Gruppo D – Carteggio del 1921

1920 novembre 1 - 1921 maggio 27

sottosezione

Sottosezione del carteggio riguardante i fatti di Fiume degli anni 1919-1921 all'interno del fondo Enrico Caviglia, denominata "Gruppo D" fin dal momento della donazione alle Civiche raccolte del Comune di Milano nel 1939: essa era allora costituita da cinque cartelle, numerate 1-5, corrispondenti alle cartelle 145-148 nella serie unica dell'attuale Archivio di storia contemporanea. Le cartelle originarie coincidono nella presente descrizione con le unità archivistiche, mentre alle originarie sottocartelle corrispondono schede descrittive di livello 2 (sottounità).

UNITÀ ARCHIVISTICHE

22

[Plico 1° - Carteggio del mese di gennaio 1921 (prima quindicina)]

1921 gennaio 1 - 1921 gennaio 15

Fascicolo di corrispondenza suddiviso in tre sottocartelle, già organizzate al momento del versamento alle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano, relative ai giorni 1-15 gennaio 1921.

(b. 145, fasc. 1)

22.1

Carteggio dal 1° al 5 gennaio 1921

1921 gennaio 1 - 1921 gennaio 5

data topica: Trieste, Abbazia, Sapiane, Roma, Zara.

Carteggio (costituito da copie di telegrammi, missive e minute, relazioni) tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia, la Presidenza del consiglio dei ministri e il Ministero della guerra (ministro Bonomi), giorni 1-5 gennaio 1921, suddiviso in ulteriori partizioni coincidenti con singoli giorni.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 145, fasc. 1.1)

22.2

Carteggio dal 6 al 10 gennaio 1921

1921 gennaio 6 - 1921 gennaio 10

data topica: Trieste, Abbazia, Pola.

Carteggio (costituito da copie di telegrammi, missive e minute, relazioni) tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia, il Comando del Corpo d'armata di Trieste, il Comando delle forze navali dell'Alto Adriatico, giorni 6-10 gennaio 1921, suddiviso in ulteriori partizioni coincidenti con singoli giorni.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 145, fasc. 1.2)

22.3

Carteggio dall'11 al 15 gennaio 1921

1921 gennaio 11 - 1921 gennaio 15

data topica: Trieste.

Carteggio (costituito da copie di telegrammi, missive e minute, relazioni) tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia, il Comando del Corpo d'armata di Trieste, il Commissariato civile per la Venezia Giulia, i Comandi dei Corpi militari operanti nella zona di Fiume, il Governo provvisorio di Fiume, il Ministero della guerra (ministro Bonomi), giorni 11-15 gennaio 1921, suddiviso in ulteriori partizioni coincidenti con singoli giorni.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

Antecedenti dal 31 dicembre 1920.

(b. 145, fasc. 1.3)

23

[Plico 2° - Carteggio del mese di gennaio 1921 (seconda quindicina)]

1921 gennaio 13 - 1921 gennaio 31

Fascicolo di corrispondenza suddiviso in quattro sottocartelle, già organizzate al momento del versamento alle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano, relative ai giorni 16-31 gennaio 1921.

(b. 146, fasc. 1)

23.1

Carteggio dal 16 al 20 gennaio 1921

1921 gennaio 16 - 1921 gennaio 20

data topica: Trieste, Roma.

Carteggio relativo alla cessazione del blocco effettivo di Fiume (costituito da copie di telegrammi, missive e minute, relazioni, avvisi a stampa) tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia, il Comando del Corpo d'armata di Trieste, i Comandi dei Corpi militari operanti nella zona di Fiume, il Ministero della guerra (ministro Bonomi), giorni 16-20 gennaio 1921, suddiviso in ulteriori partizioni coincidenti con singoli giorni.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 146, fasc. 1.1)

23.2

Carteggio dal 21 al 25 gennaio 1921

1921 gennaio 21 - 1921 gennaio 25

data topica: Trieste, Roma, Udine.

Carteggio (costituito da copie di telegrammi, missive e minute, relazioni) tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia, il Comando del Corpo d'armata di Trieste, il Ministero della guerra (ministro Bonomi), giorni 21-25 gennaio 1921, suddiviso in ulteriori partizioni coincidenti con singoli giorni; si segnala in particolare la corrispondenza circa la sistemazione del 9. Reggimento Alpini e la dislocazione dei Corpi militari italiani nella zona di Fiume.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 146, fasc. 1.2)

23.3

Carteggio dal 26 al 31 gennaio 1921

1921 gennaio 26 - 1921 gennaio 31

data topica: Trieste, Pola, Abbazia, Roma.

Carteggio (costituito da copie di telegrammi, missive e minute, relazioni) tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia, i Comandi dei Corpi militari operanti nella zona di Fiume, il Ministero della guerra (ministro Bonomi), giorni 26-31 gennaio 1921, suddiviso in ulteriori partizioni coincidenti con singoli giorni.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 146, fasc. 1.3)

23.4

Lettera del maggiore Reina. Primordi impresa fiumana fino al compromesso Badoglio

1921 gennaio 13

data topica: Lodi.

Lettera del maggiore Reina al generale Caviglia, in seguito alla pubblicazione dei "Documenti delle cinque giornate di Fiume" di Gabriele D'Annunzio, con allegati: carta della Venezia Giulia con le sedi degli uffici militari italiani e le linee segnanti le rispettive aree di competenza;

“Relazione Vio” sui fatti di Fiume (copia s.d.); memoriale dattiloscritto di 7 pp. “Svolgimento della questione fiumana dal 13 settembre ai primi di dicembre [1919]”; copie a stampa delle lettere inviate dal Reina a D’Annunzio.

(b. 146, fasc. 1.4)

24

[Plico 3° - Carteggio dei mesi di febbraio-marzo 1921]

1921 febbraio 1 - 1921 marzo 31

Fascicolo di corrispondenza suddiviso in due sottocartelle, già organizzate al momento del versamento alle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano, relative mesi di febbraio e marzo 1921.

(b. 147, fasc. 1)

24.1

Carteggio mese di febbraio 1921

1921 febbraio 1 - 1921 febbraio 28

data topica: Trieste, Abbazia, Firenze.

Voluminoso fascicolo di corrispondenza costituito da copie di telegrammi, missive e minute, relazioni, ordini del giorno tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia, il Comando del Corpo d’armata di Trieste, i Comandi dei Corpi militari operanti nella zona di Fiume, mese di febbraio 1921; si segnala in particolare il carteggio relativo alle operazioni di sgombero del territorio di Longatico.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 147, fasc. 1.1)

24.2

Carteggio mese di marzo 1921

1921 marzo 1 - 1921 marzo 31

data topica: Trieste, Udine, Abbazia, Fiume, Pavia.

Voluminoso fascicolo di corrispondenza costituito da copie di telegrammi, missive e minute, relazioni, ordini del giorno tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia, il Comando del Corpo d’armata di Trieste, i Comandi dei Corpi militari operanti nella zona di Fiume, mese di marzo 1921; si segnalano in particolare i riepiloghi sullo stato delle forze alle date del 19 febbraio e 10 marzo 1921; carta del Cadore-Carnia con la dislocazione delle truppe italiane e le relative aree di competenza; rapporti con l’Avvocatura del Tribunale militare di guerra; carteggio relativo a singoli casi di diserzione.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 147, fasc. 1.2)

25

Plico 4° - Carteggio vario del 1921

1921 febbraio 6 - 1921 maggio 28

Fascicolo di corrispondenza suddiviso in due sottocartelle, già organizzate al momento del versamento alle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano, relative ai mesi da aprile a giugno e novembre 1921 e a oggetti specifici.

(b. 148, fasc. 1)

25.1

Carteggio mesi di: aprile - maggio - giugno - novembre 1921

1921 aprile 1 - 1921 aprile 15

data topica: Trieste, Abbazia, Udine.

Fascicolo di corrispondenza costituito da copie di telegrammi, missive e minute, relazioni, ordini del giorno tra il Comando generale delle truppe della Venezia Giulia, il Comando del Corpo d'armata di Trieste, il Comando della 45. Divisione di fanteria, mese di aprile 1921; si segnala in particolare il carteggio relativo al danneggiamento di alcuni piroscafi nel porto di Fiume a seguito del bombardamento dell'Andrea Doria; carta dei confini della Venezia Giulia (trattato di Rapallo), altra con il disegno delle zone cedute e delle zone richieste, con allegato memoriale del colonnello Gariboldi.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

Antecedenti dal novembre 1920.

Risulta mancante la documentazione relativa ai mesi di maggio, giugno e novembre 1921 segnata sulla coperta originaria della sottocartella.

(b. 148, fasc. 1.1)

25.2

Carteggio vario 1921

1921 febbraio 6 - 1921 maggio 28

data topica: Trieste.

Fascicolo costituito da corrispondenza (copie di telegrammi, missive e minute, avvisi), oltre che da stampati, suddiviso in ulteriori partizioni sulla base dell'oggetto trattato: "Stampe varie" (in particolare avvisi e pagine di quotidiani sull'entrata in vigore del trattato di Rapallo); "Porto Baross" (con stampati e mappe della zona portuale di Fiume); "Circa procedimenti penali" (relazione del generale Caviglia sulla posizione di ufficiali legionari fiumani); "Confutazioni al «libro verde»" sulle cinque giornate di Fiume (corrispondenza del generale Caviglia, del Comando del Corpo d'armata di Trieste, del Tribunale militare di Trieste).

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 148, fasc. 1.2)

26

[Plico 5° - Pratiche amministrative. Materiali. Giustizia e amnistia. Appunti per il diario]

1920 novembre 1 - 1921 maggio 27

Fascicolo di corrispondenza suddiviso in quattro sottocartelle, già organizzate al momento del versamento alle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano, relative a oggetti specifici.

(b. 148, fasc. 2)

26.1

Pratiche amministrative

1921 gennaio - 1921 maggio 27

data topica: Trieste.

Carteggio del Comando del Corpo d'armata di Trieste con i Comandi di diversi Corpi militari riguardante l'erogazione di assegni straordinari ai feriti e alle famiglie dei caduti.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 148, fasc. 2.1)

26.2

Materiali recuperati in Fiume

1921 gennaio 11 - 1921 maggio 23

data topica: Trieste, Abbazia.

Voluminoso fascicolo costituito da corrispondenza (copie di telegrammi, missive e minute, relazioni) del Comando del Corpo d'armata di Trieste con i Comandi di diversi Corpi militari e con la Commissione per il recupero di materiali bellici di Fiume.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 148, fasc. 2.2)

26.3

Questioni giustizia e amnistia. Anno 1921

1921 gennaio 10 - 1921 marzo 29

data topica: Trieste, Abbazia.

Fascicolo costituito da corrispondenza (copie di telegrammi, missive e minute, relazioni) del Comando generale delle truppe nella Venezia Giulia con il Comando del Corpo d'armata di Trieste e il Ministero della guerra circa i procedimenti istruiti e le sentenze pronunciate dalle autorità giudiziarie fiumane contro ufficiali italiani; pratica del maggiore Bisson inoltrata dall'avvocato militare colonnello Vogliotti; elenchi nominativi degli ufficiali defezionati a Fiume (Comando della Brigata d'assalto).

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta con appunti a lapis di epoca coeva; cc. varie non num.

(b. 148, fasc. 2.3)

26.4

Appunti per il diario (da novembre 1920 al marzo 1921)

1920 novembre 1 - 1921 marzo 3

Fascicolo costituito da fogli dattiloscritti o manoscritti del generale Caviglia con brevi appunti giornalieri (riassunti) circa gli avvenimenti fiumani, dal primo novembre 1920 ai primi giorni di marzo 1921, suddiviso in ulteriori partizioni coincidenti con i singoli mesi; contiene una carta del confine orientale italiano dalla Venezia Tridentina alla Venezia Giulia con la linea di armistizio, i limiti di zona e i settori militari.

Documentazione manoscritta e (prevalentemente) dattiloscritta, con correzioni e aggiunte; cc. varie non num.

(b. 148, fasc. 2.4)

Gruppo E – Relazioni

1919 settembre 22 - 1925 aprile 2

sottosezione

Sottosezione del carteggio riguardante i fatti di Fiume degli anni 1919-1921 all'interno del fondo Enrico Caviglia, denominata "Gruppo E" fin dal momento della donazione alle Civiche raccolte del Comune di Milano nel 1939: essa era allora costituita da sette cartelle, numerate 1-7, corrispondenti alle cartelle 149-153 nella serie unica dell'attuale Archivio di storia contemporanea. Le cartelle originarie coincidono nella

presente descrizione con le unità archivistiche, mentre alle originarie sottocartelle corrispondono schede descrittive di livello 2 (sottounità).

UNITÀ ARCHIVISTICHE

27

[Plico 1° - Relazioni del Comando generale delle truppe della Venezia Giulia. 1° capitolo]

[primo quarto sec. XX]

data topica: Trieste.

Appunti per la relazione sull'azione svolta dal Comando generale delle regie truppe della Venezia Giulia, parte prima: provvedimenti di carattere organico e disciplinare; contiene l'opuscolo a stampa "Dislocazione e composizione delle R. Truppe della Venezia Giulia alla data 20 febbraio 1920".

(b. 149, fasc. 1)

28

[Plico 2° - Relazioni del Comando generale delle truppe della Venezia Giulia. 2° capitolo]

[primo quarto sec. XX]

Relazione dell'azione svolta nei riguardi della questione fiumana dal dicembre 1919 al trattato di Rapallo nel novembre 1921: testi degli allegati e documenti; contiene schizzi topografici. Documentazione dattiloscritta; cc. varie non num.

(b. 149, fasc. 2)

29

[Plico 2° bis - Relazioni del Comando generale delle truppe della Venezia Giulia. 2° capitolo]

[primo quarto sec. XX]

Relazione dell'azione svolta nei riguardi della questione fiumana dal dicembre 1919 al trattato di Rapallo nel novembre 1921 (copia di quella in b. 149, fasc. 2 e b. 151, fasc. 1).

(b. 150, fasc. 1)

30

[Plico 2° ter - Relazioni del Comando generale delle truppe della Venezia Giulia. 2° capitolo]

[primo quarto sec. XX]

Relazione dell'azione svolta nei riguardi della questione fiumana dal dicembre 1919 al trattato di Rapallo nel novembre 1920 (copia di quella in b. 149, fasc. 2 e b. 150, fasc. 1).

(b. 151, fasc. 1)

31

[Plico 3° - Relazioni del Comando generale delle truppe della Venezia Giulia. 3° capitolo]

[primo quarto sec. XX]

Relazione sugli avvenimenti intorno a Fiume a partire dalla data del trattato di Rapallo (12 novembre 1920) all'accordo di Abbazia (31 dicembre 1920), divisa in quattro parti (cioè: trattativa con D'Annunzio; avvenimenti dal 12 novembre alla sera del 23 dicembre; operazioni contro i legionari nei giorni 24-28 dicembre; accordo di Abbazia); sono allegati: ordini del giorno, manifesti a stampa, minute di corrispondenza del dicembre 1920 e gennaio 1921, cartografia con la situazione delle truppe di terra (fanteria) al 26, 26, 28 dicembre 1920.

(b. 151, fasc. 2)

32

[Plico 4° - Relazioni del Comando generale delle truppe della Venezia Giulia. 4° capitolo]

[primo quarto sec. XX]

Avvenimenti fiumani dalla stipulazione del concordato di Abbazia (31 dicembre 1920) allo scioglimento del Comando delle regie truppe della Venezia Giulia (21 marzo 1921); allegata minuta di corrispondenza dei mesi di gennaio e febbraio 1921.

(b. 151, fasc. 3)

33

[Plico 5° - Relazione sugli avvenimenti militari]

[primo quarto sec. XX]

Relazioni raggruppate in due sottocartelle, già organizzate al momento del versamento alle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano, relative rispettivamente agli avvenimenti di carattere militare intorno a Fiume nel periodo dicembre 1920 - gennaio 1921 e alle operazioni navali di supporto nell'occupazione di Fiume.

(b. 152, fasc. 1)

33.1

[Relazione sugli avvenimenti di carattere militare attorno a Fiume del Corpo d'armata di Trieste]

[primo quarto sec. XX]

Relazione sugli avvenimenti di carattere militare attorno a Fiume del Corpo d'armata di Trieste nei mesi di dicembre 1920 e gennaio 1921 (2 copie dattiloscritte); allegate copie dattiloscritte di documenti dei mesi di dicembre 1920 e gennaio 1921.

(b. 152, fasc. 1.1)

33.2

[Relazione sulle operazioni navali per cooperare quelle dell'Esercito nell'occupazione di Fiume]

[primo quarto sec. XX]

Relazione sulle operazioni navali compiute dal Comando in capo delle forze navali dell'Alto Adriatico per cooperare quelle dell'Esercito nell'occupazione di Fiume nei mesi di dicembre 1920 e gennaio 1921 (1 copia dattiloscritta); allegate copie dattiloscritte di telegrammi dei mesi di dicembre 1920 e gennaio 1921.

(b. 152, fasc. 1.2)

34

[Plico 6° - Allegati a "Il viandante solitario" - 1]

[primo quarto sec. XX]

Dattiloscritto degli allegati (n. 56), costituiti da copie dei fogli d'informazione, telegrammi, ordini del giorno e avvisi, relazioni, e delle note (n. 6, cioè: "La situazione diplomatica della questione di Fiume"; "Porto Barros"; "Intervista con mons. Celso Costantini"; "I proclami di D'Annunzio"; "L'eroe"; "Chiunquequale – da una lettera a un amico") all'opera "Fiume. Il viandante solitario" del generale E. Caviglia.

(b. 152, fasc. 2)

35

[Plico 6° - Allegati a “Il viandante solitario” - 2]

[primo quarto sec. XX]

Dattiloscritto degli allegati (n. 56), costituiti da copie dei fogli d'informazione, telegrammi, ordini del giorno e avvisi, relazioni, e delle note (n. 6: “La situazione diplomatica della questione di Fiume”; “Porto Barros”; “Intervista con mons. Celso Costantini”; “I proclami di D’Annunzio”; “L’eroe”; “Chiunquiquale – da una lettera a un amico”) all’opera “Fiume. Il viandante solitario” del generale E. Caviglia (copia del contenuto della b. 152, fasc. 2).

(b. 152, fasc. 3)

36

Fiume. Copione “Il viandante solitario”

[primo quarto sec. XX]

Busta contenente gli appunti manoscritti e il dattiloscritto originale con correzioni autografe dell’opera “Fiume. Il viandante solitario” del generale Enrico Caviglia.

(b. 152, fasc. 4)

37

Copione non originale della Storia di Fiume

[primo quarto sec. XX]

Busta contenente un copione (dattiloscritto non originale, ma con correzioni autografe) dell’opera “Fiume. Il viandante solitario” del generale Enrico Caviglia; allegata una lettera di Gioacchino Volpe (Milano 28 marzo [1924?]), con osservazioni critiche alla bozza dell’opera.

(b. 152, fasc. 5)

38

Copione de “Il Viandante solitario”. Dicembre 1924

[1924]

Busta contenente un copione (dattiloscritto non originale, ma con correzioni autografe) dell’opera “Fiume. Il viandante solitario” del generale Enrico Caviglia.

(b. 152, fasc. 6)

39

Plico 7° - Varie

1919 settembre 22 - 1925 aprile 2

data topica: Trieste, Milano, La Spezia.

Corrispondenza manoscritta e dattilografata del colonnello Alberto Ponza di San Martino e del generale Vaccari con il generale Caviglia relative al recupero richiesto dal generale Caviglia dell’intero incartamento riguardante i fatti di Fiume presso il Comando del Corpo d’armata a Trieste.

Il plico contiene inoltre: n. 4 registri di protocollo delle pratiche e comunicazioni relative a Fiume affidate all’Ufficio operazioni del Comando dell’8. Armata (dal 22 settembre 1920 al dicembre 1921); copia dattiloscritta con correzioni manoscritte di “Un diario sincero dell’impresa fiumana” di Mario Papafava, con una lettera autografa diretta da Padova nel gennaio 1924 al generale Caviglia (dopo la pace con la

Jugoslavia e l'annessione di Fiume); articolo "Dal martirio all'annessione", di Guido Pallotta, pubblicato nella "Gazzetta del Popolo" del 16 marzo 1924; copia di lettera del generale Ferrario al direttore della "Gazzetta" e altra dello stesso al generale Caviglia; copia di lettera personale del 2 aprile 1925 (dattiloscritta) dell'ammiraglio Simonetti diretta al Ministero della marina a La Spezia; due articoli dal titolo: "Inutilità di nuovi volontari" e "Il Gen. Badoglio alle truppe della Venezia Giulia", pubblicati su "Il Corriere della Sera" del 25 e 27 settembre 1919; un articolo del generale Pittaluga "A Fiume nel settembre 1919" pubblicato in "Rivista d'Italia" il 15 agosto 1923.

(b. 153, fasc. 1)

Pubblicazioni sulla prima guerra mondiale

sezione

Questa sezione del fondo contiene materiale eterogeneo, raccolto dal generale Caviglia sia subito dopo gli avvenimenti sia nel corso degli anni '20 del Novecento grazie alla collaborazione di colleghi e amici, per ricostruire sulla base documentaria più ampia tre importanti eventi nei quali lo stesso generale fu coinvolto. Si tratta in prevalenza di relazioni dei Comandi militari italiani sul fronte di guerra orientale negli anni 1917-1918, schizzi, mappe topografiche, appunti del generale Caviglia. Questa documentazione, che risulta parzialmente raggruppata dallo stesso generale in base all'oggetto, non reca tracce di un originario ordinamento organico né di numerazioni, ed è stata assai probabilmente raccolta e sistemata nel corso degli anni per essere utilizzata nella preparazione delle opere sulla grande guerra *La battaglia della Bainsizza seguita da uno studio sulla direzione politica e il comando militare nella grande guerra* (1930), *La dodicesima battaglia: Caporetto* (1933), *Le tre battaglie del Piave* (1934). L'ordinamento dei fascicoli della sezione e delle sue partizioni, che riflettono l'attribuzione del materiale d'archivio all'ambito di una o dell'altra opera storiografica, segue lo schema tracciato anche nella precedente inventariazione, salvo alcuni spostamenti, che hanno interessato le buste (cartelle) 154, 156, 158, 159, 161, 162; anche se gli interventi più significativi hanno riguardato solo le buste 154 e 159: il contenuto della busta 154 è stato infatti smembrato, spostando nelle buste relative alla battaglia di Caporetto e a quella di Vittorio Veneto i fascicoli a esse pertinenti; la busta 154 contiene quindi allo stato attuale i soli fascicoli che si riferiscono alla battaglia della Bainsizza; il contenuto della busta 159 è stato rinvenuto del tutto scompaginato, rilevandosi solo una traccia di fascicolazione, tuttavia non più rispondente a quella descritta nella precedente inventariazione: le buste originarie all'interno delle quali è conservata la documentazione recano annotazioni risalenti a epoche diverse, coeve in parte alla raccolta delle carte stesse e in parte alle successive fasi di preparazione del volume del generale Caviglia su Caporetto; nella impossibilità di definirne con precisione il primigenio contenuto delle buste, si è scelto di dare alla busta (cartella) 159 un ordinamento nuovo, applicando a essa i criteri che presiedono alla individuazione dei fascicoli per le buste (cartelle) precedenti del fondo.

La direzione politica e il comando militare nella grande guerra

[primo quarto sec. XX] - 1929 luglio

sottosezione

UNITÀ ARCHIVISTICHE

40

Copie relazioni Bainsizza

[primo quarto sec. XX]

Tre copie dattiloscritte del "Rapporto sui fatti d'arme svoltisi sulla fronte del 24° Corpo d'armata dal 17 agosto al 30 settembre 1917", per la conquista dell'altopiano della Bainsizza (già b. 154, fasc. 4).

(b. 154, fasc. 1)

41

Relazione della 8.a Div. di Fanteria (Metterla fra i documenti della batt. della Bainsizza)

[primo quarto sec. XX] - 1931 settembre 13

Relazione dattiloscritta del colonnello Tacoli, capo di Stato maggiore dell'8. Divisione, sulle operazioni sulla fronte del Monte Santo dal 1 al 31 agosto 1917, schizzi topografici dei combattimenti del 19-20 agosto 1917; allegata lettera del colonnello Tacoli diretta al maresciallo Enrico Caviglia del 13 settembre 1931 (già b. 154, fasc. 9). Note manoscritte del generale Caviglia sulla battaglia della Bainsizza (già in b. 154, fasc. 7).

(b. 154, fasc. 2)

42

La direzione politica e l'unità di comando nella Grande Guerra

1929 giugno - 1929 luglio

Due minute dattiloscritte del volume del generale Caviglia “La direzione politica ed il Comando militare nella Grande Guerra”, con correzioni e aggiunte manoscritte; allegate una lettera di Alberto Lumbroso, condirettore della “Rivista di Roma”, del 27-28 giugno 1929 con osservazioni; opuscolo di Mario Caracciolo “Il Comando unico e il Comando italiano nel 1918”, con dedica autografa al maresciallo Enrico Caviglia, estratto dalla “Nuova antologia” del 16 luglio 1929 (già b. 154, fasc. 11).

L'unità contiene una fotografia di generali e ufficiali superiori italiani alle manovre (tra di essi si riconoscono i generali De Bono e Caviglia); una foto di generali e ufficiali superiori cinesi alle manovre (si riconosce il generale Caviglia che si presenta a un generale cinese). Due ritratti fotografici di Enrico Caviglia (in un uniforme di ufficiale di artiglieria e in abiti borghesi), invece, sono state inserite in b. 154, fasc. 3 mentre erano in b. 154, fasc. 10.

(b. 154, fasc. 3)

La dodicesima battaglia (Caporetto)

[1917] - 1938 dicembre 29

sottosezione

UNITÀ ARCHIVISTICHE

43

La dodicesima battaglia (Caporetto)

[1932]

Terza copia di minuta originale dattilografata del volume del maresciallo Caviglia “La dodicesima battaglia (Caporetto)”, in due fascicoli: “La preparazione” e “La battaglia”; due bozze di stampa del medesimo volume.

(b. 155, fasc. 1)

44

[Carteggio de “La dodicesima battaglia (Caporetto)”]

1924 agosto 20 - 1936 settembre 20

Lettere indirizzate al maresciallo Caviglia da diversi:

- lettera del generale Maravigna da Firenze, 11 gennaio 1933, accompagnata da otto fogli dattiloscritti con osservazioni al volume “La dodicesima battaglia”
- due lettere del generale Zoppi da Bologna del 10 e 18 settembre 1933
- lettera e copia di lettera del conte di Torino da Firenze, anno 1931
- lettera del generale Camillo Papafava da Frassanelle Cervarese Santa Croce dell'11 ottobre 1933, con otto fogli dattiloscritti delle sue considerazioni sullo scontro di Pozzuolo
- due lettere del generale Emo con diversi esposti e altra da Monecchi di Salvazzano del 20 settembre 1936, nella quale si cita il volume del ministro federale austriaco che riporta tra l'altro le gesta della 3. Brigata di cavalleria della 1. Divisione italiana (10 novembre 1917)
- opuscolo dal titolo “A proposito del combattimento di Pozzuolo del Friuli” (30 ottobre 1917), estratto dal “Bollettino dell'Ufficio storico dell'Esercito” del 5 ottobre 1932
- lettera di Alessandro Sforza da Montignoso dell'11 ottobre 1933
- relazione del generale A. Vigliani da Roma del marzo 1933
- lettera del generale R. Goggia con uno stralcio della storia dell'86. Reggimento di fanteria dal giugno al 30 ottobre 1917, fatta dal generale di Brigata Noè Grassi

- quattro lettere del colonnello Francesco Zingales, da Gorizia, dal febbraio all'ottobre 1918, e una relazione di venti fogli dattiloscritti fatta dal medesimo al generale Caviglia
 - cinque lettere e una relazione del generale Arnaldo Filippini sulle operazioni di guerra svolte dalla 2. Divisione di cavalleria dal 25 al 30 ottobre 1917
 - copia di lettera del maresciallo Caviglia da Roma del 6 marzo 1933, con nota dattiloscritta
 - due lettere del colonnello Munari da Bologna del 27 e 28 settembre 1930
- Altre lettere indirizzate al generale Caviglia [già in b. 159, fasc. 5 (ora fasc. 6)]:
- generale Montuori, Genova, 20 agosto 1924; il Cairo, 18 febbraio 1930
 - Malladra, Rovereto, 15 maggio 1928
 - Dallolio, Roma, 15 maggio 1929
 - Murari, Bologna, 13 settembre 1930
 - Zingales, Parma, 3 ottobre 1930
 - Micheletti, Milano, 2 febbraio 1932
 - Maravigna, Firenze, 23 dicembre 1932, 13 e 18 febbraio 1933
 - Guido Sironi, Gallarate, 31 gennaio 1933
 - Fenni, [Roma], 12 giugno 1933
 - Arnaldo Filippini, [Lodi], s.d. ma 1930 ca.

(b. 155, fasc. 2)

45

Caporetto. Schizzi e note

[1917]

Otto schizzi, nove rilievi orografici e una carta topografica in scala 1:100.000 della zona di Tolmino; una carta topografica della zona di Udine e un'altra della zona Maniago-Udine.

(b. 155, fasc. 3)

46

Posizione del generale Pugliese

1938 dicembre 29

Lettera del maggiore generale Emanuele Pugliese, da Roma, del 29 dicembre 1938, diretta al maresciallo Enrico Caviglia, con allegati documenti riguardanti lo stesso generale Pugliese, e in particolare sulla sua sostituzione al comando della Brigata Ravenna, e le risposte ai quesiti proposti dalla commissione d'inchiesta sul ripiegamento dalla Bainsizza al Piave, prodotte nel gennaio 1919.

(b. 156, fasc. 1)

47

Carteggio con il generale Segre

1933 aprile 6 - 1933 maggio 27

Lettere del generale di Divisione Roberto Segre da Milano del 6 aprile e 27 maggio 1933, seguite alla lettura della bozza de "la dodicesima battaglia dell'Isonzo"; allegati un opuscolo del generale Segre dal titolo "Lo choc materiale di Conrad", estratto da "La Rivista Militare Italiana" del 4 aprile 1933; e sue osservazioni.

(b. 156, fasc. 2)

48

[Relazioni su Caporetto]

[1917] - 1924 maggio 4

Copia dattiloscritta del diario degli avvenimenti dal 24 ottobre al 3 novembre 1917 del tenente colonnello Antonio Tissi del Gruppo artiglieria da montagna; relazioni di fatti d'arme ai quali prese parte la 65. Divisione dal 23 ottobre al 1 novembre 1917 fatte dal generale Coffaro; riassunto delle operazioni della 1. Brigata e 5. Brigata bersaglieri (copia del 28 gennaio 1918 fatta dal maggiore generale Boriani); stralcio di una relazione del capitano Guglielmo Boscassi del Reggimento cavalleggeri guide, da Torino, del 4 maggio 1924, diretta al maresciallo Caviglia; 2 copie del notiziario n. 93 del Comando supremo del 18 maggio 1918.

(b. 156, fasc. 3)

49

Circa la ritirata della 4.a Armata. Caporetto

1931 marzo 21 - 1931 agosto 8

Due lettere firmate dal colonnello P. Pinto della Scuola di guerra del 21 marzo 1931 e 8 agosto 1931 dirette al generale Caviglia; un opuscolo intitolato "La ritirata della 4.a Armata" del generale Caviglia, estratto da "La nuova antologia" del 1 febbraio 1931; una lettera del colonnello Gariboldi al maresciallo Caviglia, da Torino, del 17 giugno 1931 e 10 luglio 1931; tre minute di lettere manoscritte; un promemoria del colonnello Gariboldi in risposta a un questionario del Comando generale riguardante l'arretramento della 4. Armata dalla fronte del Cadore e Trentino orientale e una lettera del generale di Robilant al maresciallo Caviglia da Sassi del luglio 1931 con osservazioni e appunti; due carte topografiche nelle quali è segnato il ripiegamento della 4. Armata con le date delle effettive posizioni; tre lettere di Vittorio Emanuele Orlando al generale Caviglia; un ritaglio di giornale circa la pubblicazione de "Le memorial de Foch" (già b. 154, fasc. 3).

(b. 156, fasc. 4)

50

[La fine della 63.a Divisione di fanteria]

1930 settembre 29

Lettera al maresciallo Enrico Caviglia del generale Luigi Segato del 29 settembre 1930, da Migliere di Bonzo, con allegato fascicolo dattiloscritto dal titolo "La fine della 63.a Divisione di fanteria".

(b. 156, fasc. 5)

51

Relazione dell'undicesima battaglia dell'Isonzo

1936 giugno 22

Lettera del generale di Corpo d'armata Ambrogio Bollati da Roma del 22 giugno 1936 diretta al generale Caviglia con stralcio dattiloscritto del sesto volume della relazione ufficiale austriaca pubblicata in "L'ultima guerra dell'Austria-Ungheria 1914-1918" contenente la "Relazione dell'undicesima battaglia dell'Isonzo" (già b. 154, fasc. 5).

(b. 156, fasc. 6)

52

Schizzi 29 ottobre 1917

[1917]

Carte topografiche e schizzi topografici delle situazioni militari delle truppe italiane dal 24 al 30 ottobre 1917 (già b. 154, fasc. 5).

(b. 156, fasc. 7)

53

[Documenti dell'ottobre 1917]
[1917]

Copie di fonogrammi del generale Caviglia del 1 ottobre 1917; due copie dattiloscritte di istruzioni del Comando della Brigata Ravenna durante il periodo di riposo del 17 giugno 1917; tre fogli dattiloscritti con il sunto delle parole dette dal generale Cappello il 17-18 ottobre 1917; due fogli dattiloscritti della conferenza tenuta dal tenente generale comandante di Corpo d'armata a diversi comandanti il 9 ottobre 1917; prospetto con la dislocazione delle truppe al 1 ottobre 1917; quattordici fogli dattiloscritti con le "Risposte ai quesiti del Comando Supremo al Cap. Marazzani"; lettera del colonnello Garioni al colonnello Tua del 22 dicembre 1917.

(b. 156, fasc. 8)

54

Brigata Campobasso

1919 marzo 28

data topica: Roma.

Lettera del generale Chionetti al maresciallo Caviglia, da Roma, del 28 marzo 1919, accompagnata da una relazione sui fatti d'arme della Brigata Campobasso, dalla Bainzizza al Piave, dal 6 ottobre al 4 novembre 1917, fatta dal generale Polver.

(b. 157, fasc. 1)

55

Brigata Spezia

1924 maggio 18

data topica: Ravenna.

Lettera del generale di Divisione Giominazzi, da Ravenna, del 18 maggio 1924, diretta al maresciallo Enrico Caviglia, accompagnata da una minuta di relazione manoscritta fatta dal generale Giominazzi sull'azione della Brigata Spezia (125. Reggimento e 126. Reggimento di fanteria), il 24, 27, 28 ottobre 1917, unitamente a uno schizzo della dislocazione della Brigata; 2 copie di relazioni manoscritte del 125. Reggimento e del 126. Reggimento di fanteria e due diari manoscritti del 126. Reggimento.

(b. 157, fasc. 2)

56

Brigata Taro

1924 maggio 21

data topica: Firenze.

Lettera del generale Danioni, da Firenze, 21 maggio 1924, con allegate copia di relazione sui fatti d'arme ai quali prese parte la Brigata Taro dal 24 al 28 ottobre 1917, e schizzo topografico.

(b. 157, fasc. 3)

57

Brigata Roma

1925 agosto 11 - 1930 luglio 23

data topica: Genova.

Lettera del tenente generale V. Rossi, da Genova, 11 agosto 1925, diretta al maresciallo Caviglia, unita a copia della relazione delle azioni della Brigata Roma giocate nelle giornate del 23-26 ottobre 1917; lettera di ringraziamento del generale Rossi al maresciallo Caviglia del 23 luglio 1930 per il suo interessamento alla riabilitazione della Brigata Roma.

(b. 157, fasc. 4)

58

Brigata Roma

1917 ottobre 25 - 1930 giugno 30

data topica: Genova.

Incartamento con corrispondenza in originale e in copia riguardante la resa della Brigata Roma dopo la giornata del 24 ottobre 1917: copie di fonogrammi, relazioni, lettere dei generali Caviglia, Montuori, Pugliese, e del maggiore Renato Coturri; lettera del generale V. Rossi, Genova, 30 giugno 1930, al maresciallo Caviglia, per la riabilitazione della Brigata Roma.

(b. 157, fasc. 5)

59

Reclamo B.a Roma

1917 ottobre 17 - 1917 dicembre 19

Corrispondenza tra il generale Caviglia e il generale Albricci sul ruolo avuto dalla 67. Divisione nel ripiegamento dell'altopiano della Bainsizza (allegato schizzo topografico con la dislocazione delle truppe).

(b. 157, fasc. 6)

60

[Divisione bersaglieri]

[1917]

Copia di relazione delle operazioni di guerra compiute dalla Divisione bersaglieri (1. Brigata e 5. Brigata), agli ordini del maggiore generale Giuseppe Boriani dal 24 ottobre al 7 novembre 1917, con 6 cartine e 162 allegati (il tutto in volume rilegato).

(b. 157, fasc. 7)

61

[Brigata Venezia]

[1917]

Copia della relazione delle operazioni compiute dalla Brigata Venezia, al comando del 24. Corpo d'armata, dal 23 ottobre al 7 novembre 1917, con 39 allegati.

(b.157, fasc. 8)

62

Dal 303 al 600. Telegrammi, ecc. Copie XXIV Corpo d'armata

1917 ottobre 1 - 1917 novembre 22

Raccolta di n. 295 copie di telegrammi, fonogrammi, relazioni, stati di situazione, ordini del giorno, fogli giornalieri tratti dal protocollo operativo riservatissimo dello Stato maggiore del 24. Corpo d'armata,

comandato dal generale Caviglia, dal 1 ottobre 1917 al 22 novembre 1917, i fogli portano la numerazione a lapis 304-600.

(b. 158, fasc. 1)

63

Relazioni dei reparti dipendenti dal XXIV° Corpo d'Armata. Ritirata 1917 - Copie semplici
[1917]

Copie delle relazioni sugli avvenimenti dal 24 ottobre al 7 novembre 1917 di reparti dipendenti dal 24. Corpo d'armata al comando del generale Enrico Caviglia, e in parte dell'8. Corpo d'armata, con i rispettivi allegati, suddivisi in sottopartizioni: Brigata Livorno; 2. Reggimento artiglieria montagna; Brigata Sele; Brigata Ravenna; Brigata Campobasso; Brigata Verona; Brigata Palermo; Brigata Pescara; 22. Divisione di fanteria; Comando dell'artiglieria del 24. Corpo d'armata, raccolti probabilmente dal capitano Rotigliano per conto del generale Caviglia.

(b. 158, fasc. 2)

64

Copia. Relazioni. Ritirata 1917. Duplicati per S.E.
[1917]

Copie di relazioni sugli avvenimenti dal 24 ottobre al 7 novembre 1917 di vari reparti, suddivisi in sottopartizioni: 10. Divisione di fanteria; 30. Divisione; 49. Divisione; Brigata Roma; Brigata Lambro; 206. Reggimento di fanteria; Brigata Grosseto; Brigata Treviso; Brigata Teramo; 64. Divisione, raccolti probabilmente dal capitano Rotigliano per conto del generale Caviglia.

(b. 158, fasc. 3)

65

Caporetto. Relazione 36.a Divis. (Zampolli)
[1917]

Copia di relazione del generale Zampolli sulla situazione della 36. Divisione e l'azione del Comando nei giorni 24-25 ottobre 1917 e relativa cartina; la relazione porta in calce una nota manoscritta del generale Caviglia.

(b. 159, fasc. 1)

66

[Brigata Bologna]
1921 ottobre

Copia di promemoria dattiloscritto del generale Montuori, da Torino, dell'ottobre 1921, riguardante l'inchiesta sulla distruzione della Brigata Bologna avvenuta a Pinzano del Tagliamento il giorno 1 novembre 1917, con 14 allegati.

(b. 159, fasc. 2)

67

Il IV Corpo d'armata alla battaglia di Caporetto. 24-25 ottobre 1917
1918 novembre 30
data topica: Torino.

Copia della relazione dattiloscritta del tenente generale Alberto Cavaciocchi, comandante del 4. Corpo d'armata, da Torino, del 30 novembre 1918: "Il 4° Corpo d'armata alla battaglia di Caporetto. 24-25 ottobre 1917", e relativi allegati.

(b. 159, fasc. 3)

68

Documenti vari. Caporetto

[primo quarto sec. XX]

Appunti manoscritti del generale Caviglia sulla situazione dei vari Corpi italiani nei giorni della battaglia di Caporetto; copia del diario del Comando del 24. Corpo d'armata dal 24 al 31 ottobre 1917 e suo sunto dattiloscritto; relazione del Comando del 24. Corpo d'armata sui combattimenti dal 24 al 31 ottobre 1917 (copie richieste dal generale Caviglia).

(b. 159, fasc. 4)

69

[Situazione delle forze a Caporetto]

[1917]

Documenti eterogenei raccolti dal generale Caviglia, già raggruppati in due ulteriori partizioni non originarie (cartelle) recanti i titoli "Documenti" e "Allegati", per essere utilizzati nella sua pubblicazione su Caporetto: carte geografiche, schizzi topografici e lucidi con la situazione delle forze e indicazione delle linee di difesa italiane, dal 24 al 30 ottobre 1917; prospetto delle forze italiane dislocate sul fronte Plezzo-Mare al 24 ottobre 1917 e situazione delle forze austro-tedesche.

(b. 159, fasc. 5)

70

[Carteggio circa i fatti di Caporetto]

1918 novembre - 1933

Copie di documenti richiesti dal generale Caviglia al Ministero della guerra (sulla situazione della Brigata Treviso al 25-26 ottobre 1917); al Comando della zona di Trento (sulla ricompensa al valore militare del colonnello Polverini); al Comando generale delle truppe nella Venezia Giulia (carta con la situazione delle truppe costituenti la 3. Divisione e la 62. Divisione di fanteria nei giorni 25-27 ottobre 1917 quale appare nella relazione del generale Fochetti); copia della relazione del Comando del 24. Corpo d'armata sui combattimenti dal 24 al 31 ottobre 1917; copie di relazioni sulle operazioni compiute nei medesimi giorni da altri Corpi: Brigata Taro; 46. Divisione di artiglieria; copie delle norme per l'attacco della 14. Armata austriaca, ordini per le operazioni contro l'Italia (Baden, 12 settembre 1917), relazione delle operazioni della 10. Brigata da montagna austriaca nella battaglia oltre l'Isonzo, in traduzione italiana; copie di lettere del generale Alberto Cavaciocchi (20, 26 luglio 1920, 24 gennaio 1921 al deputato Turano circa la sua richiesta di riabilitazione).

(b. 159, fasc. 6)

71

[Materiali sulle giornate di Caporetto]

[primo quarto sec. XX]

Materiali raccolti dal generale Caviglia in previsione di utilizzarli per la sua pubblicazione su Caporetto: estratto dattiloscritto di quanto risulta all'Ufficio storico dell'esercito circa le giornate di Caporetto; appunti sulla consistenza delle forze austriache; cartografia, schizzi e lucidi con la situazione del fronte e gli schieramenti alla data del 24 ottobre 1917.

(b. 159, fasc. 7)

Le tre battaglie del Piave

1918 agosto 14 - [1934]

sottosezione

UNITÀ ARCHIVISTICHE

72

[Comando 8.a Armata. Diario storico-militare]

1918 ottobre 23 - 1918 novembre 4

Diario storico-militare del Comando dell'8. Armata dal 23 ottobre al 4 novembre 1918 con allegati documenti relativi alla preparazione della battaglia di Vittorio Veneto (copie di fonogrammi, telegrammi, comunicazioni dei marescialli Diaz e Badoglio e dei generali Caviglia, Coffaro, Asinari di Bernezzo e altri diretti ai vari Comandi con relative cartine topografiche.

(b. 160, fasc. 1)

73

[Comando 8.a Armata. Relazioni sulla battaglia di Vittorio Veneto]

1918 novembre

Relazioni del Comando dell'8. Armata sugli avvenimenti occorsi dal 23 ottobre al 4 novembre 1918 con allegate notizie sulle truppe nemiche fronteggianti l'Armata; carte topografiche con la situazione difensiva italiana al 5 ottobre 1918 e con la dislocazione approssimativa delle truppe austriache all'8 ottobre 1918.

(b. 161, fasc. 1)

74

Le tre battaglie del Piave

[1934]

Bozza dell'opera "Le tre battaglie del Piave" del generale Enrico Caviglia, entro una cartellina recante il titolo "Copia per l'editore" di mano del generale stesso; contiene anche il dattiloscritto dell'opera (mutilo: contiene le pp. 151-286 del testo e delle appendici), con cancellazioni, correzioni e integrazioni manoscritte sempre del generale.

(b. 161, fasc. 2)

75

Carteggio

[1934]

Dattiloscritto dell'opera "Le tre battaglie del Piave" del generale Enrico Caviglia, entro una cartellina recante il titolo "Le tre battaglie del Piave. 2.a copia" di mano del generale stesso, con cancellazioni, correzioni e integrazioni manoscritte sempre del generale; note dell'editore con richieste di precisazioni all'autore.

(b. 161, fasc. 3)

76

Documenti per le tre battaglie del Piave

1918 agosto 14 - 1931 febbraio 24

Busta contenente tre lettere indirizzate al generale Caviglia:

- generale Cavallero (4 ottobre 1918)
 - sir Cavan (12 gennaio [1919])
 - generale Vaccari (Trieste, 9 aprile 1919)
- e diversi sottofascicoli, formati dal generale Caviglia tra il 1918 e il 1931, con copie di documenti relativi alle battaglie del Piave, come dal seguente elenco:
- “Documentazione 3 battaglie del Piave” [con direttive dell’Ufficio operazioni del Comando supremo dall’agosto all’ottobre 1918; relazioni sullo svolgimento dei fatti; rapporti con le forze britanniche; diario personale manoscritto 26 settembre - 22 ottobre 1918]
 - “Documenti per le tre battaglie del Piave” [appunti circa l’attività di tiro di contropreparazione della 6. Armata; precisazioni del generale Paolini (biglietto del 15 giugno 1931), del tenente colonnello Accame sulla battaglia della Sernaglia (lettera del 20 febbraio 1931; lettera di Giuliano Ricci (Roma, 9 settembre 1925); relazione delle operazioni della 10. Armata; lettera di G. San Martino (3 maggio 1920); schizzi dei piani di manovra austriaci]
 - “Le tre battaglie del Piave. Conclusione o continuazione dopo la vittoria” [appunti manoscritti del generale Caviglia (1919?)]
 - “Documenti per Vittorio Veneto” [lettera del colonnello Zingales (Parma, 24 febbraio 1931), con parere sullo scritto avuto dal generale Caviglia “La natura e lo sviluppo militare di Vittorio Veneto”]
 - “Schizzi” [appunti manoscritti e commenti alle allegate carte topografiche della zona di Tolmino con l’indicazione della dislocazione delle forze armate]
 - “Prefazione al Clausewitz del T. Col. Cammurri” [testo dattiloscritto con correzioni di mano del generale Caviglia alla prefazione della traduzione italiana dell’opera “Della Guerra” di Clausewitz]
 - “Estratti della Raccolta dei Rapporti dell’addetto militare all’Ambasciata di S.M. il Re in Germania, ten. col. L. Bongiovanni, durante il periodo della neutralità italiana (1914-1915)”
 - “Allegati alle tre battaglie del Piave” [carte topografiche e memorie delle operazioni svolte]

(b. 162, fasc. 1)

77

[Documenti per le tre battaglie del Piave]

[1918 ottobre] - 1923 maggio 1

Fascicolo composto nel corso del presente intervento di riordino e inventariazione con le carte pertinenti alla battaglia di Vittorio Veneto già conservate nella b. 154 del fondo: esse si sovrappongono in taluni casi perfettamente alla documentazione che si trovava già archiviata in b. 162, fasc. 1, all’interno di cartelline predisposte dallo stesso generale Caviglia. Alcune delle buste originali entro le quali sono conservate le carte della ex b. 154 sono del tutto simili a quelle originariamente esistenti nella b. 162, così come identica è la mano che a lapis ha apposto i riferimenti essenziali per identificarne il contenuto:

- “Diario e documenti vari di Vittorio Veneto” [bollettini confidenziali riservati; nota del materiale scomponibile per i ponti dell’8. Armata; informazioni riservate sulla battaglia di Vittorio Veneto; tre grafici delle piene del Piave; carta topografica della situazione delle Armate italiane nella battaglia di Vittorio Veneto; carta topografica della situazione delle truppe sulla linea del Piave il 25 ottobre 1918 (già b. 154, fasc. 9); quattro carte topografiche della battaglia di Vittorio Veneto, del Comando dell’8. Armata (già in b. 154, fasc. 6).
- “Vittorio Veneto. Schizzi” [documenti relativi alla preparazione dell’offensiva del mese di ottobre 1918; direttive per le operazioni oltre il Piave nell’ottobre 1918; relazione sulla battaglia di Vittorio Veneto del Comando dell’8. Armata (già b. 154, fasc. 7)]
- “Formentini. Vittorio Veneto” [copia dattiloscritta della relazione sulla battaglia di Vittorio Veneto preparata dal Comando della 8. Armata]
- “Pratica T. Generale Gandolfo” [lettera manoscritta del generale Gandolfo al generale Enrico Caviglia in data 3 novembre 1918 unita a una copia della lettera da lui stesso inviata al maresciallo Badoglio, nella quale spiega e giustifica il suo comportamento nella notte del 29 ottobre per passare il Piave a Nervesa-Priule e chiede il motivo per cui gli fu tolto il comando dell’8. Corpo d’armata (sulla lettera vi è un appunto autografo del generale Caviglia); allegati fonogrammi e avvisi in data 26-28 ottobre 1918; biglietto manoscritto del generale Caviglia nel quale spiega la sostituzione al Comando dell’8. Corpo d’armata del tenente generale Gandolfo (già in b. 154, fasc. 5)]

- “X° Corpo Armata. 15 giugno 1918” [lettera del tenente colonnello Zingales (Roma, 1 maggio 1923) con allegate copie della documentazione esistente presso l’Ufficio storico dell’esercito sull’azione dell’artiglieria e del Comando del 10. Corpo d’armata il 15 giugno [1918], già b. 154, fasc. 1)]
- “Storiografico” [busta indirizzata al capitano Rotigliano contenente quattro elenchi nominativi degli ufficiali che si sono distinti nelle diverse azioni del settembre 1918, appartenenti alla 7. Armata, 8. Armata, 22. Corpo d’armata, 27. Corpo d’armata (già b. 154, fasc. 2).
- Dattiloscritto del generale Zuppelli per S.E. il ministro Antonio Salandra dal titolo “Formazione di Guerra - Mobilitazione ed adunata del Regio Esercito per la Grande Guerra 1915-1918” (già in b. 156, fasc. 5)
- Dattiloscritto con la relazione delle azioni del 1. Battaglione del 217. Reggimento di fanteria nei giorni 17-18 giugno 1918 (battaglia del Piave), fatta dal colonnello Giuseppe de Bisogno (già in b. 158, s.n.)
- Articolo del giornale “Aerogazzetta”, Roma, 1 aprile 1920, del maresciallo Enrico Caviglia: “L’Italia ha bisogno di ben altro: discorso agli aviatori della Venezia Giulia” (già in b. 161, fasc. 1)

(b. 162, fasc. 2)

Carte riservate

sezione

La sezione è costituita da una sola unità archivistica, contenente la prima copia dattiloscritta dell'opera di Enrico Caviglia, rimasta inedita alla morte dell'autore, intitolata *Il conflitto di Fiume*. Il plico venne versato chiuso, con il vincolo che non fosse aperto senza l'autorizzazione dello stesso generale Caviglia o di sua figlia; esso reca ancora i sigilli in ceralacca rossa che furono apposti a seguito della donazione, il 4 dicembre 1939, e porta il numero di carico 27238, ma è da ritenersi parte integrante dell'«Archivio Caviglia», che ha il numero di carico 27254 delle Civiche raccolte storiche del Comune di Milano.

Il plico è oggi conservato nella cart. 126 della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea, ed è stato descritto in calce al fondo Caviglia, rispettando la volontà del generale di tenerlo separato dalla rimanente documentazione, in particolare dalla prima versione della medesima opera, redatta entro il dicembre 1924, intitolata *Fiume. Il viandante solitario*, conservata nella cart. 152, fasc. 2-6 (v. unità 34-38).

UNITÀ ARCHIVISTICHE

78

[Il conflitto di Fiume]

1936 maggio

Copia dattiloscritta de *Il conflitto di Fiume*, opera rimasta inedita alla morte del generale Enrico Caviglia, datata «Finalmarina maggio 1936», con correzioni e postille di mano dello stesso generale, suddivisa in cinque sottofascicoli corrispondenti alle singole parti dell'opera.

(b. 126, n. reg. 27238)

78.1

Il Conflitto di Fiume. Parte 1^a.1^a Copia

1936 maggio

Copia dattiloscritta della prefazione e della prima parte de *Il conflitto di Fiume*, intitolata “Come nacque e si sviluppò la questione di Fiume”, con correzioni e postille di mano dell'autore, generale Enrico Caviglia; ff. numerati 1-78, e allegati: 1. Proposte contenute nel promemoria del Governo italiano presentate dall'ambasciatore italiano a Londra al Governo britannico (pp. num. I-III); 2. Accordo di Londra, testo in lingua italiana e francese (pp. num. I-VI, 2 copie); 3. Il patto di Roma (2 pp. non num.); 4. Direttive per l'occupazione di Fiume dell'Ufficio operazioni del Comando supremo (1918 novembre 28) (1 p. non num.); 5. Direttive complementari per l'occupazione di Fiume (1918 novembre 28) (1 p. non num.); 6. Copia del telegramma 3137 (Roma, 1919 dicembre 11) di Vittorio Emanuele Orlando all'Ambasciata italiana a Parigi (1 p. non num.); 7. Copia della lettera di Orlando al generale di Robilant con direttive da assumere presso il maresciallo Foch (1 p. non num.); 8. Memoria del generale di Robilant a Orlando (Versailles, 1918 dicembre 18) circa l'incontro con il maresciallo Foch (5 pp. non num.); 9. Promemoria per occupazioni territoriali nell'ex monarchia austro-ungarica esternamente alla linea d'armistizio (allegato al foglio 15852 G.M. del 10 dicembre 1918) (2 pp. non num.); 10. Proposizioni del maresciallo Foch (1918 dicembre 22) a seguito della risoluzione di Londra concordata tra i generali Diaz e Franchet d'Esperey (pp. num. I-III, in lingua francese); 11. Istruzioni del capo di stato maggiore della Marina ammiraglio Thaon de Revel al contrammiraglio Vittorio Molà (Roma, 1918 dicembre 29) (3 pp. non num.); 12. testo del telegramma 16342 del generale Pietro Badoglio al presidente del consiglio dei ministri (1919 gennaio 1) (1 p. non num.); 13. testo del telegramma 16528 del generale Badoglio alla Missione militare italiana a Parigi (1919 gennaio 13) 1 p. non num.); 14. Testo in lingua italiana dell'appello del Consiglio nazionale della città di Fiume al Senato degli Stati Uniti d'America (1919 maggio 31) (pp. num. 1-4); 15. Stralcio del rapporto della Commissione interalleate d'inchiesta sugli avvenimenti fiumani del giugno-luglio 1919 (pp. num. 1-14); 16. Copie

dattiloscritte di articoli della stampa periodica sui fatti fiumani del giugno 1919 (2 copie: pp. num. 1-4; num- I-IV).

(b. 126, n. reg. 27238)

78.2

Il Conflitto di Fiume. Parte 2^a.1^a Copia

1936 maggio

Copia dattiloscritta della seconda parte de *Il conflitto di Fiume*, intitolata “Dalla spedizione di Ronchi al trattato di Rapallo”, con correzioni e postille di mano dell’autore, generale Enrico Caviglia, ff. Numerati 79-151, e allegati: 1. Copia di lettera del generale Sante Ceccherini a Benito Mussolini (7 pp. non num.); 2A-2D. Copie di comunicazioni del generale Carlo Ferrario, comandante la 45. Divisione di fanteria, ai propri reparti (1920 febbraio 23 – 1920 giugno 9) (5 pp. non num.).

(b. 126, n. reg. 27238)

78.3

Il Conflitto di Fiume. Parte 3^a.1^a Copia

1936 maggio

Copia dattiloscritta della terza parte de *Il conflitto di Fiume*, intitolata “Trattative con D’Annunzio dal 12 novembre al 31 dicembre 1920”, con correzioni e postille di mano dell’autore, generale Enrico Caviglia, ff. numerati 152-181.

(b. 126, n. reg. 27238)

78.4

Il Conflitto di Fiume. Parte 4^a.1^a Copia

Copia dattiloscritta della quarta parte de *Il conflitto di Fiume*, intitolata “Il conflitto”, con correzioni e postille di mano dell’autore, generale Enrico Caviglia, ff. numerati 182-197.

(b. 126, n. reg. 27238)

78.5

Il Conflitto di Fiume. Parte 5^a.1^a Copia

1936 maggio

Copia dattiloscritta della quinta parte de *Il conflitto di Fiume*, intitolata “L’accordo di Abbazia”, con correzioni e postille di mano dell’autore, generale Enrico Caviglia, ff. numerati 198-211, compresi la “Nota 1”, intitolata “Porto Barros”, la “Nota 2”, intitolata “Intervista con Mons. Celso Costantini”, e il sommario (“Indice”).

(b. 126, n. reg. 27238)

Nota riguardante l'unità 11 nel fondo *Enrico Caviglia*

(Plico 4° - Defezionamenti, movimento volontari, interrogatori)

(b. 134, fasc. 1)

Al plico 4° è stato unito nel corso del lavoro di riordino del fondo Caviglia il dattiloscritto intitolato “Elenco nominativo di ufficiali che hanno fatto parte delle milizie fiumane” (pp. num. 1-9) già inserito in una busta di colore bianco intestata “Comune di Milano” e recante la seguente nota: “Materiale riservato. Da aprire dopo il 31-XII-1990”, sottoscritta dal direttore delle Raccolte storiche Marziano Brignoli, e già conservato nella cart. 126 della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Si ritiene che il dattiloscritto – contenente 101 nominativi, in ordine decrescente di grado militare – sia stato estratto da uno dei sottofascicoli del plico 4°: vi si leggono infatti delle sintetiche note (giudizi preliminari) sull'indole politica, morale, comportamentale dei soggetti elencati, nonché dei rapidi cenni su fatti circostanziati, aventi rilevanza per il codice penale militare, riguardanti ufficiali e sottufficiali defezionati dal regio esercito.

Carte della prima guerra mondiale

sezione

Dopo i versamenti del 1939, il generale Caviglia effettua un'altra donazione alle Civiche raccolte di Milano, iscritta in data 22 maggio 1940 al numero d'ordine 27475: essa consta, secondo la descrizione analitica riportata sempre sul registro di carico n. 19, di un fascicolo di progetti, relazioni e rapporti risalenti ai mesi di maggio-giugno 1917, riguardanti la storia dell'attacco di Monte Forno. Nel precedente inventario, tale fascicolo era descritto all'interno della cart. 209 dell'Archivio di storia contemporanea, ed è stato conservato in tale posizione.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

79

I miei passatempo. Al Pargelok

1916 dicembre – 1917 maggio

Appunti manoscritti del generale Caviglia, Raccolti in una cartellina intitolata "I miei passatempo. Al Pargelok – Inverno 1916-17"; l'unità contiene anche alcune pagine del periodico “The Japan weekly crhonicle” (dicembre 1916 - maggio 1917).

(b. 209, s.n. fasc.)

80

Documenti relativi all'attacco di Monte Forno

1917 giugno 1 – 1917 luglio 5

Fascicolo originale intitolato “Documenti relativi all'attacco di Monte Forno”, appartenente al fondo Caviglia (n. di carico 27475), rinvenuto fuori posto nel corso della seconda fase di riordino dell'Archivio di storia contemporanea (ottobre 2014), e ricollocato nella posizione in cui era stato originariamente inventariato (cartella 209). Nel fascicolo esiste un sommario dettagliato dei documenti, con la numerazione originaria, in ordine cronologico, e una breve indicazione del rispettivo contenuto. Contiene appunti manoscritti e note dattiloscritte (con correzioni e postille manoscritte), schizzi topografici, minute di rapporti, ordini del giorno.

(b. 209, s.n. fasc.)

Indici

Fondo Brusati. Indice dei nomi propri di persona

I numeri che seguono i lemmi indicizzati, laddove non specificato, si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo* Brusati.

N.B. il nome di Giacomo Giuseppe Roberto (Roberto) Brusati non è indicizzato.

Alberti, colonnello 25, 59
Albricci, Alberico 46, 47
Alfieri, Vittorio (ministro della guerra), 26, 54
Aliprandi, Florenzo, 44
Aman, Teresa, p. 8
Amoretti, generale, 44
Angeloni, Mario, 47
Angelozzi, generale, 45, 51
Arlorio, generale, 45
Bai-Macario, Gianni, 41
Banterle, Emilio V., 23
Barone, Enrico, 42, 57
Bava Beccaris, Fiorenzo, p. 8
Bencivenga, Roberto, 42
Berti, Mario, 13, 26, 44, 49, 51
Biancardi, generale, 44
Bonazzi, Lorenzo, 51
Borghetti, G., 71
Brusati, Giuseppe, p. 8
Brusati, Ugo, pp. 8-11, p. 21, p. 33; schede: 36, 38, 40, 46, 49, 69, 71-74
Brusati, Renzo, pp. 9-10, pp. 12-13; schede: 9, 18, 21-22, 58, 60, 62, 68-70
Brusati, Bice, pp. 10-11; schede: 40, 71-72
Brusati, Silvia, 68-70
Buonamico, Jacopo, 8
Cadorna, Raffaele, pp. 8-9; schede: 28, 34, 36, 38, 42-43, 45, 52, 54, 56, 58-59, 71
Campagna, Alfonso, 45
Caneva, Carlo, 47
Canevaro, Felice Napoleone , p. 9
Cappello, Luigi, 42
Carboni, generale, 47
Cigala, generale, 44, 51
Clerici-Baseggio, generale, 44, 51
Conrad von Hötendorf, Franz, p. 8
Corgolini, Pietro, 42
Dallolio, Alfredo, 26
De Charani, generale, 47
De Nicotti, 51
Decio, Carlantonio, 24
Decio, Marily, 24
Della Noce, Giuseppe, 42, 47
Diaz, Armando, p. 9
Fano, Guido, 68-69
Ferguson, Emma Grace (Graziella), p. 8, p. 10, p. 29; schede: 63, 68
Ferguson, famiglia, 68, 71
Ferrero, Giacinto, 47
Foch, Ferdinand, 45
Formentini, Dante, 42
Frassati, generale, 37
Gasparotto, Luigi, 47
Gatti, Angelo, 42

Gordon, famiglia, 68
Gray, Ezio M., 42
Graziani, Andrea, 45, 47, 50
Joffre, Joseph, 24
La Briola, 22
Mainoni d'Intignano, Achille, 37
Mangiagalli, L., p. 10
Marazzi, Fortunato, 42, 47
Mariani, generale, 51
Mesturini, E., 16
Monti, Antonio, pp. 9-12, p. 33; schede: 39, 74
Morrone, Paolo, 71
Murari Brà, Vittorio, 46
Mussolini, Benito, 37
Nicolis di Robilant, Mario, 36
Nigra, Costantino, 49
Nitti, Francesco Saverio, 51
Orlando, Vittorio Emanuele, 54, 71
Oro, Pasquale, 51
Pagliano, Camillo, 9
Palvi, Matilde, 66
Papone, Mario, 26
Pettorelli Lalatta, Cesare, 38, 71
Porro, Carlo, 26, 44
Queirolo, generale, 45
Ragni, Ottavio, 54
Ruggeri Laderchi, Paolo, 37, 47
Rochat, Giorgio, p. 8
Romei, generale, 38
Ronchi, Carlo, 11
Salandra, Antonio, p. 9; schede: 24
Santoni Grassia, Alfreda, 66
Sardagna, generale, 42
Savoia-Carignano, di, Vittorio Emanuele III, re d'Italia, 7, 15, 24, 37, 46
Schiarini, Pompilio, 42
Segato, Luigi, 37-38, 43, 47, 59
Valori, Aldo, 42
Viganò, Ettore, 42
Viganò, senatore, 47
Zugaro, Fulvio, 54
Zupelli, Vittorio, 47

Fondo Brusati. Indice dei nomi propri di luogo e nomi geografici

I numeri che seguono i lemmi indicizzati, laddove non specificato, si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo* Brusati.

Acqua Acetosa, 10
Adige, 34
Africa Orientale, p. 4
Albenga, 59
Alessandria, 8
America, 70-71
Asiago, 28, 45
Austria-Ungheria, p. 8
Bracciano, 10
Brenta, 34, 46
Brescia, 28
Capitanata, 3
Caporetto, 40, 42, 47, 57

Carso, 50
Catania, p. 8
Catanzaro, p. 8
Cima d’Asta, 28
Corsico, p. 8
Cuneo, 8
Derna, 64
Desenzano, 28
Emilia, 8
Firenze, p. 8, schede: 71
Foggia, p. 8
Genova, 8
Giappone, 2
Italia, p. 6, p. 19, schede: 3
Libia, p. 4, schede: 64
Milano, p. 8, p. 10, schede: 35, 42, 65
Molise, 3
New York, pp. 8-9, schede: 70
Piacenza, 8
Piave, 45
Ponte Milvio, 10
Porto Maurizio, 8
Roma, p. 8, schede: 4, 8, 14, 52, 62, 71
Russia, 2
Santa Margherita Ligure, pp. 9-10
Savoia, 65
Soperga, 20
Torino, p. 8, p. 12, schede: 9, 19
Toscana, 8
Trentino, p. 8, pp. 18-19, schede: 26, 42-43, 46, 71
Tripolitania, 64
Val Chiese, 55
Val Cismon, 46, 55
Val Lagarina, 55
Valcamonica, 55
Valsugana, 55
Valtellina, 55
Velletri, 14
Veneto, p. 8
Verona, 7
Viareggio, p. 10, schede: 72
Vienna, 49
Volturno, 14
Zuara, 64

Fondo Brusati. Indice delle istituzioni

I numeri che seguono i lemmi indicizzati, laddove non specificato, si riferiscono al numero della scheda pertinente nell’inventario del *fondo* Brusati.

1. Armata, 1. Armata. Comando, pp. 8-9, p. 18, p. 21, schede: 24-36, 42-45, 47-48, 52, 55-56, 58-60
1. Armata. Intendenza, 31
1. Corpo d’armata, p. 8, p. 12, schede: 12, 19
1. Reggimento del Genio, 10
3. Reggimento d’artiglieria, p. 8
5. Corpo d’armata, 26, 46
9. Corpo d’armata, 15
22. Reggimento di fanteria, p. 8
34. Divisione, 55
35. Divisione, 55

64. Reggimento di fanteria, p. 8, schede: 3
Accademia militare di Torino, p. 8, schede: 9
Alta Corte di giustizia, p. 9
Ambasciata d'Italia in Vienna, 49
Associazione "Il nastro azzurro". Sezione di Milano, 42
Associazione per gli interventi del Mezzogiorno, 8
Banca d'Italia. Sede di Milano, 35
Brigata Messina, p. 8, schede:
Collegio militare di Firenze, p. 8
Collegio militare di Milano, p. 8
Comando supremo del regio esercito italiano, 25, 27, 45, 57, 60
Comitato d'artiglieria e genio, 4
Commissione d'inchiesta sugli ufficiali esonerati dal comando di truppe, pp. 9-12, schede: 47-49, 52-55, 57, 61
Comune di Milano, p. 9, schede: 65
Comune di Milano. Civiche raccolte storiche – Museo del Risorgimento, pp. 9-11, p. 33
Consolato degli Stati Uniti d'America in Firenze, 71
Corpo d'armata di Milano. Comando, p. 8, schede: 28
Corpo d'armata di Roma. Comando, p. 8
Corpo d'armata di Roma. Stato maggiore, p. 8
Corpo di Stato maggiore. Comando, 14, 64
Corpo di Stato maggiore. Comando. Ufficio scacchiere occidentale, p. 8
Corpo di Stato maggiore. Comando. Ufficio storico, p. 4, schede: 2
Corpo di Stato maggiore. Segreteria del vicecomandante, p. 8
Croce Rossa Italiana, 11
Divisione Ravenna, p. 8
Divisione Roma, p. 8
Forze Armate, 60
Impero austro-ungarico, p. 8
Istituto topografico di Firenze, p. 8
Ministero della guerra. Segretariato generale, 8
Missione coreana a Parigi, 8
Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, p. 9, schede: 71
Ordine della Corona d'Italia, p. 9,
Ordine militare di Savoia, 65
Scuola centrale di tiro da fortezza, 17
Senato del Regno d'Italia, p. 8, schede: 28

Fondo Cavaciocchi. Indice dei nomi propri di persona

I numeri che seguono i lemmi indicizzati, laddove non specificato, si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo* Cavaciocchi.

N.B. il nome di Alberto Cavaciocchi non è indicizzato.

Astengo, Piero, p. 37
Badoglio, Pietro, p. 36, schede: 1
Barone, Enrico, p. 35
Bava, Eusebio, p. 36
ben Mohammed, Mohammed, 13.14
Bissolati, Leonida, 7
Bocacci, colonnello, p. 46, schede: 12.5
Bonaparte, Napoleone, p. 37
Bongiovanni, Luigi, 1
Cadorna, Raffaele, p. 36, schede: 10
Caneva, Carlo, 12.3
Cappello, Luigi, p. 36, schede: 2
Cesari, C., p. 38
De Bernardi, tenente, 13.14
De Grossi, Franklin, 12.8

Della Noce, Giuseppe, 10, 12.3, 12.5
Di Giorgio, Antonino, 12.9
Fabris, , p. 35
Gandolfo, Emma, p. 35, p. 38, schede: 1
Garibaldi, Giuseppe, pp. 36-37
Gasparotto, Luigi, p. 36
Gemelli, , 12.9
Giolitti, Giovanni, 13.19
Habsburg-Lothringen, von, Carl, arciduca d'Austria, p. 37
Lanrezac, Charles, p. 38
Mastrocinque, tenente colonnello, 12.5
Michel, generale, p. 38
Moltke, von, Helmuth Karl Bernhard, pp. 36-37
Mussolini, Benito, p. 38, schede: 9
Nitti, Francesco Saverio, p. 36
Orlando, Vittorio Emanuele, p. 36
Papafava, Novello, 1
Pecori Giraldi, Guglielmo, p. 36
Pistoja, Francesco, p. 36
Porro, Carlo, p. 36
Quarta, Oronzo, p. 36
Rocca, Carlo, p. 35, ,
Rochat, Giorgio, p. 38
Santangelo, Felice, p. 36
Savoia-Genova, di, Ferdinando, duca di Genova, p. 36
Savoia-Aosta, di, Emanuele Filiberto, duca d'Aosta, p. 36, schede: 10
Ungari, Andrea, p. 37
Valletti Borgnini, Marino, 16
Viazi, Luciano, p. 37
Viola, C., 7
Zuppelli, Vittorio, 12.4

Fondo Cavaciocchi. Indice dei nomi propri di luogo e nomi geografici

I numeri che seguono i lemmi indicizzati, laddove non specificato, si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo* Cavaciocchi.

Adamello, pp. 36-37, p. 40, schede: 6, 7
Ain-Mara, 13.2
Albiolo, 6
Algeria, pp. 36-38
Alpi, p. 37
Alsazia, pp. 36-37
Altipiano dei 7 Comuni, 2
Botto, altura, 6
Austria-Ungheria, p. 35
Aziziah, 13.10
Bela, 6
Ben Gascir, 13.10, 13.17-13.18
Bene Vagienna, p. 39
Bengasi, p. 49, schede: 13.6
Bergogna, 6
Bir Gandula, 13.4
Boka, 6
Bomba, 13.16
Bu-Chemez, 13.4-13.5, 13.17
Bucova Jeza, 6
Bu-Ghèilan, 13.11
Bu-Scemel, 13.2
Caporetto, pp. 36-40, p. 46, schede: 1-3, 6, 9-10, 12, 12.2-12.4

Casa Rossa (località di Gorizia), 4
Casoni Solarie, 6
Castagnevizza, p. 36
Castellaccio, 6
Caverne di Pluzne, 6
Cady, cima, conca, 6
Cina, pp. 36-37
Cirenaica, p. 35, p. 38-39, p. 49, schede: 13, 13.3, 14, 16
Cirene, p. 35, schede: 13.1, 13.19
Cividale del Friuli, 2
Plezzo, conca, 4, 6
Presene, conca, 6
Corno dei Tre Signori, 6
Corno di Cavento, 6-7
Creda, 6
Crozzon di Lares, 7
Cukla, 6
Cuneo, p. 39
Custoza, p. 37
Derna, p. 35
Drezenka, 6
Esslin, p. 36
Et-Tangi, p. 35
Firenze, p. 35, p. 49, schede: 13.15
Montozzo, forca, 6
Funduk, 13.10
Garian, 13.7
Gebel, 13.6
Genova, p. 36
Gheqab, 13.2-13.3
Giappone, p. 37
Goito, p. 38
Gola di Selo, 6
Gorizia, 4, 6
Grappa, 1
Gubba, 13.2
Gussebat, 13.15
Hamnia, 13.12
Homs, 13.15
Isonzo, p. 36, schede: 1-2, 4, 6
Italia, p. 37
Javorcek, 4, 6
Judrio, 6
Kambresco, 6
Kamenca, 6
Konigsjoch, 6
Kozitnika, 6
Lagoscuro, punta, 6
Libia, pp. 37-38, p. 49, schede: 16
Libussina, 6
Lidi Jahia, 13.2
Livorno, p. 36
Loj Potok, 6
Lorena, pp. 36-37
Madagascar, p. 36
Marana, 13.4
Medaner, 13.10
Milano, 7
Monte Nero, 6
Monte Ortler, 6

Monte Palica, 6
Monte Piato, 6
Monte Rombon, p. 36, schede: 6
Monte Stol, 6
Monticelli, 7
Mrzli, 6
NaRadelje, 6
Natisone, 6
Nimis, 6
Paradiso, passo, 6
Paruzzo, passo, 6
Piave, 1, 8
Pluzne, 6
Presena, 7
Psciara, 13.2
Ras Adaner, 13.16
Ratisbona, p. 36
Ravnilaz, 6
Roma, pp. 36-37, schede: 1, 11, 12.4, 12.7-12.8
Rudecirob, 4
Sabotino, 4
Saf-Saf, 13.3
Saga, 6
San Daniela, 4
San Grado, 4
San Marco, monte, p. 36, schede: 6
Saragozza, p. 37
Tonale, sella, 6-7
Seminario (località di Gorizia), 4
Serpenizza, 6
Sid-Ali, 13.13
Sidi Abdessamad, 13.13
Sidi Bilal, 16
Sidi Raffa, 13.4
Sidi Sais, p. 35
Sidi-Budrà, 13.2
Sidi-Said, 13.4-13.5, 13.18
Slatenik, 6
Svinjak, 6
Svizzera, 6
Tagliamento, 2
Taibit Lessim, 13.2
Taliazà, 13.4
Tarhuna, 13.14
Tobruk, 13.16
Tolmino, p. 36, schede: 4, 6
Torino, pp. 35-37, schede: 1, 7, 9, 12.8-12.9
Torrione, 6
Tripoli, p. 49, schede: 13.8
Tripolitania, p. 35, p. 38-39, p. 49, schede: 13, 15
Ucce, 6
Udine, p. 36
Val di Genova, 6
Valcamonica, p. 36
Valle di Sant'Apollonio, 6
Valtellina, p. 36
Villa Coronini (località di Gorizia), 6
Vittorio Veneto, p. 38
Volavja, 6
Volzana, 6

Vrata, 6
Vrsic, 6
Wagram, p. 36
Zamia, 13.3
Zamia Beda, 13.4
Zamia Tert, 13.3
Zauzur, 13.11
Zeidia, 13.3
Zuara, 13.9, 13.13, 13.18

Fondo Cavaciocchi. Indice delle istituzioni

I numeri che seguono i lemmi indicizzati, laddove non specificato, si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo* Cavaciocchi.

1. Brigata mista, p. 35
1. Gruppo alpini. Comando, 4
2. Armata, p. 36, schede: 4
2. Gruppo alpini. Comando, 4
3. Armata, 4
3. Armata. Stato maggiore, p. 35
4. Corpo d'armata, pp. 35-37, p. 40, schede: 1-3, 6, 9-10, 12, 12.1-12.2, 12.5
5. Divisione, p. 35
5. Reggimento alpini, 7
6. Brigata speciale, p. 35
7. Armata, 4
7. Corpo d'armata, 1
7. Divisione di fanteria, 4
8. Divisione di fanteria, 4
13. Reggimento di artiglieria da fortezza, p. 35
17. Reggimento di artiglieria da fortezza, p. 35
18. Reggimento artiglieria da campagna, 2
19. Gruppo campale pesante, 2
24. Raggruppamento batteria d'assedio, 2
26. Corpo d'armata, p. 36, schede: 4
27. Corpo d'armata, p. 36
30. Battaglione bersaglieri, 2
33. Divisione di fanteria, 4
41. Reggimento di fanteria, p. 35
50. Divisione di fanteria, 4
60. Reggimento di fanteria, p. 35
98. Reggimento di fanteria, 4
148. Reggimento di fanteria, 2
224. Reggimento di fanteria, 2
349. Compagnia mitragliatrici, 2
Accademia militare di Torino, p. 35
Battaglione alpini Albergian, 2
Battaglione alpini Monviso, 2
Brigata Brescia, p. 35
Brigata Foggia, 2
Brigata Genova, 2
Camera dei deputati, p. 36, p. 38, p. 45, schede: 9, 12.9
Collegio militare di Firenze, p. 35
Comando supremo del regio esercito italiano. Reparto giustizia, disciplina e ricompense, 12.3
Commissione di revisione degli ufficiali esonerati dal comando di truppe, pp. 38-40, p. 45, 3, 9-10, 12.3-12.4, 12.7
Commissione ministeriale d'inchiesta sulla disfatta di Caporetto, p. 36
Comune di Milano. Civiche raccolte storiche – Museo del Risorgimento nazionale, pp. 38-39, schede: 1, 12
Consiglio di Stato, p. 36, p. 38, p. 45, schede: 12.6, 12.8

Corpo di occupazione della Tripolitania. Comando, 15
Corpo di Stato maggiore, p. 35
Corpo di Stato maggiore. Comando. Ufficio storico dell'esercito, p. 35, p. 37
Istituto topografico militare di Firenze, p. 35, p. 49, schede: 13.15
Ministero della guerra, p. 38, schede: 12.2, 12.6
Museo civico di Bene Vagienna, p. 39
Ordine militare di Savoia, p. 35
Scuola di guerra di Torino, p. 35
Senato del Regno d'Italia, p. 36, p. 38, p. 45, schede: 9, 12.6

Fondo Caviglia. Indice dei nomi propri di persona

I numeri che seguono i lemmi indicizzati, laddove non specificato, si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo* Caviglia.

N.B. il nome di Enrico Caviglia non è indicizzato.

Accame, tenente colonnello, 76
Albricci, Alberico, p. 55, schede: 59
Asinari Rossillon, Giuseppe Mario, marchese di Bernezzo, 72
Badoglio, Pietro, pp. 54-56, p. 111, schede: 6.5, 23.4, 39, 72
Baur, colonnello, 14.8
Bava Beccaris, Fiorenzo, pp. 54-55
Benacli, ufficiale del Comando fiumano, 11.6
Bertoglio, ufficiale del Comando fiumano, 11.6
Biskupy, generale, 14.8
Bisson, maggiore, 26.3
Bollati, Ambrogio, 51
Bompiani, Giorgio, p. 58
Bongiovanni, tenente colonnello, 76
Bonmartini, ufficiale del Comando fiumano, 11.6
Bonomi, Ivano, 19.4, 19.14, 21.1-21.4, 22.1, 22.3, 23.1-23.3
Boriani, Giuseppe, 48, 60
Boscassi, Guglielmo, 48
Cabruna, ufficiale del Comando fiumano, 11.6
Cadorna, Raffaele, p. 54
Cammurri, tenente colonnello, 76
Campanari, generale, p. 56
Canevari, Emilio, p. 58
Cappa, Alberto, p. 56, p. 58
Cappello, Luigi, p. 54, schede: 53
Caracciolo, Mario, 42
Casagande, ufficiale del Comando fiumano, 11.6
Castelbarco, ufficiale del Comando fiumano, 11.6
Castelli, generale, 14.7
Cavaciocchi, Alberto, 67, 70
Cavallero, Ugo, p. 55, schede: 76
Cavan, sir, vedi: **Lambart**, Frederick Rudolph
Caviglia, Pietro, p. 54
Caviglia, Piera, p. 57, p. 111
Ceccherini, Sante, p. 112
Cervi, Mario, p. 58
Cervone, Pier Paolo, p. 58
Chionetti, generale, 54
Clausewitz, von, Carl Phillip Gottlieb, 76
Coffaro, generale, 72
Conrad von Hötendorf, Franz, 47
Coselschi, ufficiale del Comando fiumano, 11.6
Costantini, Celso, p. 112, schede: 34-35
Cottini, Giacinto, p. 58

Coturri, Renato, 58
D'Amato, capitano, 10.1
D'Annunzio, Gabriele, p. 55, p. 58, p. 112, schede: 10.6, 14.3, 19.4, 19.14, 23.4, 31, 34-35
Da Pozzo, tenente colonnello, 9.1, 13.1, 18.6
Dallolio, Alfredo, 44
Danioni, generale, 56
de Bisogno, colonnello, 77
De Bono, Emilio, 42
De Finà, Adolfo, p. 58
De Vuono, A., 9.3
Di Giorgio, Antonino, p. 55
di Robilant, generale, p. 111
Diaz, Armando, pp. 55-56, p. 111, schede: 72
Einaudi, Luigi, p. 57
Emo, Giorgio, 44
Federzoni, Luigi, p. 56
Fenni, generale, 44
Ferrario, Carlo, p. 112
Filippini, Arnaldo, 44
Foch, Ferdinand, p. 111, scheda: 49
Fochetti, Napoleone, 70
Formentini, Dante, 77
Franchet d'Esperey, generale, p. 111
Gandolfo, generale, 77
Gariboldi, colonnello, 25.1, 49
Garioni, colonnello, 53
Gemelli, ufficiale del Comando fiumano, 11.6
Giardino, Gaetano, p. 55
Giolitti, Giovanni, p. 55
Giominazzi, generale, 55
Goggia, R., 44
Granzarolo, ufficiale del Comando fiumano, 11.6
Grassi, Noè, 44
Grazioli, Francesco Saverio, 1.6
Igliori, ufficiale del Comando fiumano, 11.6
Kesselring, Albert, p. 57
Kosnistky, ufficiale del Comando fiumano, 11.6
Lang, dottor (sedicente), vedi: **Trebić**, Lincoln, 14.8
Lambart, Frederick Rudolph, sir, conte di Cavan, 76
Lumbroso, Alberto, 42
Malladra, generale, 44
Manzutto, ufficiale del Comando fiumano, 11.6
Maravigna, Pietro, 44
Marazzani, capitano, 53
Marinetti, Filippo Tommaso, p. 58
Masperi, ufficiale del Comando fiumano, 11.6
Micheletti, generale, 44
Molà, Vittorio, p. 111
Mondadori, Arnoldo, p. 56
Montù, Carlo, p. 58
Montuori, Luca, 44, 58, 66
Munari, colonnello, 44
Murari Brà, Vittorio, 44
Mussolini, Benito, pp. 55-56, p. 112
Nicolis di Robilant, Mario, 49
Nigra, generale, 14.4, 14.7
Nitti, Francesco Saverio, p. 55
Orlando, Vittorio Emanuele, p. 55, p. 111, scheda: 49
Pallotta, Guido, 39
Pamajo, ufficiale del Comando fiumano, 11.6

Paolini, Giuseppe, 76
Papafava, Mario, 39
Papafava, Camillo, 44
Pennella, Giuseppe, p. 55
Perata, maggiore, 1.2, 10.1
Pieri, Piero, p. 58
Pietra, Italo, p. 58
Pinto, P., 49
Pittaluga, generale, 39
Polver, generale, 54
Polverini, colonnello, 70
Ponza di San Martino, Alberto, p. 61, schede: 1.1, 1.4, 8.1, 13.1, 39
Pugliese, Emanuele, 46, 58
Reina, maggiore, 23.4
Ricci, Giuliano, 76
Rigoli, maggiore, 16.2
Rochat, Giorgio, p. 54, p. 58
Romagnoli, Ettore, p. 58
Rossi, V., 57-58
Rotigliano, capitano, 64, 77
Russo, Carlo, p. 58
Saccone, Antonina (Antonia), p. 54
Salandra, Antonio, 77
Sales, ufficiale del Comando fiumano, 11.6
Saletta, Tancredi, p. 54
Salomone, Vincenzo, 6.2
San Martino, G., 76
Santini, ufficiale del Comando fiumano, 11.6
Savino, ufficiale del Comando fiumano, 11.6
Savoia-Aosta, di, Vittorio Emanuele, conte di Torino, 44
Segato, Luigi, 50
Segre, Roberto, 47
Sforza, Alessandro, 44
Simonetti, Diego, 39
Sironi, Guido, 44
Sogno, Vittorio, p. 56
Sorice, Antonio, p. 56
Tacoli, colonnello, 41
Thaon de Revel, ammiraglio, p. 111
Tissi, Antonio, 48
Trebić, Lincoln (sedicente dottor Lang), 14.8
Trevisani, ufficiale del Comando fiumano, 11.6
Tua, colonnello, 53
Turano, deputato, 70
Usai, ufficiale del Comando fiumano, 11.6
Vaccari, Giuseppe, p. 61, schede: 76
Vadalà, Rocco, 14.5
Vigliani, A., 44
Vivante, ufficiale del Comando fiumano, 11.6
Vogliotti, colonnello, 26.3
Volpe, Gioacchino, p. 57, schede: 37
Volta, Silvio, p. 58
Zampolli, generale, 65
Zangrandi, Ruggero, p. 58
Zingales, Francesco, 44, 76-77
Zino, Mario, p. 54, p. 58
Zoppi, Ottavio, 44
Zuppelli, Vittorio, 77

Fondo Caviglia. Indice dei nomi propri di luogo e nomi geografici

I numeri che seguono i lemmi indicizzati, laddove non specificato, si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo* Caviglia.

N.B. Il toponimo *Venezia Giulia* non è indicizzato.

Abbazia, pp. 60-61, p. 82, p. 112, schede: 1.1, 1.4-1.5, 4.1-4.3, 5.1, 7.4, 9.1-9.2, 10.3, 14.3, 16.2, 17.3, 17.5, 18.1, 18.3-18.8, 19.3, 19.7, 19.10, 19.14, 20.1-20.2, 20.5, 21.2, 22.1-22.2, 23.3, 24.1-24.2, 25.1, 26.2-26.3, 31-32
Adriatico, 19.5, 21.1-21.2, 22.2, 33.2
Adua, p. 54
Africa, p. 54
Aidussina, 5.1
Aiello, 5.5
Albona, 18.5
America, p. 111
America Latina, p. 55
Arbe, 18.5, 19.6, 19.13
Argentina, p. 58
Asia, p. 54
Asiago, p. 54
Astico, p. 55
Austria, 51
Baden, 70
Bainsizza, p. 54, pp. 56-58, p. 100, schede: 40-41, 46, 54, 59
Bari, p. 58
Belvedere, 5.5
Besana, 6.6
Bisterzo, 4.2
Bologna, 7.1, 14.6, 44
Brasile, p. 56
Cadore, 24.2, 49
Calabria, p. 58
Capo San Donato, p. 57
Caporetto, p. 54, pp. 56-57, pp. 59-60, p. 100, schede: 5.3, 43-45, 48-49, 68-71
Carinzia, 14.1, 17.4
Carnaro (vedi anche: **Quarnaro**), p. 61
Carnia, 24.2
Carso, p. 54
Cassibile, p. 56
Castua, 7.2
Catanzaro, p. 54
Cava Preluca, 16.1
Cile, p. 58, ,
Cina, p. 54, pp. 57-58
Cirenaica, p. 54
Cividale del Friuli, 1.5, 5.6
Cormons, 14.6
Dalmazia, 2.1, 19.9
Drava, 11.5
Drenova, 7.2
Eritrea, p. 54
Europa centrale, 14.8
Finalborgo, p. 58
Finale Ligure, p. 54, pp. 57-59
Finalmarina, p. 54, p. 57, p. 111
Firenze, p. 54, schede: 24.1, 44, 56
Fiume, pp. 55-56, p. 58, p. 61, p. 70, p. 91, pp. 111-112, schede: 1.1-1.2, 1.6, 2.2, 3.1, 3.3, 5.5, 6.5, 7.4, 8.1-8.2, 9.2-9.3, 9.5, 10.6, 11.6, 13.1-13.2, 14.2-14.3, 14.5, 14.7, 16.2, 17.1, 17.3-17.5, 18.2, 18.8, 19.12, 19.15, 20.5-20.6, 21, 21.4, 22.3, 23.1-23.4, 24.1-24.2, 25.1-25.2, 26.2-26.3, 31, 33-33.2, 34-39

Frassanelle Cervarese Santa Croce, 44
Gallarate, 44
Gefara, p. 54
Genova, p. 58, schede: 44, 57-58
Germania, p. 56, schede: 76
Giappone, pp. 57-58
Gorizia, 1.5, 6.1, 6.4, 10.5, 11.4, 44
Gradisca, 6.2
Grave di Papadopoli, p. 55
Il Cairo, 44
Innsbruck, 6.2
Isonzo, p. 54, schede: 47, 51, 70
Italia, p. 54, p. 56, schede: 70, 77
Jugoslavia, 39
Klagenfurt, 17.4
La Spezia, 39
Libia, p. 54
Liguria, p. 57
Lodi, 23.4, 44
Londra, p. 111
Manciuria, p. 54
Maniago, 45
Mar Nero, p. 54
Migliere di Bonzo, 50
Milano, p. 54, pp. 57-59, p. 61, schede: 1.1, 6.3, 37, 39, 44
Monecchi di Salvazzano, 44
Monte Forno, p. 60, 80
Monte Santo, 41
Montignoso, 44
Napoli, p. 54
Nervesa-Priule, 77
Nizza, p. 57
Ortigara, p. 54
Ostiglia, p. 57
Padova, 39
Palermo, 6.2
Parenzo, 4.3
Pargelok, p. 60, 79
Parigi, p. 55, p. 111
Parma, 44, 76
Pavia, 24.2
Pechino, p. 54
Pecine, 6.4
Piacenza, p. 58
Piave, pp. 54-57, pp. 59-60, p. 100, p. 108, schede: 46, 54, 74-77
Piemonte, p. 57
Pinzano del Tagliamento, 66
Plezzo, 69
Pola, 5.6, 17.2, 17.5, 18.5, 19.5-19.6, 19.8, 19.13, 20.3, 21.1-21.2, 22.2, 23.3
Porto Baros, p. 112, schede: 18.1, 25.2, 34-35
Postumia, 5.1
Pozzuolo del Friuli, 44
Quarnaro (vedi anche: **Carnaro**), 14.3
Rapallo, p. 55, p. 60, p. 70, p. 82, p. 112, schede: 18.1, 18.3-18.4, 18.6-18.8, 25.1-25.2, 28-31
Ravenna, 55
Roma, pp. 55-58, schede: 1.1, 2.2, 3.1, 3.3, 4.1, 4.3, 5.1, 6.2, 6.4, 11.1-11.2, 14.8, 15.2-15.4, 16.1, 17.2, 18.1, 18.4, 19.1, 19.10, 21.1, 22.1, 23.1-23.3, 44, 54, 77
Ronchi, p. 112
Rovereto, 44
Santa Caterina, 4.2

Sapiane, 21.3, 22.1
Sassi, 49
Sava, 11.5
Savona, p. 54, p. 58
Sernaglia, 76
Sussak, 1.2, 10.1-10.2
Tagliamento, pp. 54-55
Tokyo, p. 54
Tolmino, p. 54, schede: 45, 76
Torino, p. 54, p. 58, schede: 44, 48-49, 66-67
Trentino, p. 54, schede: 49
Trento, p. 55, schede: 1.1. 7.1
Treviso, 5.1
Trieste, p. 55, pp. 61-62, schede: 1.1, 1.3-1.5, 3.1, 3.3, 4.1-4.3, 5.1, 5.3-5.6, 6.1-6.6, 7.1-7.3, 8.1-8.2, 9.3-9.5, 10.1-10.3, 10.5, 11.1, 11.3-11.5, 12.1-12.2, 13.2, 14.1-14.8, 15.1-15.4, 16.1-16.3, 17.1-17.5, 18.1-18.8, 19.1-19.5, 19.7-19.15, 20.1-20.6, 21.1-21.4, 22.1-22.3, 23.1-23.3, 24.1-24.2, 25.1-25.2, 26.1-26.3, 27, 39, 76
Tripolitania, p. 54
Udine, 1.1, 2.2, 4.1-4.3, 5.1-5.2, 5.4-5.6, 6.1-6.6, 7.1, 7.3-7.4, 11.1-11.5, 13.2, 14.1-14.2, 14.4-14.8, 15.1-15.4, 17.2-17.5, 18.2, 18.8, 19.2-19.3, 20.1-20.3, 21.1-21.3, 23.2, 24.2, 25.1, 45
Ungheria, 51
Uruguay, p. 58, ,
Veglia, 18.5, 19.6, 19.13
Venezia, 15.3
Venezia Tridentina, 26.4
Verona, 5.5
Versailles, p. 111
Vicenza, 19.11
Villach, 14.1, 14.8, 17.3
Vittorio Veneto, pp. 56-57, p. 59, p. 100, schede: 72-73, 76-77
Volosca, 5.4, 10.3-10.4, 14.5, 15.2
Zara, 19.9, 22.1

Fondo Caviglia. Indice delle istituzioni

I numeri che seguono i lemmi indicizzati, laddove non specificato, si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo* Caviglia.

N.B. Il lemma *Comando generale delle regie truppe italiane nella Venezia Giulia* non è indicizzato.

1. Armata, p. 55
1. Brigata bersaglieri, 48, 60
1. Divisione, 44
2. Corpo d'armata, p. 54
2. Divisione di cavalleria, 44
2. Reggimento di artiglieria da montagna, 63
3. Armata, 6.4
3. Armata. Comando, 1.1, 6.6
3. Armata. Comando. Sezione informazioni, 1.1
3. Armata. Ufficio I.T.O., 2.1
3. Brigata di cavalleria, 44
3. Corpo d'armata. Comando, p. 54
3. Divisione, 70
4. Armata, 49
4. Armata. Ufficio I.T.O., 2.1
4. Corpo d'armata, 64
5. Brigata bersaglieri, 48, 60
6. Armata, p. 55, schede: 76
7. Armata, 77
8. Armata, p. 55, p. 58, schede: 72-73, 77

- 8. Armata. Comando, p. 59, schede: 1.5, 2.2, 4.1-4.3, 5.1-5.6, 6.1-6.5, 7.1-7.4, 8.2, 10.4, 11.1, 13.2, 14.6, 15.1
- 8. Armata. Comando. Ufficio informazioni, 1.1-1.2, 1.4
- 8. Armata. Comando. Ufficio operazioni, 3.1-3.3, 39
- 8. Armata. Intendenza, 5.4, 5.6, 6.1-6.2, 6.5
- 8. Armata. Ufficio I.T.O., 2.1
- 8. Corpo d'armata, p. 55, schede: 63, 77
- 8. Divisione. Stato maggiore, 41
- 9. Reggimento Alpini, 23.2
- 10. Armata, 76
- 10. Brigata da montagna austriaca, 70
- 10. Corpo d'armata, 77
- 10. Corpo d'armata. Comando, p. 54
- 10. Divisione di fanteria, 64
- 12. Reparto d'assalto, 5.5
- 14. Armata austriaca, 70
- 16. Corpo d'armata. Comando, 1.5
- 18. Corpo d'armata. Comando, 2.2
- 19. Divisione, p. 54
- 22. Corpo d'armata, 77
- 22. Divisione di fanteria, 63
- 24. Corpo d'armata, pp. 54-55, schede: 40, 61-63, 68, 70
- 24. Corpo d'armata. Comando dell'artiglieria, 63
- 26. Corpo d'armata. Comando, 4.2-4.3, 5.1, 5.3-5.4, 6.4
- 27. Corpo d'armata, pp. 54-55, schede: 77
- 28. Corpo d'armata. Comando, 1.5, 5.1
- 29. Divisione, p. 54
- 30. Divisione, 64
- 36. Divisione, 65
- 38. Corpo d'armata. Comando, 5.2, 5.4, 6.5
- 45. Divisione di fanteria, p. 112, scheda: 14.4
- 45. Divisione di fanteria. Comando, 25.1
- 45. Divisione di fanteria. Comando dei carabinieri reali, 10.3
- 46. Divisione di artiglieria, 70
- 47. Divisione, p. 54
- 49. Divisione, 64
- 52. Divisione alpina. Comando, 5.3
- 60. Divisione, p. 54
- 62. Divisione di fanteria, 70
- 63. Divisione di fanteria, 50
- 64. Divisione, 64
- 65. Divisione, 48
- 67. Divisione, 59
- 77. Divisione Volosca. Comando, 10.4
- 86. Reggimento di fanteria, 44
- 125. Reggimento di fanteria, 55
- 126. Reggimento di fanteria, 55
- 206. Reggimento di fanteria, 64
- 217. Reggimento di fanteria, 77
- Accademia militare di Torino, p. 54
- Ambasciata italiana a Londra, p. 111
- Archivio centrale dello Stato, p. 59
- Battaglione volontari della Venezia Giulia, 7.2
- Briagta Roma, 57-59
- Brigara Regina, 14.6-14.7
- Brigara Regina. Comando, 6.5
- Brigata Bari, p. 54
- Brigata Bologna, 66
- Brigata Campobasso, 54, 63
- Brigata d'assalto. Comando, 17.2, 26.3

Brigata Grosseto, 64
Brigata Lambro, 64
Brigata Livorno, 63
Brigata Palermo, 63
Brigata Pescara, 63
Brigata Piemonte. Comando, 14.1, 17.4
Brigata Ravenna, 46, 53, 63
Brigata Roma, 64
Brigata Sele, 63
Brigata Spezia, 55
Brigata Taro, 56, 70
Brigata Teramo, 64
Brigata Treviso, 64, 70
Brigata Venezia, 61
Brigata Verona, 63
Centro collegamenti di Abbazia, 1.1
Centro collegamento di Pola, 6.3
Centro staccato informazioni di Fiume-Sussak, 1.2, 4.3, 10.1-10.2
Centro staccato informazioni di Trieste, 1.2, 10.1-10.4
Centro staccato informazioni di Udine, 1.1
Collegio militare di Milano, p. 54
Comando della zona di Gorizia, 1.5, 4.2, 6.1, 6.4, 15.3
Comando della zona di Trento, 7.1, 70
Comando della zona di Trieste, 1.3, 1.5, 4.2, 5.5-5.6, 6.1-6.6, 7.1-7.3, 10.5, 11.1, 13.2, 14.6, 15.1-15.4, 16.1-16.3
Comando delle truppe italiane in Carinzia, 14.1
Comando di Fiume d'Italia, 10.6, 11.6, 14.5, 17.1
Comando francese in Fiume, 1.6, 13.2
Comando generale delle regie truppe italiane nella Venezia Giulia. Sezione di polizia, 9.3
Comando generale delle regie truppe italiane nella Venezia Giulia. Ufficio informazioni, 8.1, 9.4, 11.1-11.2
Comando in capo della zona marittima di Pola, 5.6, 18.5, 19.5-19.6, 19.8, 21.1-21.2
Comando in capo delle forze navali dell'Alto Adriatico, 19.5, 21.1-21.2, 22.2, 33.2
Comando supremo del regio esercito italiano, pp. 55-56, schede: 48
Comando supremo del regio esercito italiano. Ufficio "I", 6.3, 11.1
Comando supremo del regio esercito italiano. Ufficio informazioni, 1.1, 2.1
Comando supremo del regio esercito italiano. Ufficio operazioni, p. 111, schede: 3.1, 3.3, 4.1, 6.2, 76
Commissariato militare straordinario per la Venezia Giulia, p. 61, schede: 4.2, 12, 12.1-12.2, 19.5, 21.1
Commissario generale civile per la Venezia Giulia, 1.4, 5.3-5.4, 21.2, 22.3
Commissione interalleata d'inchiesta sui fatti fiumani del giugno-luglio 1919, p. 111
Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di giustizia, p. 56
Commissione per il recupero di materiali bellici di Fiume, 26.2
Commissione per l'esame dei Patti Lateranensi, p. 56
Comune di Milano. Civiche raccolte storiche – Museo del Risorgimento nazionale, pp. 59-62, p. 71, p. 82, p. 91, p. 96, p. 111, schede: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 33
Consiglio dell'esercito, pp. 55-56
Consiglio nazionale di Fiume, 1.6
Corpo d'armata di Milano. Comando, pp. 61-62, schede: 12.2
Corpo d'armata di Trieste. Comando, p. 61, schede: 17.1-17.5, 18.5, 18.8, 19.3, 19.12, 20.4, 21.1-21.3, 22.2-22.3, 23.1-23.2, 24.1-24.2, 25.1-25.2, 26.1-26.3, 33.1, 39
Corpo d'occupazione interalleato di Fiume. Comando, 1.1, 2.2, 3.1-3.3
Corpo dei legionari fiumani, p. 61, schede: 8.2, 11.3-11.5, 18.5, 19.10, 19.13, 20.3, 20.5, 25.2, 31
Corpo di Stato maggiore, pp. 54-56, schede: 15.4
Corpo di Stato maggiore. Comando. Ufficio storico dell'esercito, 71
Delegazione trasporti di Trieste, 7.1
Divisione bersaglieri, 60
Divisione Catanzaro, p. 54
Forze S.H.S., 11.5, 15.4
Governatorato della Dalmazia, 2.1

Governo provvisorio di Fiume, 22.3
Gruppo artiglieria da montagna, 48
Istituto topografico militare di Firenze, p. 54, p. 58
Legione dei carabinieri reali della Venezia Giulia. Comando, 1.4, 4.1, 4.3, 5.4, 6.6, 9.5
Legione dei carabinieri reali della zona di Trieste. Comando, 1.4, 5.1, 9.2, 17.1
Legione dei carabinieri reali della zona di Trieste. Divisione di Pola, 19.6
Marina militare, 19.7
Ministero della guerra, p. 56, schede: 14.1-14.2, 15.4, 17.2, 18.1-18.2, 18.4, 19.1-19.2, 19.5, 19.12, 19.14-19.15, 20.2-20.3, 21.1-21.4, 22.1, 22.3, 23.1-23.3, 26.3, 70
Ministero della guerra. Ufficio del personale, 11.2
Ministero della marina, 18.3, 39
Nucleo CC.RR., 5.5
Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, p. 57
Ordine della Corona d'Italia, p. 57
Ordine militare di Savoia, p. 54, p. 57
Ordine supremo della Santissima Annunziata, p. 57
Presidenza del consiglio dei ministri, 14.8, 19.1, 22.1
Reggenza italiana del Quarnaro, 14.3, 17.5
Reggimento cavalleggeri guide, 48
Reggimento d'assalto. Comando, 17.2
Repubblica italiana, p. 57
Segreteria particolare del Duce, p. 59
Senato degli Stati Uniti d'America, p. 111
Senato del Regno d'Italia, p. 55
Tribunale militare di guerra. Avvocatura, 24.2
Tribunale militare di Trieste, 25.2
Ufficio informazioni I.T.O. di Trieste, 1.3